



PROVINCIA DI TERAMO

RELAZIONE AL

RENDICONTO DI GESTIONE

ANNO 2022

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

INDICE	pag.
PREMESSA	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO	3
CONCORSO DELLE PROVINCE CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	4
ASPETTI GENERALI	6
IL BILANCIO DI PREVISIONE	6
IL RISULTATO DI GESTIONE	6
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	7
LA GESTIONE DI COMPETENZA	40
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	40
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	41
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	43
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	45
LA GESTIONE DEI RESIDUI	46
LA GESTIONE DI CASSA	49
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	49
ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	50
ANALISI DELL'ENTRATA	51
CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO	55
FINANZA DERIVATA	56
ANALISI DELLA SPESA	59
LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	67
GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE	73
TABELLA PARAMETRI DEFICITARIETA'	85
RELAZIONI ATTIVITA' 2022	86

PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale “la Giunta (leggasi il Presidente) esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

CONCORSO DELLE PROVINCE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Com'è noto, a partire dal 2015 ed in conseguenza dell'attuazione di quanto disposto dalla legge 56/2014 e dalla legge 190/2014, la Provincia di Teramo, al pari delle altre province italiane, subisce ogni anno l'onere di accollarsi un "Contributo alla finanza pubblica" per milioni di euro e prelevato direttamente dal gettito relativo all'IPT e RCA. A causa dell'impossibilità per le province di chiudere i bilanci, ogni anno il governo centrale predispone, con la legge di stabilità, misure correttive, stanziando a favore delle province contributi di varia natura per l'esplicazione delle funzioni fondamentali.

Le province, in ragione di tale contesto, continuano ad essere in grande affanno, poiché anche tali misure straordinarie non consentono di svolgere appieno le proprie funzioni, con grave nocumento alla collettività di riferimento.

Il Concorso alla Finanza Pubblica, per questo Ente, ai sensi della legge 205/2017, ha determinato un taglio che fino al 2017 ammontava annualmente ad € 12.774.580,00; con Circolare del Ministero n. 10/2019 il contributo dovuto dalla Provincia di Teramo è stato incrementato. Nello specifico la Provincia di Teramo è tenuta a versare annualmente, alle casse dello Stato la seguente somma

Descrizione	2022
Concorso delle Province al contenimento della spesa Pubblica (Art. 1 C. 418 L. N. 190/2014)(Cap. n.5605)	€ 19.792.383,97

I contributi statali assegnati all'Ente a parziale ristoro del taglio come sopra esposto sono riportati di seguito:

- ai sensi della Legge 145/2018 art.1 commi 889/890, che attribuisce fondi al comparto delle Province per un importo complessivo € 250 milioni per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione strade e scuole, la Provincia di Teramo è risultata assegnataria di uno stanziamento pari ad € 2.489.760,21 suddiviso nelle risorse 421/422/424.

Ai sensi della ripartizione ed attribuzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, Decreto del Ministero dell'Interno dell'08/03/21, la Provincia di Teramo è risultata beneficiaria della seguente somma:

Risorsa	Descrizione	Previsione Comp.2022
423	Contributo Stato Anno 2021 -Art.1 Comma 1077 Legge 205/2017 Per Manut.ne Straordinaria Rete Viaria(Cap.38939)	€ 5.204.048,27

Nella voce relativa ai trasferimenti per l'anno 2022 sono state inserite, inoltre, le previsioni relative alle entrate da trasferimenti regionali, in virtù del passaggio delle funzioni in attuazione della legge 56/2014 e della L.R. n.32/2015, non ancora completato.

Nello specifico, nelle more della definizione del processo, nella parte entrata del bilancio sono state iscritte ed accertate le somme che sono dovute all'ente dalla Regione per l'esercizio delle funzioni non fondamentali e pari ad €. 135.436,42 per il 2022: così suddivisi e per i motivi indicati nella tabella:

Risorsa	Descrizione	Previsione Comp.
600	Rimborso Regione spese di funzionamento per Funzioni non fondamentali - lavoro e polizia e biblioteca	€ 50.000,00
601	Rimborso Regione - spese di personale - centri impiego e polizia	€ 85.436,42
	totali	€ 135.436,42

ASPETTI GENERALI

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione 2022/2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 11/08/2022.

Le variazioni al bilancio di previsione sono state predisposte attraverso le richieste di iscrizione/modifica pervenute dalle aree, inserendo i dati contabili nel rispetto degli equilibri di bilancio, ed infine è stata resa la collaborazione al Collegio dei Revisori per la stesura del parere.

Durante l'anno 2022 è stato predisposto il seguente atto:

1. Delibera di Consiglio n. 49 del 30/11/2022: “AREA 2 - Bilancio e Gestione delle Risorse - Settore 2.1: Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024- Salvaguardia degli Equilibri (Art.193 Tuel) e Variazione di Assestamento Generale (Art.175, Tuel) – Provvedimenti.”.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **18.828.003,19** così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				42.500.355,93
RISCOSSIONI	(+)	10.429.671,15	44.757.964,79	55.187.635,94
PAGAMENTI	(-)	20.560.195,60	25.270.884,02	45.831.079,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.856.912,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.856.912,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	41.564.546,51	48.388.555,82	89.953.102,33
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	48.849.882,14	69.714.026,75	118.563.908,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			987.202,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.430.900,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			18.828.003,19

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13.024.122,71	15.810.522,90	20.324.321,29	21.035.622,22	18.828.003,19

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Le quote accantonate e vincolate nel risultato nel risultato di amministrazione sono così composte:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022	1.756.175,54
Fondo anticipazioni liquidità	3.460.221,47
Fondo perdite società partecipate	1.100.000,00
Fondo contenzioso	1.347.724,20
Altri accantonamenti	4.147.856,77
Totale parte accantonata (B)	11.811.977,98
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	725.136,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.567.501,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	294.686,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	621.275,12
Totale parte vincolata (C)	4.208.599,48
Totale parte destinata agli investimenti (D)	424.586,81
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.382.838,92

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata:

ALLEGATI A1-A2-A3-

Il D.M. 1 Agosto 2019 ha modificato il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione introducendo in coda al documento, una ulteriore parte, rubricata come paragrafo 13, appositamente dedicata al Rendiconto della gestione.

Si tratta di una parte opportuna e necessaria, che completa un vuoto informativo presente nei principi contabili. Il paragrafo 13.7, introdotto con il D.M. si limita esclusivamente a descrivere i

contenuti del prospetto del risultato di amministrazione, ma non apporta alcuna significativa modifica al “modus operandi” posto in essere dagli enti fino ad oggi. Tuttavia la seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell’avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei nuovi modelli introdotti e denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l’elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione **accantonate, vincolate e destinate agli investimenti** che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

L’ALLEGATO A/1 riporta l’analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d’amministrazione. Ci si riferisce in particolare ma non in modo esclusivo a:

- 1) fondo anticipazione di liquidità;
- 2) fondo perdite società partecipate di cui all’articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall’articolo 1, commi 550-552, della legge n. 147/2013;
- 3) fondo contenzioso;
- 4) fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- 5) agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti;
- 6) agli altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d’amministrazione

Da una esamina più dettagliata dei fondi accantonati all’interno dell’ALLEGATO A/1 si rilevano i seguenti fondi:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all’ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall’esercizio 2015, ed in particolare nell’esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l’accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all’inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Esercizio 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)= (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.629.810,76	1.425.483,33	5.055.294,09			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.629.810,76	1.425.483,33	5.055.294,09	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.629.810,76	1.425.483,33	5.055.294,09	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.956.529,34	7.576.388,07	21.532.917,41	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	13.956.529,34	7.583.888,07	21.540.417,41	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)= (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	947.551,44	2.784.293,64	3.731.845,08	1.756.175,54	1.756.175,54	47,06
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	89.432,10	109.432,10	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	341.007,09	2.161.671,11	2.502.678,20	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.308.558,53	5.035.396,85	6.343.955,38	1.756.175,54	1.756.175,54	27,68
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	28.691.257,86	23.618.411,51	52.309.669,37			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	28.691.257,86	23.066.177,08	51.757.434,94			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	552.234,43	552.234,43			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	40.005,49	40.005,49			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	40.005,49	40.005,49	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)= (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	122.242,36	240.047,54	362.289,90	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	28.813.500,22	23.898.464,54	52.711.964,76	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		47.708.398,85	37.978.232,79	85.686.631,64	1.756.175,54	1.756.175,54	2,05
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		28.813.500,22	23.898.464,54	52.711.964,76	0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(n)		18.894.898,63	14.079.768,25	32.974.666,88	1.756.175,54	1.756.175,54	5,33

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ

Tale fondo accantonato nel risultato di amministrazione per un importo attualmente pari ad € **3.460.221,47** è relativo all'Anticipazione ottenuta dalla Cassa depositi e Prestiti S.p.a. a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013" assunta dall'ente nel 2013.

Tale anticipazione ottenuta non rappresenta un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento, e, pertanto, non viene considerata, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., nello stock totale del debito vantato nei confronti dell'Ente alla data del 31/12/2022.

L'accantonamento nell'avanzo deriva dalle norme che disciplinano l'istituto e da tale fondo viene attinta, ogni anno, ed applicata al bilancio corrente, la quota di rimborso annuale dovuta alla Cassa che per il 2022 è pari ad € 119.800,26, collegata al capitolo di spesa n. 43355.

Cap.	Art.	Tit.	Descrizione	Previsione Comp.
1	5	0	Avanzo Amm.ne Vincolato fondo anticipazione di liquidita' cddpp s.p.a. di cui all'art. 1, comma 13, del d.l. n. 35/2013	€ 119.800,26

Si precisa che ai sensi della Sentenza n. 80 del 29 aprile 2021 della Corte costituzionale, la somma destinata al rimborso dell'anticipazione di liquidità contratta con la Cassa DD.PP. ai sensi del D. L. 35/2013, non può essere più svincolata dall'avanzo, ma deve essere finanziata con fondi di bilancio, pertanto nel bilancio 2022 la somma è stata coperta con fondi provinciali. Per effetto di tale disposizione dal 2021 la somma viene decurtata dall'avanzo e accantonata all'interno di "Altri accantonamenti" come Accantonamento FAL, su parte corrente, in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari a € 119.800,26, al fine di utilizzarla nel bilancio 2023.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Come noto la Provincia di Teramo detiene una partecipazione pari al 100% nella società Teramo Lavoro s.r.l., posta in stato di liquidazione a far data dal 14.02.2014.

Questo Ente è stato condannato al pagamento delle somme dovute dalla medesima società in favore di diversi soggetti risultati creditori di quest'ultima, in esecuzione di procedure di pignoramento presso terzi avviate nei confronti dell'Ente.

Il Giudice di I grado, con sentenza del 7.12.2020, ha successivamente stabilito che l'Ente non è tenuto alla copertura delle perdite delle proprie società partecipate, affermando la netta separazione patrimoniale tra la società di capitali in house a partecipazione interamente pubblica e l'Ente che ne detiene le quote, escludendo del tutto la configurazione di una identità patrimoniale, che porti l'Ente a rispondere direttamente delle obbligazioni della società partecipata.

In ogni caso, in considerazione del grado non definitivo del giudizio così come sommariamente riassunto e della formulazione non ancora acclarata, in merito alla particolare condizione del fallimento di società partecipate che non svolgono attività commerciale, delle disposizioni normative della Legge Madia, si ritiene di dover prudenzialmente procedere ad un accantonamento vincolato ad eventuale copertura finanziaria di perdite della società anche sulla base delle indicazioni di cui alla Deliberazione della Corte dei Conti Piemonte n.63/2020/SRCPIE/PRSE.

Nelle more di quanto sopra, a tutela degli interessi dell'Ente, si dispone l'accantonamento di un importo totale accantonato di € 1.100.000,00.

Nel momento in cui la Provincia riuscirà a definire il fallimento della Società, tale fondo potrà essere svincolato e confluire nelle risorse a disposizione a titolo di "avanzo libero".

FONDO CONTENZIOSO

Com'è noto, il principio contabile 4/2 di cui al D. Lgs. 118/2011 stabilisce, al paragrafo 5.2 lett h) quanto segue:

"Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

Parere n. 238/2017 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Campania: "Particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza."

La Corte di Conti Campania/ 7 /2018/PRSP, ha effettuato la classificazione delle passività potenziali, distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto.

La Sezione ha elaborato il suindicato modello applicativo per la quantificazione del fondo rischi dell'Ente, pur considerando che *solo esso è il soggetto in capo al quale permane l'obbligo di effettuare una analitica quanto motivata attività di stima e valutazione del grado di rischio afferente alle proprie passività potenziali, nonché è l'unico organismo che possessa e può rilevare tutte le informazioni necessarie a tal fine.*

Nel nostro Ente il Fondo contenzioso al 31/12/2022 è stato quantificato in € 1.347.724,20, importo oltremodo congruo rispetto al contenzioso attualmente in essere presso l'Ente e quantificato anche alla luce delle numerose pronunce in merito della Corte dei Conti.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce “Altri accantonamenti”, pari ad € **4.147.856,77** proviene dalle seguenti poste:

1. Accantonamento per debito derivante dalla cartella di pagamento emessa dall’Agenzia delle Entrate per € € 226.514,08 al netto della somma di € 66.335,54 € iscritta nel bilancio 2022 è pagata con avvisi predisposti dalla Regione Abruzzo. La somma è stata iscritta originariamente con fondi provinciali, solo nella fase di rendiconto è stata portata in detrazione dalla parte accantonata. La cartella di pagamento è relativa all’ingiunzione di pagamento n.1/2018 del 16.07.2018 emessa dalla Regione Abruzzo in relazione alla richiesta di restituzione, a questo Ente, di parte del finanziamento ottenuto in esito al bando 2002/2003 (codice 3.1/E.S.D./02) per la realizzazione di barriere sommerse destinate alla realizzazione dell’Oasi Marina Protetta da realizzarsi nel tratto di mare antistante i litorali di Pineto e Silvi;
2. Accantonamento debiti fuori bilancio da riconoscere (passività potenziali) di € 545.000,00;
3. Accantonamento preventivo di € 1.941.570,01 relativamente alla possibilità che non si realizzi pienamente il rimborso dovuto dalla Regione Abruzzo per le funzioni non fondamentali esercitate da questo Ente a partire dall’anno 2015 e questione rispetto alla quale ultimamente è stata avviata una fase di “compensazione” con crediti in favore della Regione in corso di completamento.

Nello specifico:

- Prima accantonamento eseguito nel consuntivo 2018 pari ad € 547.200,00;
- Secondo accantonamento eseguito nel consuntivo 2019 pari ad € 847.170,01;
- Terzo accantonamento eseguito nel consuntivo 2020 pari ad € 547.200,00.

Nel momento in cui la Provincia riuscirà ad ottenere il rimborso, totale o parziale, tale fondo potrà essere svincolato e confluire nelle risorse a disposizione a titolo di “avanzo libero”.

4. Accantonamento preventivo per eventuali rimborsi richiesti alle società per l'addizionale provinciale sull’Accisa di Energia Elettrica pari a € 1.200.000,00;

In occasione del rendiconto sono stati svincolate le seguenti somme:

- € 4.000,00 derivante dall’accantonamento dell’indennità di fine Mandato del Presidente in quanto l’Ente ha provveduto con fondi propri;
- € 204.569,00 derivante dall’accantonamento della quota annuale riguardante il ripiano del disavanzo tecnico derivante dal Riaccertamento Straordinario 2015 prevista sul cap. 6212/2021 nella missione 20, in quanto la Corte dei Conti con Delibera n. 6/2022 ha invitato l’Ente ad inserire tale quota come “disavanzo di amministrazione” nel bilancio 2022, al fine di agevolare il riscontro, nel rispetto della chiarezza, garantendo così una migliore lettura dei dati presenti in bilancio. Pertanto, l’Ente, come risulta dalla nota trasmessa alla Corte dei Conti, ha provveduto a svincolare la somma a titolo di “avanzo libero”.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 192 del 15/05/2015 si è preso atto del processo di revisione straordinaria dei residui così come circostanziato dall’articolo 3, comma 7 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica per un totale di € 6.137.054,83.

Con Delibera di Consiglio n. 49 del 25/06/2015 dall’oggetto: Articolo 3 comma 16 del D. Lgs. n. 118/2011 – è stata definita la modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di Riaccertamento Straordinario dei residui - anno 2015 adottando la tempistica di rientro pari ad anni 30 (trenta), così come previsto dal richiamato articolo 3, comma 16, del D. Lgs. n.

118/2011, generante una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 204.568,50, garantendo così la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 (compreso) del maggior risultato negativo quantificato ad € 6.137.054,83.

5. Accantonamento FAL liberata è accantonata, su parte corrente, in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari a € 119.800,26 relativa alla quota del 2022.

Come noto, l'art. 52, del DL n. 73/2021, emanato in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 80 del 29 aprile 2021, e in particolare il comma 1-ter detta nuove disposizioni per la rappresentazione contabile nei bilanci di previsione e nei rendiconti della gestione del FAL. Nello specifico, dall'esercizio 2021, gli enti locali sono tenuti:

- a iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa (riguardante il rimborso dei prestiti);
- a ridurre, in sede di rendiconto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il FAL accantonato ai sensi del comma 1;
- ad iscrivere la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità»;
- a dare evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso.

In applicazione di tale norma, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali non possano più ridurre il FAL in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma riducono il FAL solo "in sede di rendiconto", nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del FAL liberata è accantonata in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità".

Pertanto, a decorrere dal rendiconto 2021:

nell'allegato a) – "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" – è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra "gli altri accantonamenti" è accantonata la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità";

nell'allegato a/1 – "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", sono registrati sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti".

6. Accantonamento Fondo garanzia debiti commerciali iscritto nel bilancio 2022 nella missione 20 (U.1.10.01.06.001) cap. 621701 pari ad € 114.972,42 relativo allo stock 2021.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022 (ALLEGATO A/1) riguardante le quote accantonate:

Numero Vincolo	Descrizione		Capitoli	Risorse accantonate al 1/1/ 2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- (2)) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
				A	B	C	D	E
Parte Accantonata								
1	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'							
1	Fondo Anticipazione Liquidita'	1-5	43355	€ 3.580.021,73			-€ 119.800,26	€ 3.460.221,47
2	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE							
2-1	Accantonamento preventivo per Società Teramo Lavoro cons.2020 + accantonamento cons.2021			€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 1.100.000,00
3	FONDO CONTENZIOSO							
3-1	Fondo Contenzioso ANNI PRECEDENTI + accantonamento cons.2021	1-6		€ 754.738,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 754.738,14
3-2	Fondo contenzioso cons. 2020 accantonamento sentenza 72/2020 € 519.370,20 e ripristino importo originario f. contenzioso 2019 € 73.615,86	1-6		€ 592.986,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 592.986,06
3	TOTALE FONDO CONTENZIOSO			€ 1.347.724,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.347.724,20
4	FCDE	1-1 3	6215	€ 1.683.713,48	€ 0,00	€ 72.462,06	€ 0,00	€ 1.756.175,54
5	Altri accantonamenti	1-7						
5-1	Accantonamento FAL liberata è accantonata nel cons. 2021, su parte corrente, in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità".			€ 115.893,04	-€ 115.893,04	€ 0,00		€ 0,00
	Accantonamento FAL liberata è accantonata nel cons. 2022, su parte corrente, in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità".			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 119.800,26	€ 119.800,26
5-2	Accantonamento somma per debito della Regione per oasi marina torre del cerrano- Cartella agenzia entrate-Attivazione atti per recupero somme	1-7	35981 /81/82	€ 292.849,62	€ 0,00	€ 0,00	-€ 66.335,54	€ 226.514,08

5-3	Accantonamento per Debiti Fuori Bilancio	1-7	3648/12098	€ 480.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 480.000,00
5-4	Debiti Fuori Bilancio cons.2020 PERSONALE SENTENZE -SENT. 296/2019 E 294/2019	1-7	3648	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 65.000,00
5-5	1^ Accantonamento cons.2019 Fondo Rischi: Debito della Regione per funz.nn fond. 2015/2016	1-7		€ 547.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 547.200,00
5-6	2^ Accantonamento cons.2019 Fondo Rischi per Debiti della Regione per funz.nn fond. 2015	1-7		€ 847.170,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 847.170,01
5-7	3^ Accantonamento cons.2020 Fondo Rischi per Debiti Regione per funz.nn fond. 2015	1-7		€ 547.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 547.200,00
5-8	Accantonamento cons. 2020 /2021 per eventuali rimborsi richiesti dalle ditte riguardante l'addizionale provinciale sull'Accisa di Energia Elettrica-	1-7		€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00
5-9	Accantonamento Indennità Fine Mandato Presidente	1-7	512/2021	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 4.000,00	€ 0,00
5-10	Accantonamento quota annuale del ripiano disavanzo tecnico derivante dal Riaccertamento Straordinario prevista sul cap. 6212/2021 da svincolare nel consuntivo 2022 -dal 2022 inserito come disavanzo	1-7	6212/2021	€ 204.569,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 204.569,00	€ 0,00
5-11	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI		6217			€ 114.972,42		€ 114.972,42
	TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI			€ 4.303.881,67	-€ 115.893,04	€ 114.972,42	-€ 155.104,28	€ 4.147.856,77
	TOTALE RISORSE ACCANTONATE			12.015.341,08	-115.893,04	187.434,48 €	-274.904,54	11.811.977,98

L'ALLEGATO A/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
- i vincoli derivanti dai trasferimenti;
- i vincoli da mutui e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione. Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura secondo la classificazione prevista dal D.lgs è necessario nettizzare, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce e del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'ALLEGATO A/2 ci sono risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse vengono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto.

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI

Tale accantonamento pari ad € **725.136,76** deriva principalmente:

- dalle somme incassate provenienti dal codice della strada per € 48.274,76 oltre ai proventi derivanti da procedimenti penali pari ad € 26.000,00 per un totale di € 74.274,76;
- dal 10% della somma accantonata in seguito alla vendita della caserma dei carabinieri apri ad € 570.000,00;
- dalla somma pari ad € 80.862,00 derivante dall'emergenza Covid-19, ai sensi dell'art.39 comma 1 del DL 104/2020, con modificazioni della legge 126/2020 e dall'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178) trasmessa il 31/05/2023.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022 (ALLEGATO A/2) riguardante i vincoli derivanti da leggi e da principi contabili:

Numero Vincolo	Descrizione	Capitoli	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 01/01/2022(1) (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (c)	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (f)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N

				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d))-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d))-(e)-(f)+(g)
Parte Vincolata												
6	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	1-8										
6-1	accantonamento 10% della vendita palazzo sede della caserma dei carabinieri -piazza del carmine per estinzione prestiti C.1221/2016	1-8		570.000,00 €	€	€	€	€	€	€	€	570.000,00 €
6-2	art.208 d.lgs.285/92 -potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale - polizia provinciale (vedi ris. 2320/1) 27540/2016	1-8		€	€	€	€	€	€	€	€	€
6-3	spese prog.potenziam.ser vizi notturni prevenz.violaz.di cui agli artt.186, 186 BIS E 187 del cds e spese di assist/prev.pers.poli zia (vedi ris.2320/1)27543/2 016	1-8	275 40	14.736,00 €	€	€	€	€	€	€	€	14.736,00 €
6-4	potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale - polizia provinciale	1-8	275 43	€	€	€	€	€	€	€	€	€
6-5	spese per potenziamento attivit� di controllo previo acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature per la polizia locale prov.le	1-8	275 43	3.500,00 €	€	€	€	€	€	€	€	3.500,00 €
6-6	art.208 d.lgs.285/92 -potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale - polizia provinciale (vedi ris. 2320/1)	1-8	275 42	€	€	€	€	€	€	€	€	€
6-7	CIG. Z7B218D047. economia fornitura attrezzature tecnologiche alla polizia provinciale.	1-8	275 40	8.000,00 €	€	€	€	€	€	€	€	8.000,00 €
6-8	art.208 d.lgs.285/92 spese per potenziamento attivit� di controllo previo acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature per la polizia locale prov.le (vedi ris. 2320/1)	1-8	275 42	141,29 €	€	€	€	€	€	€	€	141,29 €
6-9	Spese potenziam.servizi notturni prevenz.violaz.di cui agli artt.186, 186 bis e 187 del cds e spese di assist/prev.pers.poli zia	1-8	275 42	16.250,00 €	€	€	€	€	€	€	€	16.250,00 €

6-10	Spese prog.potenziam.ser vizi notturni prevenz.violaz.di cui agli artt.186, 186 bis e 187 del cds e spese di assist/prev.pers.poli zia (vedi ris.2320/1)	1-8	27543	5.647,47 €	€	€	€	€	€	€	€	5.647,47 €	
6-11	Economia sulla fornitura di salgemma di cloruro di sodio d'origine mineraria proveniente da giacimenti di sottosuolo ad uso disgelo stradale	1-8	27543	€	€	€	€	€	€	€	€	€	
6-12	Economia sulla fornitura di salgemma di cloruro di sodio uso disgelo stradale	1-8	27540	€	€	€	€	€	€	€	€	€	
6-13 //6-16	saldo contributo covid accantonato nel consuntivo 2021	1-8		1.045.434,88 €	1.045.434,88 €	€	€	€	€	€	€	0,00 €	
6-17	Contributo stato per contenimento costi energia e gas art.27 co.2 dl.17-2022 e art.40 co.3 dl.50-2022	1-8		€	€	727.795,00 €	646.933,00 €	€	€	€	80.862,00 €	80.862,00 €	
6-18	Minori entrate pari ad € 4.061.932,00 rilevate dalla certificazione covid trasmessa il 30/5/2023	1-8		€	€	€	€	€	€	€	€	€	
6-19	proventi derivanti da procedimenti penali -sanzioni amministrative pecuniarie da versare al ministero (e.162)	1-9	83/2019	8.125,00 €	€	€	€	€	€	€	€	8.125,00 €	
6-20	proventi derivanti da procedimenti penali -sanzioni amministrative pecuniarie da versare ai comuni (e.162) x000d_	1-9	84/2019	8.125,00 €	€	€	€	€	€	€	€	8.125,00 €	
6-21	verb. prot. n. 14620 del 15/07/2020 pol-prov.le -prescrizione asseverata	1-9	83/2020	1.625,00 €	€	€	€	€	€	€	€	1.625,00 €	
6-22	prescrizione asseverata del 09/07/2020 smaltimento oli fir 759/2019	1-9	83/2020	3.250,00 €	€	€	€	€	€	€	€	3.250,00 €	
6-23	verb. prot. n. 14620 del 15/07/2020 pol. prov.le (prescrizione asseverata)	1-9	84/2020	1.625,00 €	€	€	€	€	€	€	€	1.625,00 €	
6-24	prescrizione asseverata del 09/07/2020 smaltimento oli fir 759/2019	1-9	84/2020	3.250,00 €	€	€	€	€	€	€	€	3.250,00 €	
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				1.689.709,64	1.045.434,88 €	727.795,00 €	1.692.367,88 €	€	€	€	€	80.862,00 €	725.136,76 €

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

Tale accantonamento, pari ad € **2.567.501,38**, deriva da somme vincolate per funzioni ora non più di competenza della Provincia e da restituire alla Regione Abruzzo, da somme inerenti economie di spese realizzate su progetti comunitari da restituire all'Unione Europea e da somme eliminate dal titolo II della spesa derivanti da progetti le cui somme sono state incassate ma a cui non ha corrisposto l'attivazione delle relative spese; pertanto, in base alle regole di contabilità vigenti, le stesse sono state "vincolate" (da riscrivere su richiesta dell'Area di competenza nel bilancio di previsione nel medesimo titolo).

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022 (ALLEGATO A/2) riguardante i Vincoli da trasferimenti:

Numero Vincolo	Descrizione	Capitoli	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione e al 01/01/2022(1) (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2022 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2022 (c)	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (f)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/N (i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
7	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	1-9									
7-1	1^ settore pro-loco (Regione)	1-9	€ 36.943,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.943,79
7-2	1^ settore - progetto societa' partecipate anno 2010 (rif. capp.s. 32870-32880-32890/2010) Regione	1-9	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
7-3	1^ settore - progetto promozione prodotti tradiz. locale -anno 2010 (rif. capp.s. 32900-32910-32920/2010) regione	1-9	€ 13.723,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.723,99
7-4	settore b5 patto europeo dei sindaci anno 2011 (risorsa 1315 regione)	1-9	€ 600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00
7-5	settore b5 rifiuti anno 2008 (risorsa 865 regione)	1-9	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00
7-6	settore b5 rifiuti anno 2009 (risorsa 866 regione)	1-9	€ 12.911,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.911,42
7-7	settore b10 caccia anno 2003 (risorsa 1569 regione)	1-9	€ 324,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 324,14

7-8	settore b10 caccia anno 2009 - capitoli spesa vari (risorsa 1560 regione)	1-9		€ 2.928,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.928,80
7-9	settore b10 caccia anno 2010 - capitoli spesa vari (risorsa 1560 regione)	1-9		€ 4.127,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.127,89
7-10	settore b10 caccia anno 2011 - capitoli spesa vari (risorsa 1560 regione)	1-9		€ 4.128,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.128,00
7-11	settore b10 caccia anno 2012 - capitoli spesa vari (risorsa 1560 regione)	1-9		€ 4.135,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.135,99
7-12	settore b10 caccia anno 2013 - capitoli spesa vari (risorsa 1560 regione)	1-9		€ 3.894,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.894,76
7-13	settore b10 caccia anno 2007 (risorsa 1569 regione)	1-9		€ 4.619,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.619,00
7-14	settore b10 pesca anno 2007 (risorsa 815 regione)	1-9		€ 34,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 34,30
7-15	settore b10 pesca anno 2009 - capitoli spesa vari (risorsa 815 regione)	1-9		€ 14.775,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.775,00
7-16	settore b10 pesca anno 2010 - capitoli spesa vari (risorsa 815 regione)	1-9		€ 8.865,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.865,00
7-17	settore b10 pesca anno 2011 - capitoli spesa vari (risorsa 815 regione)	1-9		€ 4.207,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.207,00
7-18	settore b10 pesca anno 2012 - capitoli spesa vari (risorsa 815 regione)	1-9		€ 4.207,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.207,00
7-19	settore b10 sociale cap.s. 31500 - 2008 (risorsa 830 regione)	1-9	31500	€ 2.343,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.343,00
7-20	settore b10 sociale cap.s. 30250 - 2009 (risorsa 1055)	1-9	30250	€ 558,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 558,20
7-21	settore b10 sociale cap.s. 30840 - 2009 (risorsa 763 regione tutta incassata)	1-9	30840	€ 538,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 538,60
7-22	settore b10 sociale cap.s. 30840 - 2010 (risorsa 763 regione)	1-9	30840	€ 1.147,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.147,00
7-23	settore b10 commissione pari opportunita' anno 2011 cap.s. 6734 (risorsa 775 regione)	1-9	6734	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00
7-24	settore b10 commissione pari opportunita' anno 2011 cap.s. 6735 (risorsa 775 regione)	1-9	6735	€ 692,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 692,76
7-25	settore b10 sociale cap.s. 31500 - 2011 (risorsa 830 regione tutta incassata)	1-9	31500	€ 17.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.500,00
7-26	settore b10 trasporto disabili scuole cap.s. 32076 - 2011 (risorsa 726 regione)	1-9	32076	€ 2.254,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.254,60
7-27	settore b10 servizio civile volontario cap.s. 31570 - 2012 (risorsa 762 stato)	1-9	31570	€ 5.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.400,00
7-28	settore b10 ciechi e sordomuti cap.s. 31723 - 2012 (risorsa 820 regione)	1-9	31723	€ 635,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 635,17

7-29	settore b10 immigrati cap.s. 32295 - 2012 (risorsa 870 regione)	1-9	32295	€ 1.504,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.504,00
7-30	settore b10 progetto "maia" cap.s. 30235 - 2013 (risorse 2470 e 2475 stato e comun	1-9	30235	€ 1.321,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.321,09
7-31	settore b10 ciechi e sordomuti cap.s. 31723 - 2013 (risorsa 820 regione)	1-9	31723	€ 1.923,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.923,38
7-32	settore b8 gestione po fse cap.s. 8672 - 2013 (risorsa 921 regione)	1-9	8672	€ 1.005,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.005,71
7-33	settore b4 progetto comunitario "we are the planet" cap.s. 34263 - 2011 (risorsa 876 u.e.)	1-9	34263	€ 1.271,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.271,67
7-34	settore b4 progetto comunitario "we are the planet" cap.s. 34262 - 2011 (risorsa 876 u.e.)	1-9	34262	€ 769,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 769,52
7-35	settore b4 progetto comunitario "we are the planet" cap.s. 34268 - 2014 (risorsa 876 u.e.)	1-9	34268	€ 7.412,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.412,85
7-36	settore b4 progetto comunitario "we are the planet" cap.s. 34263 - 2014 (risorsa 876 u.e.)	1-9	34263	€ 672,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 672,75
7-37	spese per progetto "pit 2007/2013 - asse iv - aree montane - "animazione" - contrib.regione abruzzo (vedi 33861-ris. 817 2013)	1-9	33861	€ 4.851,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.851,70
7-38	spese per progetto "pit 2007/2013 - asse iv - aree montane - "animazione" - contrib.regione abruzzo (vedi 33861-ris. 817 2013)	1-9	33861	€ 29.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 29.800,00
7-39	spese per progetto "pit 2007/2013 - asse iv - aree montane (animazione)" - personale - contrib.regione abruzzo (vedi 33843/2/2009-2013 ris. 817-2009)	1-9	33843	€ 159,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 159,80
7-40	spese per progetto "pit 2007/2013 - asse iv - aree montane (animazione)" - personale - contrib.regione abruzzo (vedi 33843/2/2009-2013 ris. 817-2009)	1-9	33843	€ 0,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,26
7-41	produttività speciale personale dipendente - progetto pit (irap) - contrib. regione abruzzo (vedi cap. 33843/2 ris. 811/818)	1-9	33843	€ 0,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,04
7-42	spese per prog. "pit 2007/2013 - asse i - sostegno all'innovazione (animazione)" - prestaz.servizi - contrib. regione abruzzo (vedi 33834 ris. 811-2010)	1-9	33834	€ 8.768,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.768,03

7-43	produttività speciale personale dipendente - progetto pit (irap) - contrib. regione abruzzo (vedi cap.33833/2/2011 ris. 811/818)	1-9	33833	€ 1.628,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.628,31
7-44	produttività speciale personale dipendente - progetto pit - contrib. regione abruzzo (vedi cap.33833/1/2010-2011 ris. 811/818)	1-9	33833	€ 1.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.350,00
7-45	produttività speciale personale dipendente - progetto pit - contrib. regione abruzzo (vedi cap.33833/1/2010-2011 ris. 811/818)	1-9	33833	€ 5.527,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.527,00
7-46	produttività speciale personale dipendente - progetto pit - contrib. regione abruzzo (vedi cap.33833/3/2011 ris. 811/818)	1-9	33833/3	€ 1.156,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.156,69
7-47	spese per progetto "pit 2007/2013 - assistenza tecnica" - personale - contrib.regione abruzzo (vedi cap.33847/2009 ris. 818)	1-9	33847	€ 24.268,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.268,30
7-48	spese per progetto "pit 2007/2013 - assistenza tecnica" - personale - contrib.regione abruzzo (vedi cap.33847/2009 ris. 818)	1-9	33847	€ 1.515,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.515,57
7-49	spese per progetto "pit 2007/2013 - assistenza tecnica" - prestaz.servizi - contrib.regione abruzzo (vedi cap.33848 ris. 818)	1-9	33848	€ 40.474,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.474,82
7-50	spese per progetto "pit 2007/2013 - assistenza tecnica" - prestaz.servizi - contrib.regione abruzzo (vedi cap.33848 ris. 818)	1-9	33848	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
7-51	spese per progetto "sustain" - personale - contrib.unione europea e stato (vedi cap. 33100/2010ris. 901/799)	1-9	33100	€ 3.615,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.615,79
7-52	progetto "eas-europeaid" - prestazione di servizi (vedi cap. 34262/2012 ris. 876)	1-9	34262	€ 483,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 483,25
7-53	spese per progetto "marlisco" - incarichi prof.li esterni - contrib.unione europea (vedi cap. 33105/2011 ris. 2058)	1-9	33105	€ 2.601,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.601,00
7-54	spese per realizzazione piani faunistici prov.li e piani di miglioramento ambientale e faunistico- finanz. regionale (vedi cap.28250/2013 ris.1560)	1-9	28250	€ 38.063,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.063,57
7-55	contributi a comuni - rif. contributo annuale raccolta funghi epigei (vedi cap. 28440/2014 ris. 2350)	1-9	28440	€ 4.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.350,00

7-56	spese per realizzazione piani faunistici provinciali e per compensi membri collegio rev.conti aa.tt.cc. (vedi cap.28510/2009-2011ris.1560)	1-9	28510	€ 40.755,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.755,34
7-57	spese per le funzioni delegate in materia di pesca - art.29, co.1 lett.a) l.r.44/85 (vedi cap. 28730/2013ris.815)	1-9	28730	€ 5.168,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.168,75
7-58	spese per le funzioni delegate in materia di pesca - prestazioni di servivi (vedi cap. 28740/2013ris.815)	1-9	28740	€ 5.168,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.168,75
7-59	spese per centro anti violenza donna "la fenice" - contributi di terzi (vedi ris. 1095)	1-9		€ 3.551,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.551,75
7-60	spese per progetto "marlisco" - trasferim.ai partners di progetto - contrib.unione europea (vedi ris. 879) 33853/2016	1-9	33853	€ 807,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 807,80
7-61	spese per progetto "marlisco" - prestaz.di servizi -regione abruzzo (vedi ris. 921/1) 32865/2011	1-9	33865	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150,00
7-62	spese per ripopolamento ittico 28211/2016	1-9	28211	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00
7-63	spese per realizzazione piani faunistici provinciali e per compensi membri collegio rev.conti aa.tt.cc. (vedi ris.1560) 27867/2016	1-9	27867	€ 8.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.400,00
7-64	miglioramento, difesa e informazione ambientale art.23, l.r. n.34/06 (vedi ris.2350) 28390/2016	1-9	28390	€ 13.398,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.398,60
7-65	contributi ad associazioni - rif. contributo annuale raccolta funghi epigei (vedi ris. 2350) 28440/1/2016	1-9	28440/1	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00
7-66	contributi a comuni - rif. contributo annuale raccolta funghi epigei (vedi ris. 2350) 28440/2	1-9	28440/2	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.000,00
7-67	spese per manutenzione programmi gestiti dal settore b8 - avanzo amm.ne vincolato 14916/2015	1-9	14916	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7-68	spese per realizzazione piani faunistici provinciali e per compensi membri collegio rev.conti aa.tt.cc. (vedi ris.1560) 28510/2014	1-9	28510	€ 2.258,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.258,02
7-69	estituzione e rimborsi di quote indebite ed inesigibili. contributo annuale raccolta funghi epigei (vedi ris. 2350) 28440/2014	1-9	28440/1	€ 350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 350,00
7-70	contributi ad associazioni - rif. contributo annuale raccolta funghi epigei (vedi ris. 2350) 28440/1/2014	1-9	28440/1	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00

7-7-1	contributi a comuni - rif. contributo annuale raccolta funghi epigei (vedi ris. 2350) 28440/2/2014	1-9	28440/2	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00
7-7-2	contributi a comuni - rif. contributo annuale raccolta funghi epigei (vedi ris. 2350) 28440/2/2014	1-9	28440/2	€ 107,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 107,80
7-7-3	spese per realizzazione piani faunistici provinciali e per compensi membri collegio rev.conti aa.tt.cc. (vedi ris.1560) 28510/2009	1-9	28510	€ 7.036,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.036,21
7-7-4	spese per realizzazione piani faunistici provinciali e per compensi membri collegio rev.conti aa.tt.cc. (vedi ris.1560) 28510/2011	1-9	28510	€ 16.817,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.817,00
7-7-5	spese per realizzazione piani faunistici provinciali e per compensi membri collegio rev.conti aa.tt.cc. (vedi ris.1560) 28510/2012	1-9	28510	€ 8.502,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.502,13
7-7-6	spese di gestione servizi ex genio civile - spese per perizie e studi vari. (vedi ris. 1637) 35570/2/2015	1-9	35570	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
7-7-7	cons.2017 ufficio della consigliera di parita' - contributi cap.6734/1/2016	1-9	6734/1	€ 9.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.500,00
7-7-8	cons.2017 spese di funzionamento ufficio consigliera di parita' - cap. 6735/1/2016	1-9	6735/1	€ 964,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 964,83
7-7-9	cons.2017 ufficio della consigliera di parita' - acquisto beni di consumo.cap.6749/1/2016	1-9	6749/1	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.500,00
7-8-0	prog. "pit 2007/2013 - asse i - sostegno all'innovazione" - trasferimenti - contrib. regione abruzzo pv. 818 cap. 33832/33833/33834 r.811	1-9	33832/33833/33834	€ 383.782,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 383.782,14
7-8-1	prog. "pit 2007/2013 - asse i - sostegno all'innovazione" - trasferimenti - contrib. regione abruzzo pv. 818 cap. 33832/33833/33834 r.811	1-9	33832/33833/33834	€ 25.190,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.190,69
7-8-2	spese per progetto "pit 2007/2013 - asse iv - aree montane investimenti pubblici" - trasferim.di capitale - contrib.regione abruzzo	1-9	33832/33833/33834	€ 824,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 824,07
7-8-3	prog. "pit 2007/2013 - sostegno all'innovazione (animazione)" - prestaz.servizi - contrib. regione abruzzo	1-9	33832/33833/33834	€ 3.712,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.712,86
7-8-4	pit ambito teramo-asse i attivita' 2.1 "innovaz.tecnolog."-por fesr abruzzo 2007/2013-	1-9	33832/33833/33834	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00

7-85	pit ambito teramo-asse i attivita' 2.1 "innovaz.tecnolog."-por fesr abruzzo 2007/2013-	1-9	33832/33833/33834	€ 284,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 284,07
7-86	pit ambito teramo-asse i attivita' 2.1 "innovaz.tecnolog."-por fesr abruzzo 2007/2013-	1-9	33832/33833/33834	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00
7-87	pit ambito teramo-asse i attivita' 2.1 "innovaz.tecnolog."-por fesr abruzzo 2007/2013-	1-9	33832/33833/33834	€ 1.754,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.754,82
7-88	trasferimenti correnti alle imprese in attuazione della l. n. 68/99 - trasf.regione abruzzo (vedi ris. 1250)	1-9	6732	€ 986,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 986,82
7-89	trasferimenti correnti alle imprese in attuazione della l. n. 68/99 - trasf.regione abruzzo (vedi ris. 1250)	1-9	6732	€ 301,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 301,61
7-90	fondo regionale per il diritto al lavoro dei disabili (l. 68 /99) - vedi cap. e. 1250	1-9	1250	€ 5.796,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.796,55
7-91	spese compensi tirocinanti - prog."piano integrato - giovani abruzzo2 - protoc.attuativo"-trasf.regione abruzzo (vedi ris. 925)	1-9	6732	€ 48.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.500,00
7-92	spese premio inail allievi - prog."piano integrato - giovani abruzzo2 - protoc.attuativo"-trasf.regione abruzzo (vedi ris. 925)	1-9	6732	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00
7-93	spese contributi alle aziende ospitanti - prog."piano integrato - giovani abruzzo2 - protoc.attuativo"-trasf.regione abruzzo (vedi ris. 925)	1-9	6732	€ 23.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.500,00
7-94	spese per corsi di formaz.prof.le-prestaz.di servizi,utenze, ecc. - 14915/2010	1-9	14915	€ 12.711,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.711,14
7-95	realizzazione corsi di formazione professionale per bottega scuola	1-9	14915	€ 123.144,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 123.144,42
7-96	contributi per incentivazione dell'occupazione giovanile nell'artigianato (v. cap. 1860 e) anno 2003 cap. 34165	1-9	34165	€ 53.290,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.290,81
7-97	contributi per incentivazione dell'occupazione giovanile nell'artigianato (v. cap. 1860 e) anno 2002 cap. 34165	1-9	34165	€ 2.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.200,00
7-98	contributi per incentivazione dell'occupazione giovanile nell'artigianato (v. cap. 1860 e) anno 2001 cap. 34165	1-9	34165	€ 59.123,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 59.123,13
7-99	spese per incentivaz.occupaz.giovanile nell'artigianato - l.r.60/96 - contrib.reg.le anno 2003 (vedi ris. 1861) cap. 34166	1-9	34166	€ 31.709,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.709,22

7-100	spese per incentivaz.occupaz.giovanile nell'artigianato - l.r.60/96 - contrib.reg.le (vedi ris. 1861)	1-9	34166	€ 22.411,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.411,95
7-1001	spese per incentivaz.occupaz.giovanile nell'artigianato - l.r.60/96 - contrib.reg.le (vedi ris. 1861)	1-9	34166	€ 17.465,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.465,22
7-1002	spese per incentivaz.occupaz.giovanile nell'artigianato - l.r.60/96 - contrib.reg.le (vedi ris. 1861)	1-9	34166	€ 23.563,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.563,43
7-1003	spese per incentivazione all'occupazione giovanile anno 1998	1-9	34166	€ 34.853,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.853,00
7-1004	rimborso regione proventi per diritti spese di istruttoria servizi ex genio civile (vedi ris. 2640)	1-9		€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00
7-1005	RIMBORSO AI PRIVATI PROVENTI PER DIRITTI SPESE DI ISTRUTTORIA SERVIZI EX GENIO CIVILE (VEDI RIS. 2640)	1-9		€ 670,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 670,00
7-1006	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'	1-9		€ 300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300,00
7-1007	RIMBORSO SOMME A REGIONE PER -RILASCIO AUTORIZZAZIONE A REGIONE SCARICHE ACQUE REFLUE-D.L.VO 11.05.1999 N. 152 (VEDI RIS.2530/1)	1-9		€ 596,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 596,70
7-1008	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE". (VEDI RIS 1320)	1-9		€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00
7-1009	CONTRIBUTI A COMUNI - rif. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI (VEDI RIS. 2350)	1-9		€ 107,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 107,80
7-1010	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'-	1-9		€ 652,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 652,00
7-1011	ART. 183 D.Lgs 267/2000 SPESE PER REALIZZAZIONE PIANI FAUNISTICI PROVINCIALI E PER COMPENSI MEMBRI COLLEGIO REV.CONTI AA.TT.CC	1-9		€ 25,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25,54
7-1012	SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA - PRESTAZIONI DI SERVIVI (VEDI RIS.815)	1-9		€ 337,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 337,50
7-1013	SPESE PER L'ASSISTENZA AI CIECHI E SORDOMUTI (L.R. N. 32 DEL 09.04.1997)-(VEDI CAP.E. 820)	1-9		€ 682,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 682,50

7-114	SPESE PER L'ASSISTENZA AI CIECHI E SORDOMUTI (L.R. N. 32 DEL 09.04.1997)-(VEDI CAP.E. 820)	1-9		€ 2.587,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.587,00
7-115	CONTRIB.REG.LE PER DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ART.3 E 4 L.R.10/2003-REGOLAMEN TO DPGR N.1/2004 (PV.1290 CAPP.S.28860/28670/28380/28510/28605 E.1660 REV.7295/2017)	1-9	28860/ 28670/ 28380/ 28510/ 28605	€ 15.592,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.592,00
7-116	REGIONE CONTRIBUTO PER LA FENICE (E.1037-U.24284) CUP C41E14000450002. CAP. 24284 IMP. 317/1/2017	1-9	24284	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7-117	2016 REGIONE CONTRIBUTO PER LA FENICE (E.1037-U.24284) CUP.C19D14003900001. CAP. 24284 IMP. 367/1/2017	1-9	24284	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7-118	2016 RIMB. REG. TASSA X RILASCIO DI PERMESSO ANNUALE AREE CINOFI LE PROV.LI (E.2970 U.28095) CAP. 28095 IMP.1511/1/2016	1-9	28095	€ 805,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 805,75
7-119	2017 REGIONE U. 28860-28670-28380-28510-28605 --CAP. 28510 IMP. 1056/1/2017	1-9	28510	€ 241,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 241,45
7-120	P.N.N.N. AZIONI PRIORITARIE REGIONE 38785-1766	1-9	38785	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7-121	(CUP E41B07000270002) 'COLLEGAMENTO TRA LA S.P. n. 3 PEDEMONTANA ABRUZZO-MARCHE E LA VARIANTE ALLA SS. 80 TERAMO MARE 1^ STRALCIO - 1431	1-9		€ 184.253,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 184.253,65
7-122	CUP E39J08000060002 'SP.553-RISANAMENTO CORPO STRADALE -- REGIONE--	1-9		€ 20.436,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.436,94
7-123	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE INVESTIMENTI PUBBLICI" - TRASFERIM.DI CAPITALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PV. 821 E. 1100 U. 42751/33863	1-9	42751/ 33863	€ 2.456,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.456,74

7-1-2-4	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE INVESTIMENTI PUBBLICI" - TRASFERIM.DI CAPITALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PV. 821 E. 1100 U. 42751/33863	1-9	42751/33863	€ 839,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 839,66
7-1-2-5	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE INVESTIMENTI PUBBLICI" - TRASFERIM.DI CAPITALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PV. 821 E. 1100 U. 42751/33863	1-9	42751/33863	€ 1.290,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.290,95
7-1-2-6	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE INVESTIMENTI PUBBLICI" - TRASFERIM.DI CAPITALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PV. 821 E. 1100 U. 42751/33863	1-9	42751/33863	€ 159,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 159,86
7-1-2-7	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE INVESTIMENTI PUBBLICI" - TRASFERIM.DI CAPITALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PV. 821 E. 1100 U. 42751/33863	1-9	42751/33863	€ 934,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 934,93
7-1-2-8	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE INVESTIMENTI PUBBLICI" - TRASFERIM.DI CAPITALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PV. 821 E. 1100 U. 42751/33863	1-9	42751/33863	€ 4.931,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.931,73
7-1-2-9	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE INVESTIMENTI PUBBLICI" - TRASFERIM.DI CAPITALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PV. 821 E. 1100 U. 42751/33863	1-9	42751/33863	€ 12.439,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.439,63
7-1-3-0	CUP E93B1100024002 'Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale LL.RR. n.28/1994, n.106/1994 e n.6/2000.- Progetto preliminare - Approvazione. --GP. 764/2012 Progetto esecutivo--DT. 422/2014 A.Q.E.CAP. 42277 E. 1559	1-9	42277	€ 6.008,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.008,87
7-1-3-1	CUP E49J12000090001-O.P.C.M. N 3907 DEL 13/11/2010 .NTERV- ADEG.TO / MIGLIOR.TO SISMICO DEL PONTE APRATI-	1-9		€ 5.509,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.509,53

7-132	CUP E49J12000090001-O.P.C.M. N 3907 DEL 13/11/2010 .INTERV- ADEG.TO / MIGLIOR.TO SISMICO DEL PONTE APRATI-	1-9		€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00
7-133	CUP E49J12000090001-O.P.C.M. N 3907 DEL 13/11/2010 .INTERV- ADEG.TO / MIGLIOR.TO SISMICO DEL PONTE APRATI-	1-9		€ 84.177,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 84.177,07
7-134	CUP E49J12000080001--PONTE DI FRATTOLI -O.P.C.M. N 3907/2010 INTERV- ADEG.TO/MIGLIOR.TO SISMICO	1-9		€ 438,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 438,73
7-135	CUP E49J12000080001--PONTE DI FRATTOLI -O.P.C.M. N 3907/2010 INTERV- ADEG.TO/MIGLIOR.TO SISMICO	1-9		€ 59.252,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 59.252,62
7-136	CUP E49J12000080001--PONTE DI FRATTOLI -O.P.C.M. N 3907/2010 INTERV- ADEG.TO/MIGLIOR.TO SISMICO	1-9		€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00
7-137	INCENTIVI C.U.P. E41H13001150003 ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI DI TERAMO.	1-9		€ 111,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 111,78
7-138	CUP E41H13000710001 LICEO CLASSICO "Melchiorre Delfico" di Teramo.	1-9		€ 52.665,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 52.665,73
7-139	CUP E41H13000710001 LICEO CLASSICO "Melchiorre Delfico" di Teramo. 2^STRALCIO -MESSA IN SICUREZZA F.REG.CIPE 6/2012	1-9		€ 6.235,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.235,12
7-140	CUP. E91H13000650001 'SAFFO' ROSETO D.ABRUZZI LICEO CLASSICO 2^STRALCIO -MESSA IN SICUREZZA F.REG.CIPE 6/2012 -	1-9		€ 40.816,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.816,81
7-141	SP.7/C -CUP. E36G15000230003-	1-9		€ 7.093,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.093,67
7-142	CUP. E91J15001340003-SP.68 DI VILLA RIPA-	1-9		€ 10.983,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.983,74
7-143	CUP. E91J15001340003-SP.68 DI VILLA RIPA	1-9		€ 10,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10,37

7-1 4 4	NEVE AGOSTO 2016 VARI CUP. VEDI PV. 1229 CAPP. 38911/38914/38913	1-9		€ 4,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,79
7-1 4 5	CUP. E27H16000150001 --I NUCLEO VIABILE -VAL VIBRATA TORDINO S.P. N. 4 DI GABBIANO	1-9		€ 2.020,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.020,76
7-1 4 6	CUP. E27H16000150001 --I NUCLEO VIABILE -VAL VIBRATA TORDINO S.P. N. 4 DI GABBIANO	1-9		€ 7.371,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.371,35
7-1 4 7	III ^ STRALCIO --CUP E91B07000390001-	1-9	38840/ 1	€ 285.756,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 285.756,30
7-1 4 8	SPESE DI FUNZIONAMENTO CASA MAIA -CONTRIBUTO REGIONE (E.1040)	1-9	19661/ 0	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00
7-1 4 9	PROGETTO MAIA (U.19661-19662)	1-9	19661/ 0	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00
7-1 5 0	Economie progetto Maia	1-9	19662/ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7-1 5 1	SPESE PER PROGETTO FENICE -CONTRIBUTO REGIONE (E.1039)	1-9	19663	€ 540,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 540,00
7-1 5 2	CUP C61E14000450002. L.R. 31/2006. PROGETTO "MAIA"	1-9	24283/ 1	€ 2.037,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.037,85
7-1 5 3	PROGETTO "LA FENICE IN PROVINCIA DI TERAMO"	1-9	24289	€ 4.321,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.321,78
7-1 5 4	LA FENICE - CONTRIBUTO REGIONE	1-9	24291	€ 1.533,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.533,93
7-1 5 5	Economie derivante dal progetto Fenice	1-9	24292	€ 9.591,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.591,00
7-1 5 6	SPESE RELATIVE AL RIPOPOLAMENTO ITTICO	1-9	28211/ 2016	€ 1.533,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.533,93
7-1 5 7	spese per risarcimento danni causati dalla fauna selvatica	1-9	28605/ 0	€ 910,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 910,44
7-1 5 8	Economia derivante dal SERVIZIO DI TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE	1-9	33113	€ 362,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 362,00
7-1 5 9	LEGGE 12.3.1999 N 68 ART 13 SOST DA ART. 1 CO. 37 L. 24.12.2007 N 247 - Erogazione ai datori di lavoro privati degli incentivi alle assunzioni- ANNUALITA 2012	1-9	6732	€ 129,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 129,55
7-1 6 0	SERVIZIO PARI OPPORTUNITÀ - . L.R. 31/2000. GESTIONE CASA MAIA .	1-9	19661/ 2019	€ 466,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 466,80

7-161	LA FENICE - CONTRIBUTO REGIONE Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1-9	24291/2018	€ 2.107,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.107,37
7-162	SOMMA ACCANTONATA PER LE ATTIVITA' DEL CENTRO ANTIVIOLENZA LA FENICE -VEDI REV. 2209/2019	1-9	30275/2/2019	€ 894,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 894,00
7-163	PROGETTO FENICE (U.19663-19664)		19664/2018	€ 5.699,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.699,00
7-164	SPESE PER PROGETTO FENICE -CONTRIBUTO REGIONE (E.1039)	1-9	19664/2018	€ 11.235,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.235,00
7-165	2019 SPESE PER IL PERSONALE .STRAORDINARIO ORDINE PUBBLICO (U.99 E.151)	1-9	99/2019	€ 327,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 327,08
7-166	CUP E49J12000090001-O.P.C.M. N 3907 DEL 13/11/2010 .INTERV-ADEG.TO SISMICO DEL PONTE APRATI-	1-9	35690/2012	€ 423,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 423,49
7-167	CUP E49J12000090001--PONTE DI APRATI--O.P.C.M. N 3907 DEL 13/11/2010	1-9	35690/2016	€ 94.393,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 94.393,76
7-168	CUP E49J12000080001-PONTE DI FRATTOLI -O.P.C.M. N 39072010 .INTERV- ADEG.TO / MIGLIOR.TO SISMICO.	1-9	35695/12	€ 1.207,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.207,28
7-169	CUP E49J12000080001-PONTE DI FRATTOLI -O.P.C.M. N 3907/2010	1-9	35695/2016	€ 15.794,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.794,28
7-170	REGIONE 2012 - E.1440-S.35700 - LAVORI RIDUZ.RISCHIO SISMICO PONTE PER ATRI -	1-9	35700/2016	€ 7.255,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.255,85
7-171	REGIONE 2014 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI E.1433 U. 38915/2	1-9	38915/2/2014	€ 2.017,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.017,69
7-172	SPESE PER PROGETTO "IPA LEGEND" - TRASFERIM.UNIONE EUROPEA E STATO (VEDI RIS. 887-698)	1-9	33113/2012	€ 362,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 362,00
7-173	REGIONE 2013 MESSA IN SICUREZZA EDFE.SCOLASTICI E.1443-U.35703/2013	1-9	35703/2013	€ 2.537,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.537,39
7-174	2015 STRADA PROV.LE 43 PRATI DI TIVO-POR FESR ABRUZZO 2007/2013-ASSE IV.2.1--(E5496-U42756)	1-9	42756/2015	€ 22.948,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.948,14

7-175	CUP E47H17001380002 MASTERPLAN PER ABRUZZO - PSRA/83 B- LOTTO 3,4 euro 400.000,00 (imp. 1265/1/2018)	1-9	38933/ 14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7-176	A.Q.E. OPERE COMPLEMENTARI E MIGLIORATIVE CUP E41E16000250004 Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzata alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non struttura	1-9	35708/ 2016	€ 6.990,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.990,04
7-177	A.Q.E. OPERE COMPLEMENTARI E MIGLIORATIVE C.U.P. E41E16000250004 I.P.S.A.A. "I. Rozzi --Lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato denominati "ex segreteria" annesso all'edificio scolastico -Approvazione studio di fattibilità tecnica ed econ	1-9	35708/ 2016	€ 90,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90,15
7-178	inc. redazione perizia FINANZIAMENTO MIUR --CUP. E41E16000250004 I.P.S.A.A. "I. Rozzi Teramo" Lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato denominati "ex segreteria"	1-9	35708/ 2018	€ 2.781,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.781,48
7-179	inc. coord. sicurezza FINANZIAMENTO MIUR --CUP. E41E16000250004 I.P.S.A.A. "I. Rozzi Teramo" Lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato denominati "ex segreteria"	1-9	35708/ 2018	€ 1.535,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.535,02
7-180	inc. prof.le variazione catastale CUP. E41E16000250004 FINANZIAMENTO MIUR -- I.P.S.A.A. "I. Rozzi Teramo" Lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato denominati "ex segreteria"	1-9	35708/ 2018	€ 453,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 453,42
7-181	A.Q.E. OPERE COMPLEMENTARI E MIGLIORATIVE FINANZIAMENTO MIUR --CUP. E41E16000250004 I.P.S.A.A. "I. Rozzi Teramo" Lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato denominati "ex segreteria"	1-9	35708/ 2018	€ 24.130,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.130,09
7-182	contributo annuale da rimborsare alla regione --raccolta funghi epigei art.5 l.r.34/06 (vedi cap.e.. -2350/0)	1-9	28440/ 4/2016	€ 35.860,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.860,00
7-183	accantonamento somma art.183tuel- contributo regione abruzzo - azioni straordinarie contro la violenza di genere (e.1051)	1-9	19667/ 2020	€ 736,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 736,96

7-184	attenzione da integrare dino alla previsione di € 36.000,00 gestione casa maia. schema di convenzione. approvazione --vedi e..1040-	1-9	19661/2021	€ 1.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.900,00
7-185	contributo assegnato al cav la fenice per un importo di 22.000,00 euro finalizzati agli interventi per il piano straordinario contro la violenza in genere , come determinazione dirigenziale regione abruzzo n.dpg023/1 - quota di 15.400 per inser.lavora	1-9	19667/2021	€ 11.061,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.061,60
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				€ 2.567.501,38	€ 0,00	€ 2.567.501,38						

VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE DEI MUTUI

Tale accantonamento, pari ad € **294.686,22** proviene dalla cancellazione di impegni collegati a progetti finanziati con mutui, la cui somma deve essere accantonata per eventuali devoluzioni.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022 (ALLEGATO A/2) riguardante i Vincoli derivanti da contrazione dei mutui:

Numero Vincolo	Descrizione	Capitoli	Risorse vinc. nel risultato di amministrazioni al 01/01/2022(1) (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Entrate vincolate accertate e nell'esercizio 2022 (c)	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate e accertate e nell'esercizio o da quote vincolate e del risultato di amministrazione (e)	Cancellazioni di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (f)	Cancellazioni nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale e vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N (i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
9	VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DEI MUTUI										
9-1	LAVORI URGENTI S.P. N.25 CASTELLALTO. DEVOLUZIONE MUTUI C.DD.PP (VEDI RIS. 6520)	38711/2012	€ 1.199,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.199,00
9-2	CUP E47H16001170003 POS 6034041 2 - MUTUI (RIS. 1717) REISCRITTO 38711/1/2022	38711/2016	€ 2.885,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.885,19

9-3	CUP E77H20000290003 pos. 6034041 Acc.675/2016 - SS.PP. n.45E Cesacastina, n.68 V. Ripa n.48G Macchia S. Cecilia Acquarotola	38711/ 1/2022	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9-4	CUP E77H20000290003 pos. 6034041 Acc.675/2016 - SS.PP. n.45E Cesacastina, n.68 V.Ripa n.48G Macchia S.Cecilia Acquarotola	38711/ 1/2022	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9-5	CUP E77H20000300003 pos. 6034041/00	38711/ 1/2022	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9-6	CUP E47H16001170003 POS 6034041/ 2 MUTUI (RIS. 1717)REISCRITTO 38711/1/2022	38711/ 2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9-7	CUP E47H16001180003 POS. 6034048 3 (RIS. 1717)	38711/ 2016	€ 53.098,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.098,89
9-8	CUP E47H16001180003 POS. 6034048 3 (RIS. 1717) -	38711/ 2016	€ 398,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 398,16
9-9	CUP E47H16001180003 POS. 6034048 3 (RIS. 1717)	38711/ 2016	€ 196.650,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 196.650,04
9-10	CUP E47H16001180003 POS. 6034048 3 (RIS. 1717)	38711/ 2016	€ 17.793,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.793,11
9-11	CUP E47H16001190003 POS 6034049 4 (RIS. 1717)	38711/ 2016	€ 15.123,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.123,84
9-12	CUP E47H19001540003 SP.22/A DI GRASCIANO-P. 6034049/00 (E.1721) -	38852/ 2019	€ 7.226,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.226,00
9-13	CUP.E87H15001480003. SP 40 DI COLLEDARA	38951/ 2016	€ 266,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 266,43
9-14	CUP E47H16001180003 POS. 6034048 (RIS. 1717) -	38711/ 2016	€ 45,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45,56
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)			€ 294.686,22	€ 0,00	€ 294.686,22						

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Tale accantonamento, pari ad € **621.275,12** è costituito da somme vincolate derivanti da economie di spese realizzate su progetti dell'Unione Europea e da accantonamenti eseguite sulle partite di giro di anni pregressi e da riscrivere nel bilancio di previsione nel medesimo titolo.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022 riguardante i Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:

Numero Vincolo	Descrizione		Capitoli	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 01/01/2022(1) (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (c)	Impegni exerc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (f)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
8	VINC. ATTRIBUITI DALL'ENTE	1-10										
8-1	immigrati	1-10		€ 1.658,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.658,00
8-2	centro analisi	1-10		€ 8.264,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.264,77
8-3	1^ settore - e-democracy - cap.s. 1120 anni 2007 e 2008 ris. 761 stato	1-10	1120	€ 17.978,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.978,49
8-4	accantonamento dep. cauzionali precedenti al 2011 cap.43710- partite di giro	1-10		€ 89.351,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 89.351,78
8-5	verifica ispettore	1-10		€ 5.140,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.140,07
8-6	1^ settore - patto territoriale (cap. 33825/2) - stato	1-10	3385/2/2	€ 33.211,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.211,32
8-7	settore b11 - patto territoriale anno 2011 (risorsa 540) - stato	1-10		€ 1.584,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.584,30
8-8	settore b11 - patto territoriale anno 2012 (risorsa 540 anno 2011) - stato	1-10		€ 5.581,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.581,20
8-9	settore b7 progetto qualita' (vincolato cautelativamente f.di ente)	1-10		€ 11.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.000,00
8-10	settore b9 (ex b11) patto territoriale anno 2013 - capitoli di spesa vari (rif. reiscriz.avanzo vincolato anno 2012 - stato pv. 821 e. 1100 u. 42751/33863	1-10	42751/33863	€ 2.634,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.634,88

8-11	Accantonamento dep.cauzionali al 2011-cons. 2017	1-1 0	4371 0	€ 192.302,94	€ 6.500,00	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 185.802,94
8-12	Accantonamento dep.cauzionali 2012 cap. 43710 cons. 2018	1-1 0	4371 0/20 12	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
8-13	Accantonamento dep. cauzionali -anno 2013 cap. 43710-cons. 2019	1-1 0	4371 0/20 13	€ 20.266,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.266,65
8-14	Accantonamento dep.cauzionali - partite di giro 2014 cap.43710 cons. 2020	1-1 0	4371 0/20 14	€ 15.741,00	€ 2.884,00	€ 0,00	€ 2.884,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.857,00
8-15	Apposizione del vincolo CP.50/2019 spostamento da parte destinata agli investimenti cons. 2018 a vincoli attribuiti dall'ente-Bil. 2020	1-1 0	CAP P. 3416 2/34 361	€ 135.445,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 135.445,28
8-16	Apposizione del vincolo CP.58 del 29-12-2020 spostamento somma da parte destinata agli investimenti cons. 2019 a vincoli attribuiti dall'ente - Bil. 2021	1-1 0	3436 2/20 21	€ 10.090,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.090,62
8-17	Accantonamento dep.cauzionali anno 2015 cap. 43710 cons. 2021	1-1 0	4371 0/20 15	€ 12.035,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.035,42
8-18	Accantonamento dep. cauzionali -anno 2016 cap. 43710 cons. 2022	1-1 1	4371 0/20 16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-18.372,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.372,40
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				612.286,72 €	9.384,00 €	€	9.384,00 €	€	-18.372,40 €	€	€	621.275,12 €

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

L'ALLEGATO A/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione che comprende le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

Tale accantonamento, pari ad € **424.586,81** è costituita dalla cancellazione di impegni eseguiti nella parte investimenti.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022 riguardante la parte destinata agli investimenti:

Descrizione		Capitoli	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2022(1) (a)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (b)	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione(2) (c)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (d)	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti(3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui) (e)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2022 vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (f)=(a) +(b) - (c) - (d)-(e)
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c) - (d)-(e)
ECONOMIE RILEVATE DAI CONSUNTIVI 2020/2021	1-12	VARI	€ 785.173,20	€ 0,00	€ 785.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73,20
ECONOMIE RILEVATE DAGLI IMPEGNI E CAPITOLI DI BILANCIO TIT.2 CONS.2022	1-12	VARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 365.953,16	€ 365.953,16
ECONOMIE RILEVATE DAI RESIDUI DEL TITOLO 2 FONDI PROVINCIA CONSUNTIVO 2022	1-12	VARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 58.560,45	€ 58.560,45
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			€ 785.173,20	€ 0,00	€ 785.100,00	€ 0,00	-€ 424.513,61	€ 424.586,81

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA;
- b) il RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 1.833.179,22 così determinato:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		42.500.355,93			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	4.691.374,34	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	204.569,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	763.719,81		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.839.146,73	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.936.425,84	20.612.344,62	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	36.719.220,05	22.684.152,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.771.344,92	3.969.331,30		987.202,15	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.689.949,80	3.210.673,88			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	47.049.208,47	21.935.565,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	48.125.354,46	13.365.823,57
				3.430.900,35	
				0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	0,00
				0,00	
Totale entrate finali	87.446.929,03	49.727.915,33	Totale spese finali	89.262.677,01	36.049.976,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	405.752,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	4.440.744,68	4.437.743,57
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.699.591,58	5.053.968,61	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.699.591,58	5.343.359,62
Totale entrate dell'esercizio	93.146.520,61	55.187.635,94	Totale spese dell'esercizio	99.403.013,27	45.831.079,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	101.440.761,49	97.687.991,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	99.607.582,27	45.831.079,62
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.833.179,22	51.856.912,25
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	101.440.761,49	97.687.991,87	TOTALE A PAREGGIO	101.440.761,49	97.687.991,87

e con la seguente distinzione tra parte corrente e parte capitale:

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario poiché consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale

Relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio in sede di rendiconto il DM del MEF del 01/08/2019 recita

“Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente”

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	763.719,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	204.569,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	40.397.720,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	36.719.220,05
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>1.349.885,49</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	987.202,15
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	4.440.744,68 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		- 1.190.295,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.892.874,34 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.350.795,93
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.351.782,90
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	187.434,48
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	80.862,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.083.486,42
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-155.104,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.238.590,70

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

In tal modo si vuole dare evidenza di come le risorse acquisite nell'esercizio siano in grado di concorrere al finanziamento delle spese depurando dalle stesse la parte destinata ad essere accantonata o vincolata offrendo una dimostrazione puntuale della capacità di sostenere le proprie politiche di bilancio. Viene data dimostrazione del grado di autonomia finanziaria dell'ente nel far fronte ai propri impegni ed ai propri obiettivi al netto dei vincoli imposti dai trasferimenti ricevuti da altri enti e/o istituzioni per la realizzazione di specifiche attività e/o dalle disposizioni normative che prevedono il soddisfacimento di determinati istituti.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Anche per l'equilibrio di parte investimenti il DM 01 agosto 2019 ha dato evidenza nell'equilibrio in conto capitale del risultato di competenza in c/capitale, dell'equilibrio di bilancio in c/capitale e dell'equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.;

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. ”

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	798.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.839.146,73
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	47.049.208,47

C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.350.795,93
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	48.125.354,46
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.430.900,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		481.396,32
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		481.396,32
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		481.396,32
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.833.179,22
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	187.434,48
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	80.862,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.564.882,74
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-155.104,28
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.719.987,02

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
- b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: ENTRATE = SPESE

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		TOTALI
a) Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
b) Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b)	(=)	0,00
c) Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
d) Titolo V – Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00
S3) Totale Spese per movimento fondi (c+d)	(=)	0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: TITOLO IX ENTRATE = TITOLO VII SPESE

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	5.699.591,58
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	5.699.591,58
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

In vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto. La re-imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re-imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate;

Gli importi degli impegni re-imputazioni all'esercizio 2023 e successivi sono sintetizzati nel seguente prospetto:

chiusura esercizio 2022: RIEPILOGO RE-IMPUNAZIONI SPESE 2022 ISCRITTE A FONDO P.V.			
TITOLO SPESA	TOTALE ISCRIZIONI A F.P.V.	Di cui: REIMPUNATI 2023	Di cui: REIMPUNATI 2024
TITOLO 1^ SPESE CORRENTI	987.202,15	987.202,15	0,00
TITOLO 2^ SPESE IN C/CAPITALE	3.430.900,35	3.430.900,35	0,00
TOTALE	4.418.102,50	4.418.102,50	0,00

Alla luce delle predette operazioni di riaccertamento e re-impegno, il Fondo pluriennale vincolato da applicare al bilancio 2023/2025 risulta calcolato nel seguente modo:

Impegni 2022 cancellati in quanto re-imputati al 2023:	42.114.408,61
TOTALE USCITE	42.114.408,61
<i>finanziati in entrata da:</i>	
Accertamenti re-imputati al 2023	37.696.306,11
Fondo Pluriennale Vincolato spese parte corrente	987.202,15
<i>(da iscrivere in entrata a tit. "00")</i>	
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale	3.430.900,35
<i>(da iscrivere in entrata a tit. "00")</i>	
TOTALE ENTRATE	42.114.408,61

L'importo dei residui che vengono conservati alla chiusura del bilancio 2022 sono sintetizzati come segue:

a) Residui attivi:

-	dalla gestione residui 2021 e precedenti	€.	41.564.546,51
-	dalla gestione competenza 2022	€.	48.388.555,82
	Totale	€.	89.953.102,33

b) Residui passivi:

-	dalla gestione residui 2021 e precedenti	€.	48.849.882,14
-	dalla gestione competenza 2022	€.	69.714.026,75
	Totale	€.	118.563.908,89

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi al 31 dicembre 2022, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	Residui attivi al 01/01/2022	Riscossioni in c/residui	Insussistenze/ inesigibili	Residui attivi da esercizi precedenti	Residui attivi di competenza	Residui al 31/12/2022 da riportare
Titolo 1	4.730.591,17	3.305.729,54	621,70	1.425.483,33	3.629.810,76	5.055.294,09
Titolo 2	8.746.313,56	1.154.515,72	- 7.909,77	7.583.888,07	13.956.529,34	21.540.417,41
Titolo 3	6.922.977,46	1.829.282,61	- 58.298,00	5.035.396,85	1.308.558,53	6.343.955,38
Titolo 4	27.691.638,04	3.699.857,28	- 93.316,22	23.898.464,54	28.813.500,22	52.711.964,76
Titolo 5	35.000,00	-	-	35.000,00	-	35.000,00
Titolo 6	2.166.565,51	405.752,00	- 70.032,60	1.690.780,91	-	1.690.780,91
Titolo 7	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	1.959.036,79	34.534,00	- 28.969,98	1.895.532,81	680.156,97	2.575.689,78
TOTALE	52.252.122,53	10.429.671,15	- 257.904,87	41.564.546,51	48.388.555,82	89.953.102,33

I residui passivi al 31 dicembre 2022, dopo il riaccertamento dei residui, sono i seguenti:

	Residui passivi al 01/01/2022	Pagamenti in c/residui	Insussistenze/ inesigibili	Residui passivi da esercizi precedenti	Residui passivi di competenza	Residui al 31/12/2022 da riportare
Titolo 1	21.653.403,72	10.978.907,07	- 440.471,86	10.234.024,79	25.013.974,26	35.247.999,05
Titolo 2	47.052.236,69	9.384.967,65	- 185.574,26	37.481.694,78	44.144.498,54	81.626.193,32
Titolo 3	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	3.001,11	3.001,11
Titolo 7	1.408.349,29	196.320,88	- 77.865,84	1.134.162,57	552.552,84	1.686.715,41
TOTALE	70.113.989,70	20.560.195,60	- 703.911,96	48.849.882,14	69.714.026,75	118.563.908,89

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI ATTIVI	ESERCIZI PRECEDENTI	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALI
TITOLO I	-	-	-	45.076,69	1.380.406,64	3.629.810,76	5.055.294,09
TITOLO II	4.380.588,67	2.456.267,45	135.000,00	370.454,43	241.577,52	13.956.529,34	21.540.417,41
TITOLO III	2.089.437,96	638.131,68	781.748,76	390.439,73	1.135.638,72	1.308.558,53	6.343.955,38
TITOLO IV	13.108.291,03	1.265.923,03	1.830.161,85	4.290.812,49	3.403.276,14	28.813.500,22	52.711.964,76
TITOLO V	35.000,00	-	-	-	-	-	35.000,00
TITOLO VI	328.799,32	-	-	-	1.361.981,59	-	1.690.780,91
TITOLO IX	1.707.303,65	3.314,43	47.317,73	37.438,00	100.159,00	680.156,97	2.575.689,78
TOTALI	21.649.420,63	4.363.636,59	2.794.228,34	5.134.221,34	7.623.039,61	48.388.555,82	89.953.102,33

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI PASSIVI	ESERCIZI PRECEDENTI	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALI
TITOLO I	1.163.175,07	639.826,92	495.022,66	488.895,53	7.447.104,61	25.013.974,26	35.247.999,05
TITOLO II	13.195.035,51	2.274.936,19	1.183.189,85	3.520.405,00	17.308.128,23	44.144.498,54	81.626.193,32
TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO IV	-	-	-	-	-	3.001,11	3.001,11
TITOLO VII	996.709,95	37.069,77	31.816,65	30.954,64	37.611,56	552.552,84	1.686.715,41
TOTALI	15.354.920,53	2.951.832,88	1.710.029,16	4.040.255,17	24.792.844,40	69.714.026,75	118.563.908,89

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022				42.500.355,93
RISCOSSIONI	(+)	10.429.671,15	44.757.964,79	55.187.635,94
PAGAMENTI	(-)	20.560.195,60	25.270.884,02	45.831.079,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			51.856.912,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			51.856.912,25

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

PROSPETTO DI CUI ALL'ART. 41 COMMA 1 DEL D.L. 66/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 89/2014

Esercizio 2022

La Provincia di Teramo è stata coinvolta nell'emergenza sisma a partire dal 24 agosto 2016 e che ad essa, dunque, si applica quanto disposto dal D.L. 189 del 17 ottobre 2016 (convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229) e precisamente dall'art. 37 - Differimento dei termini di pagamento in situazioni di emergenza- di seguito riportato: "In considerazione dell'impegno straordinario connesso con la gestione dell'emergenza, le amministrazioni pubbliche direttamente coinvolte nella gestione degli interventi volti a fronteggiare gli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dei commi 1 e 1-bis, dell'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, sono autorizzate a differire, con provvedimento motivato, i termini dei

periodi di pagamento di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 9 settembre 2002, n. 231, per il tempo strettamente necessario e, comunque, entro il limite massimo di centoventi giorni.

Pertanto, la misura dell'indicatore così come determinata è inferiore al termine di 120 giorni fissato dall'art 37 del D.L. 189 del 17 ottobre 2016 (convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229) a favore delle amministrazioni pubbliche direttamente coinvolte nella gestione degli interventi volti a fronteggiare gli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza dichiarato per il sisma del 2016 e 2017 avvenuto nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, ai sensi dei commi 1 e 1-bis, dell'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) elaborato da PCC (aggiornato al 13/01/2023)	€ 512.820,39
Importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2022	€ 15.380.000,00
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022	Giorni -54
Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti	Giorni -45

ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nella tabella seguente è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 188 del TUEL "l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente"

AVANZO 2021 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	3.892.874,34
Avanzo applicato per Investimenti	798.500,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	4.691.374,34

ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2022, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2022	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	20.936.425,84	22,48%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	16.771.344,92	18,01%
TITOLO III - Entrate Extratributarie	2.689.949,80	2,89%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	47.049.208,47	50,51%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00%
TITOLO VI - Accensione di prestiti	-	0,00%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00%
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.699.591,58	6,12%
TOTALE	93.146.520,61	100,00%

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabelle sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2022:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2022	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	20.936.425,84	100,00%
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	-	0,00%
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	-	0,00%
TOTALE	20.936.425,84	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	19.397.536,60	23.503.637,56	20.936.425,84
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	-	-	-
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie proprie	3.034.609,00	3.034.608,96	-
TOTALE	22.432.145,60	26.538.246,52	20.936.425,84

All'interno del Titolo 1[^] si rilevano le risorse che hanno un riflesso notevole sulle entrate dell'Ente. Nello specifico:

- **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (ART.56 D. LGS.446/97)** (risorsa .80): la previsione iniziale di €. 9.069.500 è stata ridotta ad € 8.105.520,84 ed accertata per l'importo di € 8.037.096,20.

- **IMPOSTA ERARIALE SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI VEICOLI (RC AUTO)** (risorsa n. 150): identica situazione è stata riscontrata per l'Imposta sulla responsabilità civile auto (RC auto) in quanto la previsione iniziale di € 11.763.000,00 è stata ridotta ad € 10.704.490,30 ed accertata per l'importo di € 10.041.329,64.

LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2022	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.771.344,92	100%
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	0,00%
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	-	0,00%
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	0,00%
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	-	0,00%
TOTALE	16.771.344,92	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.833.928,72	7.581.204,68	16.771.344,92
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	-	7.500,00	-
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	10.833.928,72	7.588.704,68	16.771.344,92

Nella voce relativa ai trasferimenti, sono inserite in particolare le entrate derivanti da

trasferimenti statali e regionali. Si segnalano, di seguito, altre tra le più importanti entrate:

- ai sensi della Legge 145/2018 art.1 commi 889/890, che attribuisce fondi al comparto delle Province per un importo complessivo € 250 milioni per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione strade e scuole, la Provincia di Teramo è risultata assegnataria di uno stanziamento pari ad € 2.489.760,21 suddiviso nelle risorse 421/422/424; iscritto per € 1.749.760,21 sulla risorsa 424 del titolo 2 destinata ad una parte delle spese del titolo 1^a inerenti la manutenzione delle strade e delle scuole, mentre la differenza di € 740.000,00 è stata iscritta al titolo 4 delle entrate del bilancio 2022 per finanziare spese per investimento nelle medesime competenze.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2022	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.897.450,24	70,54%
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	0,74%
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	-	-
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	772.499,56	28,72%
TOTALE	2.689.949,80	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.906.574,71	1.862.531,77	1.897.450,24
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	218.544,28	126.619,00	20.000,00
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	-	-	-
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	753.442,90	1.175.381,44	772.499,56
TOTALE	2.878.561,89	3.164.532,21	2.689.949,80

Tra le principali risorse accertate si rileva:

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge 27.12.2019, n.160, ai commi da 816 a 836, dell'art.1, ha disposto che, a decorrere dal 2021, le province istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che andrà a sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con delibera CP n. 62 del 29/12/2020 si è approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) -

legge n.160/2019 – articolo 1, commi 816-836.

Rispetto alla previsione iniziale di € 400.000,00 (risorsa n. 2825) è stata accertata la somma di € 565.812,50.

LE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2022	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	-	0,00%
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	46.926.966,11	99,74%
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	0,00%
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	122.242,36	0,26%
TOTALE	47.049.208,47	100,00%

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	12.573.158,03	23.467.339,20	46.926.966,11
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	500,00	191.963,40	-
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	-	548.936,91	122.242,36
TOTALE	12.573.658,03	24.208.239,51	47.049.208,47

Tra le principali risorse accertate si rileva:

- quota parte del contributo derivante dal contributo attribuito, ai sensi della Legge 145/2018 art.1 commi 889/890, per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione strade e scuole pari ad € 740.000,00 (risorse nn.421-422);

- contributo di € 5.204.048,27 destinato alla manutenzione straordinaria della rete viaria, ai sensi della Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27 dicembre 2017 art.1 comma 1077 ed il successivo D. M. 49/2018, (risorsa n.423).

LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	2022	%
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	-	
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	-	
TOTALE	-	0,00%

Si rileva che l'Ente nell'anno 2022 non ha contratto prestiti.

Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2022 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	1.750.000,00	-
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	-	-	-
TOTALE	-	1.750.000,00	-

CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabiliscono la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare

quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% (a decorrere dall'anno 2015), delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore, per il 2022, non supera la percentuale massima stabilita al 10%. Nello specifico:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Totale
TITOLO I - accertamenti anno 2020	22.432.145,60 €
TITOLO II - accertamenti anno 2020	10.953.133,74 €
TITOLO III - accertamenti anno 2020	2.874.110,83 €
Totale Entrate Correnti anno 2020	36.259.390,17 €
10%	3.625.939,02 €
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2022 (magroaggregato 107 spesa corrente)	1.119.672,54 €
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	120.816,57 €
Quota interessi disponibile	2.627.083,05 €
% di incidenza sul totale "Entrate correnti anno 2020" (totale interessi 2022 /totale Entrate correnti)	3,09 %

CONSISTENZA INDEBITAMENTO (STOCK DEBITO)	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
Debiti da finanziamento, di cui:	53.605.130,17	58.041.373,74
<i>Prestiti obbligazionari</i>	<i>30.344.508,07</i>	<i>34.624.156,81</i>
<i>Mutui e prestiti</i>	<i>23.260.622,10</i>	<i>23.417.216,93</i>

FINANZA DERIVATA

In data 30 dicembre 2005, a seguito di deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 22.12.2005 furono emessi due prestiti obbligazionari con rimborso in unica soluzione alla scadenza (c.d del tipo bullet) a tasso variabile, per un importo complessivo pari a € 37.792.000,00 in modo da finanziare l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;

I sopra citati due prestiti obbligazionari furono aggiudicati dalle seguenti banche e per i seguenti importi:

- per € 29.292.000,00, dall'istituto di credito Depfa Bank plc (che ha sottoscritto a fermo il prestito per il totale valore di emissione);

- per € 8.500.000,00, dall'istituto di credito Unicredit Banca d'Impresa S.p.a (che ha sottoscritto a fermo il prestito per il totale valore di emissione), mentre con la medesima deliberazione del Consiglio Provinciale si stabilì di attivare l'emissione dei prestiti.

Nel corso dell'anno 2016, tra le varie iniziative finalizzate a contenere la spesa a causa del noto processo di riordino delle province ed anche in aderenza con la normativa vigente di possibilità di rinegoziazione, per le province, dell'indebitamento, si colloca certamente anche quella intrapresa con la collaborazione di una primaria società di consulenza finanziaria indipendente (Finance Active) per individuare soluzioni atte a ridurre l'impatto finanziario dei contratti derivati in essere con la

Depfa Bank plc, che è attualmente controllata dalla FMS Wertmanagement, entità di diritto pubblico, parte del governo federale tedesco.

E così, già dal 2015 sono state intraprese azioni di confronto sia con la Depfa bank plc sia con Unicredit Banca d'Impresa, azioni che hanno portato ad ottenere la disponibilità a rivedere i termini e le condizioni dell'indebitamento in essere soltanto con Depfa al contrario di Unicredit, che, invece, non ha consentito alcuna operazione di rinegoziazione.

La Provincia con deliberazione consiliare n. 35 del 21.07.2016, ha proceduto all'approvazione definitiva dell'operazione, ad avvenuta manifestazione di volontà da parte della Depfa Bank plc e della sua controllante FMS Wertmanagement di aderire alla stessa e previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente, pertanto si è deciso di proseguire a rinegoziare soltanto due dei tre contratti in derivati in essere con Depfa Bank plc (il contratto di Interest Rate Swap ed il contratto di swap di ammortamento connesso al bond di € 29.292.000,00) nonché il bond pari ad Euro 29.292.000,00, attualmente detenuto dalla sua controllante FMS Wertmanagement, con esclusione pertanto del bond pari ad Euro 8.500.000,00, detenuto dalla Unicredit Banca d'Impresa, nonché del relativo swap di ammortamento, ottenendo, a tal proposito anche un parere favorevole del Ministero dell'Economia e finanze.

Pertanto allo stato attuale rimane in essere il bond pari ad € 8.500.000,00 di cui paghiamo annualmente la quota interessi.

FINANZA DERIVATA DERIVANTE DALLA GESTIONE DELL'ANNO 2022

Contratto: Swap di Ammortamento su BOP Bullet 8.500.000,00 (948550DE)

Inizio contratto: 30/12/2005

Termine contratto: 30/12/2030

Importo e oneri finanziari anno 2022: 204.000,00

Cap: NA

Floor: NA

Collar: NA

Value date: 31/12/2022

MtM (excl. accrued interest) euro): 287.959,99 Accrued interest: euro -5.576.568,27

Il valore di mercato indicativo come calcolato in data 7 dicembre 2021 dello Swap di ammortamento in essere con FMS Wertmanagement è pari ad Euro 5.288.608,28.

Lo Swap di ammortamento, detenuto dalla Unicredit Banca d'Impresa, riferito al bond di € 8.500.000,00 è stato eseguito, tenuto conto del disposto dell'allora vigente art. 41 della legge 448 del 2001, allo scopo di gestire l'accantonamento delle risorse necessarie al rimborso in unica soluzione a scadenza del prestito obbligazionario bullet, attraverso il pagamento da parte della Provincia di Teramo di n.50 quote di ammortamento annuali costanti iscritte in bilancio di € 204.000,00.

Attualmente il valore di mercato indicativo, come risulta dalla allegata certificazione della FMS Wertmanagement Service GmbH, calcolato in data 31/12/2022 dello Swap di ammortamento in essere con è pari ad Euro 5.288.608,28 rispetto alla somma versata al 31/12/2022 pari ad € 3.468.000,00.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

L'art. 222 del D.lgs. n. 267/2000 prevede che il tesoriere dell'ente, su richiesta e previa deliberazione della giunta, concede anticipazioni di tesoreria nel limite massimo di 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente afferente ai primi tre titoli dell'entrata.

L'art.1 - comma 555 della Legge di bilancio n. 160 del 27/12/2019, ha stabilito: Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Con deliberazione del Presidente n..206 del 29/12/2021 dall'oggetto" (Art. 222 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267) ai sensi dell'art. 1, comma 555, della Legge. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). Anticipazione di tesoreria -anno 2022", esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato il ricorso ad anticipazione di tesoreria, da parte dell'Ente, per un importo totale di € **15.060.265,09**, pari ai cinque dodicesimi del totale dei primi tre titoli di entrata del penultimo esercizio finanziario (Rendiconto 2020).

Si evidenzia che **l'Ente nell'anno 2022 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.**

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in macroaggregati.

ANALISI DELLA SPESA PER TITOLI

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2022 (*al netto del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in c/capitale*):

SPESE IMPEGNATE	2022	%
TITOLO I - Spese correnti	36.719.220,05	38,66%
TITOLO II - Spese in conto capitale	48.125.354,46	50,67%
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	-	0,00%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	4.440.744,68	4,68%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00%
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.699.591,58	6,00%
TOTALE	94.984.910,77	100,00%

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2020	2021	2022
TITOLO I - Spese correnti	27.128.747,22	28.278.870,46	36.719.220,05
TITOLO II - Spese in conto capitale	12.327.504,80	27.848.731,30	48.125.354,46
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO IV - Rimborso prestiti	4.122.309,27	4.257.559,94	4.440.744,68
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	7.099.807,10	5.633.249,10	5.699.591,58
TOTALE	50.678.368,39	66.018.410,80	94.984.910,77

ANALISI DELLA SPESA PER MACROAGGREGATI

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione della spesa per macroaggregati:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
	TITOLO 1 Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	6.734.565,34
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	549.558,21
103	Acquisto di beni e servizi	7.018.466,21
104	Trasferimenti correnti	20.079.957,42
105	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00
107	Interessi passivi	1.143.277,24
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	1.193.395,63
100	Totale TITOLO 1	36.719.220,05
	TITOLO 2 Spese in conto capitale	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.070.316,09
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	55.038,37
200	Totale TITOLO 2	48.125.354,46
	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00
	TITOLO 4 Rimborso Prestiti	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	4.279.648,74
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	161.095,94
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
400	Totale TITOLO 4	4.440.744,68
	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00
	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	
701	Uscite per partite di giro	4.601.930,99
702	Uscite per conto terzi	1.097.660,59
700	Totale TITOLO 7	5.699.591,58
TOTALE IMPEGNI		94.984.910,77

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge di bilancio 2019 ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche. A sostegno del rispetto dei tempi di pagamento, alcune norme puntano a mettere a disposizione delle PA, con il contributo di Cassa depositi e prestiti, la liquidità per pagare i debiti commerciali (commi da 849 a 857) e contemporaneamente vengono introdotte misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2020, gli enti locali che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'iscrizione del Fondo in sede di prima applicazione è stata differita al bilancio 2021-2023.

L'importo da accantonare deve essere determinato in una misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito.

Fondo che dovrà applicarsi con apposita variazione al bilancio di previsione, da adottarsi con delibera di giunta entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento e che sarà commisurato agli stanziamenti di bilancio per l'acquisto di beni e servizi (esclusi quelli finanziati da risorse con vincolo di destinazione).

L'accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, iscritto nella parte corrente del bilancio, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, viene iscritto per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti, di importo crescente in base alla maggiore gravità del ritardo di pagamento, avrà una dimensione strettamente legata alle informazioni contenute in PCC. Infatti, ai sensi del comma 861, i ritardi di pagamento saranno calcolati "mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni", considerando anche le "fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare".

In base al quadro normativo delineato, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti, che non riducono il debito commerciale residuo o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, sono tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, inoltre gli indicatori concernenti il debito commerciale residuo ed il ritardo annuale dei pagamenti possono essere elaborati, per l'esercizio 2022, mediante la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

Con deliberazione del Presidente della Provincia n.32 del 25/02/2022 dall'oggetto "Accantonamento Fondo di Garanzia Debiti Commerciali – esercizio 2022 (art. 1, comma 862, della legge n. 145/2018)", parere n.1 di cui al verbale n.4 del 24-02-2022 espresso dal Collegio dei Revisori;

Sulla base dei dati risultanti dalla PCC come sopra esposti, questo Ente è stato tenuto ad accantonare per la somma di € 175.351,74 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, comma 862, lett. d), della legge 30 dicembre 2018, n.145 che prevede l'accantonamento

del 5% degli stanziamenti iscritti al titolo 1 - Macroaggregato 03 “acquisti di beni e servizi”.

Dall’ulteriore verifica eseguita sulla PCC nel marzo 2022, in cui la percentuale di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali è scesa al 2% in quanto risulta rispettato il criterio al punto 1 delle regole di calcolo, ovvero che lo stock 2021 risulta ridotto del 10% rispetto allo stock dell’esercizio 2020, con tempi medi sono pari a 14gg. Dalle risultanze della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) degli indicatori di cui al citato art.1, comma 859, dell’esercizio 2021 della Provincia di Teramo, hanno presentato i seguenti valori:

RIEPILOGO RISULTANZE	
Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 (stock del debito) elaborato da PCC (certificazione anno 2021)	€ 1.348.299,56
Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito) elaborato da PCC	€ 1.531.875,98
Importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2021	€ 16.169.178,16
Rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 e al 31/12/2020 (stock del debito)	1,1
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2021	Giorni 15

La quota di accantonamento ricalcolata sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione 2022, è stata determinata in € 114.972,42 iscritta sulla missione 20 (U.1.10.01.06.001) cap. 621701.

Nella fase di consuntivo 2022, sulla base dei dati risultanti dalla PCC estrapolati alla data del 13/01/2023, come di seguito riportato, l’Ente ha rispettato il criterio (10% di stock n-1) in quanto è risultato uno stock 2022 inferiore alla somma di € 743.162,04:

RIEPILOGO RISULTANZE	
Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito) elaborato da PCC (aggiornato al 13/01/2023)	€ 825.735,60
Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) elaborato da PCC (aggiornato al 13/01/2023)	€ 512.820,39
10% di stock n-1	€ 82.573,56
Differenza stock	€ 743.162,04
Importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2022	€ 15.380.000,00
Rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 e al 31/12/2021 (stock del debito)	0,6
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022	Giorni -54
Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti	Giorni -45

La quota iscritta nel Bilancio 2022 è stata regolarmente accantonata nell’avanzo vincolato al 31/12/2022.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022

CATEGORIA	IN SERVIZIO NUMERO	CATEGORIA	IN SERVIZIO NUMERO
A1 – A5	1		
B1 – B7	41	B3 – B7	9
C1 – C5	32		
D1 – D6	32		

Nella tabella sovraesposta è stato inserito il personale in servizio al 31/12/2022. Sono ricompresi:

- n. 2 dipendenti appartenenti al corpo di Polizia Provinciale ed in regime di avvalimento presso la Giunta Regionale per i quali è previsto il rimborso degli oneri da parte della Regione Abruzzo;
- n. 1 dipendente in distacco sindacale con rimborso degli oneri da parte della Funzione Pubblica;
- n. 2 dipendenti comandati presso altri enti con rimborso degli oneri da parte degli enti destinatari;
- n. 1 dipendente di cat D3 in aspettativa senza assegni;

Totale Personale di ruolo n° 115 a cui si aggiungono:

- n.2 dirigenti a tempo indeterminato;
- n.1 dirigente incaricato a tempo determinato;
- n.1 segretario generale;
- n.1 dipendente a tempo determinato la cui spesa è finanziata dalla Regione Abruzzo con i fondi per la Ricostruzione;
- n. 2 dipendenti a tempo determinato ex art. 90 TUEL 267/2000,
per un totale di n. 122.

SPESA PERSONALE ANNO 2022

La spesa sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

Spese per Redditi da lavoro dipendente = 6.734.565,34
Spese correnti = 36.719.220,05
incidenza percentuale = 18,34 %

ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa permettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per macroaggregato rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2022 e il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

L'importo previsto nel bilancio 2022 per la quota capitale (missione 50 titolo 4) è stata di € 4.440.744,68. Tale somma è comprensiva della somma di euro € 119.800,26 relativa alla quota capitale riguardante l'anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a. - rif. D.L. n. 35/201 oltre ad € 3.001,11 per le ultime rate dei mutui escluse dalla sospensione del pagamento.

Nonostante la sospensione delle rate, nell'importo totale sono comprese le maggiori previsioni dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti contratti nel 2021, pagate in quanto non rientrano nella sospensione.

L'importo delle rate attinenti le quote di capitale pagate nell'anno 2022 è pari a € 4.437.743,57 (€ 4.440.744,68 - € 3.001,11).

D. L. 123/2019 art. 8 comma 1

Nel conteggio non sono presenti le rate di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per effetto della moratoria stabilita in conseguenza del sisma che ha colpito il centro Italia dal 24/8/2016. Pertanto, per effetto delle circolari nn. 2066150/16 , 6162/2018 e 2135939/2018 predisposte dalla Cassa DD.PP. avente per oggetto avente per oggetto "iniziative in favore degli enti colpiti dagli eventi sismici a partire dal 24/8/2016 -legge di bilancio 2018 art. 1 comma 735", le rate dei mutui da pagare nel 2020 e 2021 slittano all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento pertanto non saranno addebitate le rate del 2021, con ulteriore proroga di sospensione stabilita dall'articolo 57, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (cd. decreto Agosto).

Il DL Energia n 17 del 1 marzo 2022 di cui all'articolo 41 comma 1, che così riporta: "All'articolo 44, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo, al quarto e al quinto anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.».

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle rate dei mutui sospesi relativi alla Cassa depositi e prestiti:

	Quota capitale	Quota interessi	totale	Quota capitale riepilogo	Quota Interessi riepilogo
31/12/2016	49.651,01	596.404,92	646.055,93	49.651,01	596.404,92
30/06/2017	155.780,03	317.049,81	472.829,84		
31/12/2017	158.914,06	313.727,32	472.641,38	314.694,09	630.777,13
30/06/2018	218.724,65	350.311,63	569.036,28		
31/12/2018	222.737,22	343.127,76	565.864,98	441.461,87	693.439,39
30/06/2019	226.831,75	339.033,23	565.864,98		
31/12/2019	231.010,11	334.854,87	565.864,98	457.841,86	673.888,10
30/06/2020	234.946,17	330.590,90	565.537,07		
31/12/2020	239.289,44	326.247,63	565.537,07	474.235,61	656.838,53
30/06/2021	243.721,72	321.815,35	565.537,07		
31/12/2021	248.245,19	317.291,88	565.537,07	491.966,91	€ 639.107,23
Totale	2.229.851,35	3.559.864,40	6.120.306,65	1.737.884,44	3.890.455,30

Il differimento dell'esigibilità delle rate di ammortamento dovute non modifica gli obblighi già assunti (tesoriere), in forza della delegazione di pagamento in essere, a vincolare le somme occorrenti per soddisfare i pagamenti delle rate differite alle nuove scadenze.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2022	%
Rimborso di titoli obbligazionari	€ 4.320.944,42	97,30 %
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 119.800,26	2,70 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TOTALE	€ 4.440.744,68	100,00 %

SOMME IMPEGNATE	2020	2021	2022
Rimborso di titoli obbligazionari	4.010.195,96	4.141.666,90	4.320.944,42
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	112.113,31	115.893,04	119.800,26
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.122.309,27	4.257.559,94	4.440.744,68

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI/IMPEGNI

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsioni definitive e accertamenti/impegni, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati sia per l'entrata che per la spesa:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni definitive	Accertamenti	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	21.668.011,15	20.936.425,84	96,62%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	16.763.417,11	16.771.344,92	100,05%
TITOLO III - Entrate Extratributarie	2.955.703,12	2.689.949,80	91,01%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	94.510.690,99	47.049.208,47	49,78%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
TITOLO VI - Accensione di prestiti	-	-	
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.100.000,00	5.699.591,58	31,49%
TOTALE	153.997.822,37	93.146.520,61	60,49%

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni definitive	Impegni	%
TITOLO I - Spese correnti	40.047.615,92	36.719.220,05	91,69%
TITOLO II - Spese in conto capitale	99.454.133,65	48.125.354,46	48,39%
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	45.000,00	-	0,00%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	4.440.744,68	4.440.744,68	100,00%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	18.100.000,00	5.699.591,58	31,49%
TOTALE	162.087.494,25	94.984.910,77	58,60%

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante. Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2022 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf. Correnti</u>	€ 100,77	€ 110,48	€ 113,98	€ 125,84
	Popolazione				

PRESSIONE TRIBUTARIA

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino. È calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 84,17	€ 74,50	€ 88,64	€ 69,87

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u>	86,26 %	70,03 %	79,65 %	58,48 %
	Entrate correnti				

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2022 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
E6 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u>	69,70 %	62,06 %	71,16 %	51,83%
	Entrate correnti				

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2022 a confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u>	16,56 %	7,96 %	8,49 %	8,98 %
	Entrate correnti				

RIGIDITÀ DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2021 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	27,97 %	29,08 %	26,61 %	21,45 %
	Spesa Corrente				

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

La tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel quadriennio 2019 – 2022:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	4,71 %	4,80 %	4,29 %	3,11 %
	Spesa Corrente				

INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2022 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	23,26 %	24,28 %	22,32 %	18,34 %
	Spesa Corrente				

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2022 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u>	€ 46.202,08	€ 45.746,42	€ 47.098,59	€ 55.201,36
	n. dipendenti				

PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2022 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u>	16,70 %	39,94 %	26,84 %	45,67
	<u>Spesa Corrente</u>				

SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite misura l’entità della spesa sostenuta dall’Ente per l’ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u>	€ 99,35	€ 90,10	€ 94,45	€ 122,54
	Popolazione				

SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell’Ente, con la costruzione dell’indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l’Ente ha sostenuto per ciascun abitante. Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2022 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u>	€ 52,35	€ 40,94	€ 93,01	€ 160,61
	Popolazione				

RIGIDITÀ STRUTTURALE

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	23,31 %	22,14 %	20,49 %	30,49 %
	Entrate Correnti				

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u>	104,52 %	96,52 %	75,86 %	96,57 %
	Totale Accertamenti c/comp.				

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u>	116,60 %	120,10 %	106,20 %	119,28 %
	Totale Impegni c/comp.				

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, “*velocità di riscossione*”, confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. I+III)</u>	44,15 %	81,47 %	80,84 %	79,10 %
	Accertamenti c/comp (Tit. I+III)				

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerose informazioni gestionali.

L'indice “*velocità di gestione della spesa corrente*” permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2019	2020	2021	2022
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u>	38,68 %	39,62 %	39,44 %	31,88 %
	Impegni c/comp (Tit. I)				

GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando:

- la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente relazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.lgs 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato

	per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

IL CONTO ECONOMICO

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.lgs. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i

seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

CONTO ECONOMICO		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art. 2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	20.936.425,84	23.503.637,56		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	3.034.608,96		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	21.723.412,30	12.296.575,55		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	16.771.344,92	8.071.625,86		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.929.905,55	4.085.674,16		E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	22.161,83	139.275,53		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.903.141,09	1.862.531,77	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.229.014,57	1.248.389,12		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	674.126,52	614.142,65		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	923.618,66	1.302.217,22	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		45.486.597,89	41.999.571,06		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	419.367,68	234.206,43	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.246.297,17	4.396.192,84	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	567.198,35	551.646,31	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	20.129.957,42	13.603.731,57		
a	Trasferimenti correnti	20.129.957,42	13.603.731,57		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	6.684.165,34	6.216.133,20	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	8.283.267,25	7.297.340,90	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	44.182,22	44.182,22	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.050.430,90	7.136.966,61	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	188.654,13	116.192,07	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	212,05	454,17	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	928.354,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	1.118.250,41	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.339.830,11	2.187.439,15	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	43.670.295,37	36.533.748,98		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.816.302,52	5.465.822,08		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>	0,00	0,00		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00		
	<i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.143.277,24	1.213.475,89	C17	C17
a	Interessi passivi	1.143.277,24	1.213.475,89		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	1.143.277,24	1.213.475,89		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.143.277,24	-1.213.475,89		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	130.370,32	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-130.370,32	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	1.091.723,05	2.800.529,77	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.091.723,05	2.608.566,37		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	191.963,40		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.091.723,05	2.800.529,77		

25	Oneri straordinari	313.964,94	2.312.387,09	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	258.926,57	2.259.414,10		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	55.038,37	52.972,99		E21d
	Totale oneri straordinari	313.964,94	2.312.387,09		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	777.758,11	488.142,68		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.320.413,07	4.740.488,87		
26	Imposte (*)	405.091,15	330.319,08	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	915.321,92	4.410.169,79	23	23

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3. Trova allocazione negli ammortamenti anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.lgs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'art. 230 del D.lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

1. **Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà:** è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 1.1. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 1.2. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 1.3. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 1.4. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

2. **Immobili e terreni di terzi a disposizione:** sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;
3. **Contributi in conto capitale:** eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
4. **Immobilizzazioni finanziarie:**
 - 4.1. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - 4.2. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - 4.2.1. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

Il DM 01-09-2021 ha introdotto una integrale rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale. *Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:*

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
 - delle spese correnti;
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali". La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili” e alle perdite di esercizio.

2) “altre riserve indisponibili”, costituite:

a) a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione;

b). dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nella voce **risultato economico dell'esercizio** di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle “altre riserve disponibili”, dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa. In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residua è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce **Risultati economici di esercizi precedenti** di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei “Risultati economici di esercizi precedenti” si provvede, dopo aver dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili”, utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili.

La voce “**riserve negative per beni indisponibili**” di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve

disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	5.723,84	7.631,79	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	120.109,80	160.146,40	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	6.713,01	8.950,68	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	132.546,65	176.728,87		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	127.235.111,32	103.181.176,20		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	127.016.318,93	102.962.383,81		
1.9	Altri beni demaniali	218.792,39	218.792,39		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	105.944.457,36	106.777.341,68		
2.1	Terreni	12.709,14	12.709,14	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	93.308.182,03	94.264.645,62		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	396.790,91	2.142,76	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	419.669,04	461.627,12	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	121.676,32	185.198,48		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	45.517,86	41.681,25		
2.7	Mobili e arredi	72.259,20	39.341,65		
2.8	Infrastrutture	11.297.856,67	11.458.348,47		
2.99	Altri beni materiali	269.796,19	311.647,19		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	131.660.220,79	115.069.461,59	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	364.839.789,47	325.027.979,47		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	274.059,58	404.429,90	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	58.418,00	212.333,66	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	212.153,29	182.043,41	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	3.488,29	10.052,83		

2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	274.059,58	404.429,90		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	365.246.395,70	325.609.138,24		
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>	200,00	412,05	CI	CI
	Totale rimanenze	200,00	412,05		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	5.055.294,09	4.730.591,17		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	5.055.294,09	3.765.546,74		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	965.044,43		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	73.890.092,27	35.910.635,65		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	73.290.352,35	35.310.895,73		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	599.739,92	599.739,92		
3	Verso clienti ed utenti	2.120.101,64	3.072.365,06	CII1	CII1
4	Altri Crediti	7.119.438,79	6.854.817,17	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.537.132,66	1.940.472,73		
c	<i>altri</i>	4.582.306,13	4.914.344,44		
	Totale crediti	88.184.926,79	50.568.409,05		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	51.856.912,25	42.500.355,93		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	51.856.912,25	42.500.355,93		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	16.157,09	0,00	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	1.533,76	0,00	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	51.874.603,10	42.500.355,93		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	140.059.729,89	93.069.177,03		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	2.338,16	0,00	D	D

	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.338,16	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	505.308.463,75	418.678.315,27		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>				
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	210.965.881,76	210.694.993,42		
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	428.498,16	428.714,94	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	210.537.383,60	210.266.278,48		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	915.321,92	4.410.169,79	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	90.381.597,05	85.971.427,26	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-161.689.277,93	-161.418.172,81		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	140.573.522,80	139.658.417,66		
	B) <u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	6.480.608,55	6.751.605,87	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.480.608,55	6.751.605,87		
	C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) <u>DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento	53.605.130,17	58.041.373,74		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	30.344.508,07	34.624.156,81	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	23.260.622,10	23.417.216,93	D5	
2	Debiti verso fornitori	85.872.652,06	49.849.759,28	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	26.649.767,47	14.966.347,37		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	26.460.517,06	14.833.718,96		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	189.250,41	130.864,53		
5	Altri debiti	6.026.988,25	5.287.883,05	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	319.250,43	235.844,49		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	601.181,82	306.198,23		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	32.701,03	31.046,03		

	d	Altri	5.073.854,97	4.714.794,30		
		TOTALE DEBITI (D)	172.154.537,95	128.145.363,44		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi	1.967,42	0,00	E	E
II		Risconti passivi	186.097.827,03	144.122.928,30	E	E
	1	Contributi agli investimenti	186.097.827,03	144.122.928,30		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	185.977.821,84	144.002.923,11		
	b	<i>da altri soggetti</i>	120.005,19	120.005,19		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	186.099.794,45	144.122.928,30		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	505.308.463,75	418.678.315,27		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2022	Anno 2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio 2022

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,2%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,6%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

RELAZIONI ATTIVITÀ 2022

RELAZIONE GENERALE SUI SERVIZI DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo del servizio è imprimere alla Provincia il vero ruolo di centralità così come delineato nel programma di mandato del Presidente: la Provincia sarà aperta, sarà la casa dei Sindaci del territorio, la sede privilegiata del confronto dove elaborare azioni di rete e una visione di sviluppo territoriale integrata e strategica.

L'obiettivo viene realizzato assicurando il regolare funzionamento degli organi dell'Ente, Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci e fornendo agli stessi il più ampio supporto e le più alte forme di partecipazione e condivisione al processo decisionale proprio dell'Ente.

Il Segretario Generale svolge le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi della Provincia in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e svolge inoltre funzioni di:

- Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari nei confronti del personale dell'Ente;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Responsabile del controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

Il Segretario Generale, inoltre, sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione della Provincia con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Il Segretario Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e inter-area.

Nel corso dell'anno le relative funzioni sono state assicurate dal Segretario Generale, titolare della sede di Segreteria dal 1 dicembre 2021, Dott.ssa Maria Grazia Scarpone.

STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA GENERALE

L'incertezza sul futuro assetto politico-amministrativo delle province e le ristrettezze economiche hanno condizionato le attività di coordinamento generale dell'Ente. La profonda crisi economico/istituzionale ha determinato, tra l'altro, l'impossibilità di disporre di adeguate risorse umane, con conseguenti limitazioni delle aree e tecniche d'intervento e necessità di muoversi per priorità.

La gestione delle attività per il 2022 è stata ispirata allo sviluppo delle tecniche di legalità e attenta tenuta della legittimità complessiva dell'azione amministrativa dell'ente e al mantenimento degli standard di funzionamento generale consolidati.

Le funzioni di coordinamento oggetto del programma presente comprendono:

- il graduale adeguamento dell'Ente alla riforma Delrio, al risultato del referendum costituzionale, alla gestione organizzativa nella fase transitoria ed alla auspicabile riforma del TUEL che riporti le Province al ruolo che la Costituzione prevede;
- le funzioni proprie del segretario generale comprendono l'assistenza giuridico-amministrativa agli organi di governo e alle strutture interne; l'assistenza, la partecipazione alle sedute degli organi collegiali e la cura della verbalizzazione delle relative sedute; l'attività notarile; la prevenzione della corruzione amministrativa, la Presidenza della delegazione trattante di parte pubblica; il ruolo di Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari e quant'altro stabilito dai Regolamenti dell'Ente; il Segretario Generale, inoltre, la sovrintendenza sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione della Provincia con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

La legge 190/2012 e il D.Lgs. 33/2013, come già esposto nella sezione strategica, hanno introdotto

principi e istituti giuridici per prevenire la corruzione anche attraverso una sempre maggiore trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione.

Il D.Lgs. 97/2016 ha ampiamente innovato la normativa in materia di trasparenza introducendo l'accesso civico generalizzato attraverso il quale chiunque può avere accesso ai dati ed alle informazioni presenti negli uffici pubblici.

La Provincia di Teramo intende dare piena attuazione alla normativa citata e assicurare i diritti di informazione riconosciuti ai cittadini con modalità e strumenti che consentano al contempo di evitare aggravamenti all'operatività degli uffici, già resa particolarmente complessa dagli effetti della incompiuta riforma dell'ente.

Obiettivo del servizio è quello di rendere la Provincia un ente moderno e snello amministrativamente, soprattutto attraverso la digitalizzazione completa delle procedure amministrative attraverso il più ampio supporto amministrativo agli organi decisionali dell'Ente e le più efficaci forme di esercizio della condivisione amministrativa e della trasparenza agli stakeholders esterni.

La segreteria ha provveduto inoltre ad assicurare il collegamento funzionale tra gli uffici, il Nucleo di Valutazione ed il controllo di gestione mentre la nuova riorganizzazione ha posto a carico dell'Area 1 il compito di fornire assistenza al Nucleo di Valutazione nei numerosi compiti allo stesso affidati.

Le principali attività di carattere amministrativo che hanno caratterizzato il 2022 sono state:

- in relazione al controllo successivo il Segretario Generale, dopo aver fornito prime indicazioni in materia di operatività del sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa per l'anno 2022, ha adottato con apposito atto dirigenziale il documento di programmazione annuale 2022 delle attività di controllo interno unitamente a *check list* (o documento di conformità): entrambi i documenti sono stati diffusi ai Dirigenti, ai Funzionari Componenti il Nucleo Operativo per i Controlli Successivi e ai Referenti per Anticorruzione e Trasparenza con apposita circolare riepilogativa Prot. n. 0007277 del 25/03/2022. I controlli successivi di regolarità amministrativa sono quindi proseguiti nel corso dell'anno a cura dei diversi attori coinvolti nel sistema integrato di controllo interno (Unità Operativa controlli, composta da funzionari dell'Ente per il controllo di secondo livello, Segretario Generale per il controllo di primo livello) nelle misure e modalità previste (tramite estrazione campionaria) dal Regolamento provinciale sui controlli interni e documento di programmazione annuale 2022, come sopra fissate dal Segretario Generale su tutte le aree di rischio generali e specifiche come definite nel PTPC sulla scorta delle indicazioni Anac;
- è stata assicurata la prevista formazione che, ai sensi della legge n. 190/2012, rappresenta uno dei più importanti strumenti di prevenzione della corruzione;
- è stato predisposto e adottato il nuovo Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance della Provincia di Teramo - S.Mi.Va.P, con il parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione della Provincia e previa attivazione della procedura di confronto con le OO.SS e la RSU;
- sono state predisposte e adottate, di concerto con il DPO, apposite Linee Guida per la Pubblicazione dei Dati on line, nel rispondere all'esigenza di fornire un supporto all'interno dell'Ente per la corretta pubblicazione *on line* (quanto al rispetto dei criteri di completezza, non eccedenza, correttezza, pertinenza e indispensabilità rispetto alle finalità di pubblicazione) di atti, documenti e informazioni contenenti dati personali, ad uso degli operatori dell'Ente che si avvalgono delle apposite piattaforme predisposte per la pubblicazione e dunque il sito istituzionale, l'albo pretorio e la sezione "Amministrazione Trasparente";
- la riorganizzazione della macrostruttura della Provincia adottata con deliberazione del Presidente della Provincia n. 148 del 22/10/2021, come poi rettificata e integrata dalla successiva deliberazione n. 165 del 23/11/2021 che, nel corso dell'anno 2022, ha visto un'ulteriore modifica apportata con deliberazione del Presidente n. 111 del 25/05/2022;
- a seguito del riordino delle Province si è reso necessario procedere alla revisione dei Regolamenti di competenza e al coordinamento delle varie Aree per la revisione di tutti i regolamenti presenti nell'Ente.

Nel corso del 2022, allo scopo di verificare e conformare le norme regolamentari alle disposizioni di legge sopravvenute e peculiarità organizzative dell'Ente, si è provveduto a adeguare progressivamente l'ordinamento della Provincia di Teramo attraverso aggiornamenti del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che comprende anche i seguenti allegati:

ALLEGATO "A" - Criteri per autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei

dipendenti della Provincia. Modalità di funzionamento del Servizio Ispettivo.

ALLEGATO “B” - Disciplina delle modalità di accesso agli impieghi in Provincia.

ALLEGATO “C” – Disciplina della mobilità volontaria

ALLEGATO “D” – Disciplina per le progressioni verticali

ALLEGATO “E” – Disciplina per l’utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti

ALLEGATO “F” - Modalità di conferimento degli incarichi esterni

È stato inoltre modificato il *Regolamento per la disciplina dei rimborsi delle spese di viaggio e missioni istituzionali degli Amministratori della Provincia di Teramo* allo scopo di assicurare il concreto esercizio della funzione di amministratore locale, garantendo il diritto costituzionale all’accesso in condizioni di eguaglianza alle cariche elettive, la cui effettività viene assicurata dal rimborso delle spese sostenute per svolgere i relativi compiti;

- nel corso del 2021 era stata avviata l’attività di revisione del Codice di Comportamento allo scopo di renderlo più adeguato ed efficace quale importante strumento di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione, provvedendo ad approvarne la bozza con deliberazione del Presidente, con il previo coinvolgimento dei componenti dell’Ufficio procedimenti disciplinari e l’acquisizione del parere favorevole del Nucleo di Valutazione della Provincia di Teramo: si è ritenuto di rinviare all’anno 2023 la sua adozione definitiva in quanto l’articolo 4 del D.L. n. 36/2022 (come modificato dalla legge di conversione n. 79 del 29 giugno 2022) ha apportato delle modifiche all’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevedendo che l’aggiornamento al codice di comportamento dei dipendenti pubblici intervenisse entro il 31 dicembre 2022. Lo Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante “*Regolamento concernente modifiche al decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*”, adottato dal Consiglio dei Ministri in data 1 dicembre 2022, sarà recepito entro il 30 giugno 2023 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica, da pubblicare in Gazzetta Ufficiale.

Si è provveduto alla predisposizione e adozione da parte del Presidente della Provincia con deliberazione n. 242 del 9/12/2022 del primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 della Provincia di Teramo.

AFFARI GENERALI

L’Ufficio di norma svolge attività di supporto agli organi istituzionali, quali Consiglio e Assemblea dei Sindaci, curando la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e dell’Assemblea dei Sindaci e l’assistenza al Presidente nell’adozione delle deliberazioni di competenza.

In particolare è stata assicurata la redazione di n. 61 verbali redatti in complessive n. 12 sedute di Consiglio Provinciale, di n. 2 verbali per n. 2 adunanze dell’Assemblea dei Sindaci; per n. 2 verbali per n. 2 adunanze dell’ASSI - Assemblea dei Sindaci del Servizio Idrico Integrato e n. 1 verbale per l’adunanza della CPO – Conferenza Provinciale per l’organizzazione della rete scolastica.

Sono state istruite e liquidate le richieste dei rimborsi ai datori di lavoro dei Consiglieri Provinciali degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del TUEL correlati ai permessi retribuiti fruiti per l’espletamento del mandato.

SERVIZIO ISPETTIVO

La Segreteria Generale, in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge n. 662/96, art. 1, commi 56-65 nonché dall’art. 13 dell’Allegato A del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, ha istituito l’ufficio per il Servizio ispettivo, che ha effettuato gli accertamenti e la verifica a campione del personale dipendente.

Nella determinazione annuale del campione, il Servizio ispettivo deve tenere conto di una serie di elementi o circostanze (part-time superiore e/o inferiore al 50%, prestazioni di lavoro basate su turni, particolari abilitazioni professionali, mansioni connotate da spiccata professionalità). In caso di segnalazioni esterne o interne, anche anonime, di situazioni che possono configurare attività incompatibili con il rapporto di lavoro instaurato con l’Ente, del campione dei dipendenti individuato si dovrà dare comunicazione all’Ispettorato della Funzione Pubblica prevedendo ulteriori passaggi

nel caso emergano irregolarità nella posizione del dipendente che comportano il ricorso alla Guardia di Finanza e alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Nucleo del servizio ispettivo, ricostituito così come da disposizione prot. n. 1837/2021, nel corso del 2022, ha avviato la procedura nei confronti dei n.7 dipendenti estratti in occasione del sorteggio effettuato in data 15/07/2022 come da verbale in pari data.

REPERTORIO CONTRATTI

L'Ufficio si è occupato di supervisionare ed assicurare le procedure correlate al repertorio e/o autentica delle sottoscrizioni e successive registrazioni di n. 4 Contratti.

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DIRIGENZA

Nell'anno di riferimento, l'attività in oggetto si è espletata riassuntivamente in n. 11 Conferenze dei Dirigenti e connessi adempimenti di verbalizzazione. I temi trattati hanno riguardato tutte le tematiche, che, anche ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, necessitano di coordinamento e organizzazione a livello di Ente (come esemplificativamente Piano anticorruzione; Bilancio e Rendiconto; Specifiche responsabilità; PEG/piano performance e le valutazioni relative al Piano dei fabbisogni di personale 2022).

SETTORE SERVIZI INFORMATIVI – PROTOCOLLO – PRIVACY – WEB

Nel corso dell'annualità presa in considerazione il servizio Sistemi Informativi pur nella condizione di carenza di personale tecnico, ormai annosa, ha garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati e sono stati realizzati i principali interventi di seguito riportati, sia in termini di mantenimento degli standard dei servizi interni ed esterni erogati, in continuità con le attività messe in campo in precedenti annualità, sia per quanto attiene la realizzazione di nuovi progetti e l'affidamento di beni e/o servizi necessari per lo sviluppo del complessivo sistema informativo dell'Ente.

Anche per l'anno appena passato, si è assicurato, in continuità con gli anni precedenti e con la legislazione emergenziale ancora vigente, la possibilità di svolgimento del lavoro in modalità Agile/Smart Working ai dipendenti aventi diritto, mantenendo un adeguato standard di sicurezza, che attraverso una serie di provvedimenti e metodologie adeguate, hanno garantito la continuità dell'azione amministrativa.

L'attività a distanza ha comportato un intervento di rilevante impegno in termini di apparati e sistemi informatici che hanno garantito, in tempi ristretti, sia i vari collegamenti da remoto per usufruire della maggior parte dei servizi, sia in termini organizzativi attraverso un costante monitoraggio dell'attività dei dipendenti.

In particolare, per dare continuità ed efficienza alla prosecuzione del lavoro agile o da remoto da parte dei dipendenti autorizzati, l'ufficio servizi informativi ha provveduto a:

- garantire l'operatività della rete virtuale privata (VPN) per l'accesso dei dipendenti alle risorse informatiche, strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa, dall'esterno (protocollo informatico, gestione documentale, sistema contabile ed altre risorse interne);
- occuparsi degli aspetti relativi alla sicurezza e riservatezza delle informazioni, responsabilizzando il personale e adottando accorgimenti quali: configurazione del dispositivo utilizzato per l'accesso alle risorse, l'installazione e configurazione di antivirus (definendo le relative policy di sicurezza e monitoraggio dell'endpoint) e l'accesso alla VPN attraverso credenziali nominali;
- potenziare il servizio interno di cloud privato;
- predisposizione di storage personale e condiviso tra i settori dell'Ente;
- installazione di una suite software gratuita dotato di editor di documenti online;
- integrazione con strumenti per la chat e audio conferenze

- installazione e configurazione del client nextcloud/owncloud sui dispositivi dei dipendenti per l'utilizzo del cloud privato;
 - gestire le piattaforme di videoconferenze (GoToMeeting, GoToWebinar, jitsi meet e Nextcloud Talk) al fine di assicurare il regolare andamento dei servizi, attraverso la partecipazione a video call specifiche, senza la presenza fisica del dipendente;
 - garantire assistenza informatica ai dipendenti tramite telefono, video chiamate, webmail zimbra, chat Zimbra e strumenti di controllo remoto (Supremo, Anydesk, etc.);
 - acquisire e configurare adeguatamente ulteriori postazioni per il lavoro svolto in modalità c.d. agile (installazione di software aziendali, antivirus e opportune configurazioni di sicurezza) complete di notebook, mouse, borsa porta pc, SIM dati e modem 4G.
 - fornire ai dipendenti webcam, cuffie per venire incontro alla necessità di partecipazione alle riunioni virtuali.
 - garantire l'operatività della piattaforma web per la gestione delle presenze al fine di consentire sia l'inserimento di ferie e permessi utilizzando pc, smartphone e tablet sia il rilevamento presenze dei dipendenti in LAE;
 - garantire per buona parte dell'anno 2021, la possibilità di instradare le telefonate entranti sul centralino dell'Ente verso i numeri di cellulare dei dipendenti in smart working, con remotizzazione delle funzioni di centralino affidate ai dipendenti all'uopo individuati;
 - supporto informatico, tramite la configurazione di appositi strumenti hardware e software per videoconferenza e streaming video, alle attività del consiglio provinciale, dell'assemblea dei sindaci e dell'ufficio stampa per garantire lo svolgimento degli eventi programmati in modalità mista con relativa diretta su YouTube e sulle principali piattaforme social sulle quali è presente l'Ente;
- Messa in campo di politiche di sicurezza con l'obiettivo di proteggere gli endpoint (sia client e server aziendali che i dispositivi utilizzati dai dipendenti in LAE) dalle principali minacce informatiche;
 - È stata condotta, inoltre, un'analisi interna delle vulnerabilità (vulnerability assessment) esistenti sulle postazioni di lavoro (fisse e mobili) nonché sui server, con conseguente schedulazione di task specifici per la distribuzione massiva degli opportuni aggiornamenti e fix di sicurezza;
 - Sviluppo e mantenimento evolutivo di applicativi web utilizzando strumenti di programmazione Open Source, con l'obiettivo di semplificare, migliorare e supportare il lavoro degli uffici (sviluppo ed aggiornamento continuo di procedure interne per la gestione informatizzata di attività inerenti alla redazione del PCPT - Piano Triennale Prevenzione Corruzione e il relativo monitoraggio, dell'archivio documentale dell'Area Legale, Polizia Provinciale, RIFIUTI, Trasparenza e Anticorruzione, ecc.);

Attivazione presso l'ufficio Protocollo dell'Ente del servizio di RAO pubblico per la semplificazione dell'attivazione di SPID per cittadini e imprese

La Provincia di Teramo ha aderito alla piattaforma dedicata alle pubbliche amministrazioni per l'implementazione del c.d. modello di RAO pubblico (Registration Authority Officer), cioè di soggetto incaricato alla verifica dell'identità personale dei cittadini che vogliono dotarsi dello Spid, prima Provincia in Italia.

Le credenziali Spid, assieme al CNS e la CIE, dopo il 28 febbraio 2021, sono diventate obbligatorie per l'accesso ai servizi erogati da tutte le PP.AA. e pertanto per i cittadini che devono accedere ai servizi della PA si pone il problema di attivare uno degli strumenti di autenticazione riconosciuti.

Durante il corso del 2022 è stato mantenuto il livello di servizio erogato ai cittadini relativamente al rilascio dell'Identità digitale in questione, servizio molto apprezzato dall'utenza in quanto riescono ad ottenere l'attivazione dello Spid in modo notevolmente più semplice senza essere più costretti a recarsi in un punto di presenza dei service provider accreditati o a seguire procedure, spesso complicate e a pagamento, di riconoscimento online.

Il Servizio Sistemi Informativi, al fine di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei cittadini ed

ottimizzare le risorse umane interne, ha predisposto una piattaforma web dove i richiedenti possono prenotare il loro appuntamento (secondo un calendario e uno slot di ore predisposto) con l'ufficio preposto e procedere all'attività di identificazione e rilascio dei codici di attivazione in tempi rapidi e con la minima attesa.

Dopo la fase di avvio di settembre 2021, sono state effettuate oltre 400 procedure di identificazione con un trend in crescita durante il 2022.

Attivazione di un portale online per la fruizione da parte di cittadini e imprese di servizi digitali: pagoPA, istanze online, aggregazione di servizi (miglioramento ed ampliamento dei servizi – pagamenti);

La frammentazione delle diverse piattaforme di gestione documentale ha creato delle criticità nella gestione dei flussi informativi relativi ai servizi online ed i pagamenti digitali della piattaforma pagoPA. È stato necessario intervenire per mitigare le criticità e ottimizzare i flussi informativi.

La Provincia di Teramo nel 2022 ha consolidato la piattaforma web, deputata all'erogazione dei servizi e pagamenti elettronici destinati a cittadini ed imprese, migrando le istanze dei trasporti conto proprio e procedendo all'attivazione di quelli del servizio Concessioni.

L'accesso a suddetta piattaforma avviene mediante servizi di identità digitale abilitanti (SPID e CIE), all'uopo opportunamente configurati e attivati.

Per ogni servizio a istanza di parte avviato, è stata predisposta la relativa sezione informativa conforme alle indicazioni previste nelle Linee Guida per i Servizi Online di AGID e preparati i moduli pdf compilabili da integrare nella piattaforma di gestione delle istanze.

Personalizzazione del portale online, sia dal punto di vista grafico che dell'architettura informativa per renderlo rispondente ai dettami delle Linee Guida per i siti web della PA di AGID.

Sono stati attivati e integrati i messaggi di stato avanzamento pratica che i cittadini potranno ricevere sull'App ufficiale della Pubblica Amministrazione, IO.

Migrazione software gestione concessioni su piattaforma cloud, integrazione avvisi pagoPA e Istanze online;

Nel corso del 2022 si è consolidato l'utilizzo della nuova piattaforma per la gestione delle Servizio Concessioni e si è provveduto all'invio massivo e dematerializzato degli avvisi di pagamento dei canoni annuali.

Affidamento servizi all'esterno (archivio);

Nel corso dell'anno si è consolidata l'attività di razionalizzazione dell'archivio digitale dell'Ente.

La Provincia di Teramo, infatti, nel 2017 ha provveduto ad avviare una profonda attività di trasformazione nell'ambito della gestione documentale, introducendo una piattaforma software per la gestione completa della digitalizzazione delle attività di protocollazione e produzione degli atti amministrativi, con un pesante impatto sull'organizzazione e sulle modalità operative dei dipendenti.

La transizione al nuovo modello di organizzazione non è stata indolore e nonostante le numerose attività di formazione non tutti gli uffici sono riusciti a procedere nella corretta gestione delle attività documentali.

A seguito di un'analisi sull'archivio digitale corrente, sono emerse delle criticità circa la fascicolazione e la corretta indicizzazione dei documenti, anche alla luce delle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" emanate da Agid e operative dal 1° gennaio 2022.

Per tali motivi e in considerazione della prevista migrazione dei propri servizi al cloud, in ottemperanza alle disposizioni AGID, mediante la messa in esercizio di una nuova piattaforma software integrata per la gestione documentale e del protocollo informatico, contabilità e gestione del personale dell'Ente, si è proceduto all'affidamento ad un soggetto esterno, dotato di un adeguato

e diversificato know how in materia e con significative pregresse e documentate esperienze nel campo dell'archiviazione delle attività inerenti i seguenti aspetti:

- revisione e correzione, ove necessario, degli indici di classificazione già assegnati ai documenti registrati nel software di protocollo informatico e gestione documentale e contestuale formazione dei fascicoli;
- supporto e assistenza agli uffici dell'Ente nella fascicolazione e classificazione per la corretta formazione dei fascicoli dell'archivio corrente;
- consulenza specialistica nella fase di revisione del manuale di gestione del protocollo informatico e nell'analisi dell'attuale titolario, nell'ottica di una sua modifica per adeguarlo alle nuove competenze dell'Ente;
- supporto per la eventuale fase di scarto dell'archivio digitale;
- supporto in materia di archivistica, anche per le eventuali interazioni con la competente Soprintendenza.

È stato completato il percorso relativo alla creazione dell'archivio delle determinazioni dirigenziali e atti collegati relativi al biennio 2020 – 2021.

Considerato il risultato positivo raggiunto a fine 2022 è stata affidata, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'estensione del progetto anche all'annualità 2019.

Affidamento realizzazione refresh tecnologico sala Polifunzionale;

Nel corso del 2022 si è provveduto all'installazione del nuovo impianto, all'avvio del servizio ed alla formazione dei dipendenti responsabili della gestione della sala. Il nuovo sistema è stato utilizzato nel corso dell'anno per eventi istituzionali (assemblea dei sindaci) e culturali. La sala con questa nuova piattaforma è in grado di offrire, a richiesta, servizi aggiuntivi e innovativi: automazione delle riprese video sui relatori, registrazione e diretta streaming, trascrizione automatica.

Valutando le potenzialità della soluzione implementata nella seconda parte del 2022 si è proceduto ad affidare l'implementazione di tale sistema anche per la Sala Consiglio.

L'infrastruttura audio-video di cui è dotata la suddetta sala è ormai desueta e non più rispondente ai canoni di efficienza, di modulabilità e di completa interazione/integrazione con le c.d. nuove tecnologie.

Per rispondere a tali esigenze si è deciso di procedere all'aggiornamento tecnologico tramite la soluzione individuata per la sala polifunzionale. Oltre all'aspetto hardware (audio e video), la nuova soluzione introduce una nuova modalità di gestione delle sedute che permette in maniera autonoma da parte degli uffici dell'ente di gestire i seguenti aspetti:

- gestione automatizzata dei punti all'OdG e delle prenotazioni a parlare;
- gestione documentale completa - votazioni elettroniche palesi e segrete - reportistica delle sedute;
- trasmissione diretta streaming;
- archivio storico audio-video con funzionalità di ricerca;
- portale web;
- trascrizione automatica del parlato;
- piattaforma disponibile interamente in Cloud nel pieno rispetto delle direttive AgID, in termini di CloudFirst, dematerializzazione/digitalizzazione, interoperabilità con sistemi diversi

Acquisizione nuove dotazioni informatiche (PC, monitor, stampanti ecc.) e dispositivi di rete e UPS

Nel corso dell'anno 2022 sono stati disposti gli acquisti, ricorrendo agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni e MePA) di personal computer, monitor, stampanti personali e multifunzioni, dispositivi attivi di rete (switch), nonché pacchetti MS Office 2021 Professional necessari al graduale rinnovamento delle dotazioni informatiche e degli apparati di networking dell'Amministrazione.

Si è provveduto, altresì, a fornire idonei sistemi telefonici a diversi istituti scolastici di 2° grado in sostituzione di quelli in dotazione ormai obsoleti e non in grado di garantire un servizio primario come quello della fonia.

Servizio di fonia fissa e mobile di trasmissione dati

Per il servizio di fonia fissa e mobile di trasmissione dati, sono state intraprese le opportune azioni finalizzate al processo di razionalizzazione delle utenze dell'Amministrazione in ambito di telefonia fissa e mobile, con particolare riferimento a quelle delle istituzioni scolastiche, nonché per ciò che concerne la trasmissione dati.

È stato, inoltre, garantito il necessario supporto amministrativo precedente e conseguente ai vari interventi aventi ad oggetto nuovi affidamenti e/o rinnovi di servizi in scadenza.

Infine è stata assicurata la gestione e la conduzione dell'intera infrastruttura informatica dell'Ente (server fisici e virtuali, apparati di networking, sistemi di storage, sistemi di sicurezza, sistema di posta elettronica, ecc.), nonché la necessaria assistenza sistemistica relativa ad aggiornamenti software degli applicativi gestionali interni (gestionale documentale, protocollo informatico, gestionale di contabilità ecc.) e di gestione della parte di fonia (fissa e mobile) e dati.

Sito Web

I nuovi siti PA presentano specifiche caratteristiche di accessibilità e usabilità e diventano erogatori di servizi on line (su piattaforme digitali ben definite) e di informazioni obbligatorie (Amministrazione trasparente) da rendere in maniera chiara e immediatamente percepibili. A questo scopo le Linee guida AGID prevedono una profonda revisione dei contenuti - anche di quelli non obbligatori - con l'utilizzo di un linguaggio e di una comunicazione sostenuta da chiavi di accesso molto più semplici e comprensibili che nel passato. Sulla struttura digitale e informatica, quindi, si va ad innestare un processo di rivisitazione dei contenuti che deve riguardare le banche dati, le immagini, i video e le grafiche e più in generale tutte le informazioni al cittadino. L'ufficio stampa e comunicazione si occuperà di questo aspetto del sito in collaborazione con il servizio informatico. Fra gli obiettivi l'individuazione di servizi di informazione interattivi (chatbox, chat, urp on line). Grazie ai metodi di lavoro e agli strumenti operativi messi a disposizione da tutta la comunità di sviluppatori e designer che lavorano ai servizi pubblici, ai cittadini può essere garantita un'immediata assistenza e accoglienza, accompagnandoli alla risoluzione dei loro problemi.

Il front office digitale, rappresentato dal sito in questa nuova accezione, solleva i singoli uffici dalla pressione delle continue richieste di informazioni, fluidifica i processi interna e migliora il rapporto dell'ente con il cittadino.

Dal 14 giugno 2021 si è conclusa la fase di consultazione delle nuove Linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione (disponibili nella apposita sezione del sito di Agid) che imporrà delle precise caratteristiche e funzionalità ai siti della PA.

Alla luce delle complessità dei servizi, tecnici e informativi, da implementare e in considerazione della penuria di personale interno, già oberato di ulteriori attività, l'Ente ha deciso di affidare ad un fornitore esterno il lavoro di finalizzazione, ottimizzazione e rilascio del nuovo portale. Naturalmente si è partiti dal lavoro già svolto nel 2020 con la raccolta e indicizzazione dei contenuti, con la definizione di un albero architettonico del sito e una classificazione dei servizi online.

Nel corso del 2022 Agid ha rilasciato template del modello del sito web per le PA locali e anche pacchetti realizzati ad hoc per le piattaforme di gestione dei contenuti dei siti web (CMS). Nel mese luglio è stato rilasciato da Agid un tema relativo al CMS scelto dall'ente per il nuovo sito (Wordpress) che non si limitava solo all'adeguamento alle linee guida dal punto di vista grafico e dell'usabilità, ma anche dal punto di vista dell'architettura dei contenuti.

È stato deciso dagli uffici coinvolti (Servizio Informatico e Ufficio Stampa) in accordo con la società esterna, di utilizzare da subito il nuovo pacchetto rilasciato. Ovviamente questa scelta ha richiesto un'ulteriore attività di personalizzazione e implementazione che ha ritardato il rilascio del nuovo portale.

L'incarico al partner tecnologico esterno ha riguardato un ambito più ampio rispetto alla mera realizzazione del sito istituzionale, ma un supporto complessivo per permettere alla Provincia di Teramo di essere protagonista e attore chiave nel mondo dei social network e della comunicazione. Nel corso del 2022 sono state implementate le seguenti attività:

1. predisposizione e configurazione della piattaforma software relativa al CMS su cui implementare il nuovo sito.
2. la realizzazione (configurazione, attivazione, personalizzazione...) del nuovo sito internet istituzionale della Provincia di Teramo inclusa la progettazione grafica, in conformità con le Linee Guida Agid, e tecnica, oltre allo sviluppo di tutti i componenti necessari (stili, menu, banner, etc...), tale da rendere l'impianto grafico fruibile in massima misura e perfettamente leggibile e chiaro in tutte le sue aree;
3. installazione, attivazione e personalizzazione del tema Wordpress rilasciato da Agid a Luglio 2022;
4. il trasferimento parziale dei contenuti presenti nell'attuale sito internet;
5. caricamento di nuovi contenuti realizzati in conformità delle linee guida Agid che hanno richiesto una riprogettazione di alcune tipologie di contenuti e della loro rappresentazione grafica;
6. fornitura di adeguata copertura promozionale sui profili social attivi della Provincia di Teramo (Facebook, Twitter, Instagram) delle principali iniziative messe in campo dall'Amministrazione, attraverso apposite campagne di social media marketing.

ARCHIVIO

Nell'anno 2022, in continuità con gli anni precedenti, si è proceduto alla regolare e costante revisione della consistenza dell'archivio dell'Ente con la classificazione dei depositi non censiti da versare nell'Archivio di Deposito gestito dalla società aggiudicataria della gara, ovvero alla catalogazione, con descrizione delle tipologie documentarie, la quantità, la cronologia e il peso della documentazione da proporre per il prossimo scarto.

Si è proceduto inoltre:

- alla preparazione e inserimento in apposite scatole per archivio (60) di pratiche dell'ufficio tecnico, pronte per essere trasferite alla società aggiudicataria del contratto di outsourcing dell'archivio documentale dell'Ente allo stato in essere;
- all'inserimento di nuovi documenti nelle pratiche personali dei dipendenti per gli anni 2020 e 2021.
- alla revisione del materiale relativo alle pratiche dei dipendenti, avendo cura di spostare i fascicoli relativi ai dipendenti non più in servizio, perché pensionati o trasferiti negli ultimi quattro anni, con contestuale aggiornamento del materiale documentale contenuto nello scaffale dedicato a detti dipendenti;
- a risistemare ed elencare tutte le pratiche esistenti in archivio deposito afferenti all'ufficio urbanistico;
- al prelevamento dei fascicoli di gara concernenti le annualità 2018 e 2019 dall'ufficio Suap; i fascicoli, una volta trasferiti nella sede di via Milli, sono stati separati in base all'oggetto della gara (per strade provinciali ed edifici) e successivamente sistemati in appositi faldoni e/o scatole per poi essere collocati sugli scaffali liberi, procedendo infine ad aggiornare l'apposito elenco;
- alla predisposizione di altro materiale dell'ufficio archivio deposito pronto per la consegna alla società aggiudicataria del contratto di outsourcing dell'archivio documentale dell'Ente allo stato in essere.

Si è provveduto, inoltre, compatibilmente con le risorse (materiali ed umane assegnate) al mantenimento delle condizioni ottimali di cura e pulizia dei locali adibiti ad Archivio deposito e di libero accesso ai corridoi e alle vie di fuga, eliminando scaffalature non necessarie e materiale di

scarto non di pertinenza dell'ufficio Archivio.

Affidamento servizi security

Premesso che la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio.

Tenuto conto del numero di violazioni informatiche ai danni di aziende private ed enti pubblici costantemente in crescita risulta urgente implementare strategie efficaci tese ad assicurare elevati standard di sicurezza informatica sia per le componenti centrali dell'infrastruttura ICT dell'ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.) che delle postazioni di lavoro in uso presso gli uffici provinciali che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l'intera infrastruttura informatica dell'Ente.

La Provincia di Teramo, alla luce delle linee d'azione (attività) relative alla componente tecnologica della Sicurezza Informatica, considerata trasversale nel modello evolutivo del sistema informativo della PA, quest'ultimo definito dal vigente Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021 – 2023 elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha inteso procedere nell'ultimo periodo del decorso anno ad esternalizzare tali attività, tenuto conto della criticità relativa alle risorse umane in possesso di adeguato know-how assegnato al Servizio, di modo da poter affrontare in modo strutturato l'approccio alla riduzione del rischio informatico con le dovute risorse tecnologiche e organizzative nonché di competenze, con l'obiettivo di governare le identità, rilevare le minacce, proteggere i dati, ripristinare i sistemi e poter garantire la continuità operativa dei servizi essenziali erogati dalla Provincia stessa.

Le attività e i conseguenti effetti di tale intervento saranno stimabili nel corso dell'annualità 2023.

Affidamento gestione Pdl

La Provincia di Teramo ha necessità di provvedere alla gestione e manutenzione dei sottoelencati sistemi già presenti presso le proprie sedi:

- Reti Locali LAN apparati attivi e cablaggi preesistenti;
- Server;
- postazioni di lavoro (PDL) Aziendali;
- nonché disporre di personale specializzato di presidio;

Tenuto conto che le predette attività non possono essere gestite con risorse interne all'Ente si è reso necessario procedere all'individuazione di un soggetto esterno.

A tal fine è stata preso in considerazione l'Accordo Quadro denominato "Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni – Edizione 1 – ID 2181– Lotto 5" che la CONSIP S.p.A. in data 05.05.2022 ha attivato.

Purtroppo la carenza di fondi necessari all'affidamento ha di fatto costretto l'Ente a rimandare l'adesione a detto Accordo Quadro a data successiva all'approvazione del bilancio preventivo per l'annualità 2022.

Nel frattempo il lotto specifico (lotto 5) si è esaurito ed ha indotto il Servizi Sistemi Informativi a procedere, mantenendo la quasi totalità del livello di servizio e di quantificazione economica, mediante trattativa diretta sul MePA con la società Vodafone Italia S.p.A., aggiudicataria del lotto in questione.

Pertanto l'attivazione del servizio è prevista nei primi mesi del 2023 ed avrà durata complessiva di mesi 30.

Affidamento servizio gestione concorsi

È stato garantito, mediante il ricorso ad una azienda specializzata del settore, l'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi pubblici indetti dalla Provincia di Teramo nel pieno rispetto della normativa vigente, che ai sensi di quanto prescritto dal decreto legge n. 44/2021 nonché dal decreto legge n. 36/2022, applicabili ai bandi di concorso in parola – sono stati effettuati con l'utilizzo di

strumentazione informatica e digitale, nel rispetto dei principi di sicurezza e tracciabilità delle comunicazioni, della normativa in materia di protezione dei dati personali, garantendo pubblicità e corretta identificazione dei partecipanti.

La soluzione individuata è basata su piattaforma qualificata sul Marketplace di AgID per l'intero processo digitale che permette di gestire i concorsi in modo rapido e sicuro grazie ad un'organizzazione strutturata e a strumenti informatizzati di elevata capacità tecnologica nel pieno rispetto della normativa concorsuale vigente e tutela della Privacy.

Con tale soluzione sono state gestite n. 7 procedure concorsuali pubbliche attraverso l'espletamento di prove scritte in forma completamente digitale e dematerializzata tramite una infrastruttura tecnologica dedicata e coperta da Brevetto internazionale.

L'intervento prevedeva, oltre all'espletamento delle prove suddette, la disponibilità di un apposito portale web dedicato e la logistica necessaria per le attività di allestimento della sede di concorso (fornitura di materiale operativo informatico per le prove, attività di assistenza alla commissione, attività di check-in/check-out dei candidati, ecc.) conformemente alle prescrizioni di cui al vigente Protocollo per lo svolgimento dei Concorsi Pubblici, emanato con ordinanza del Ministero della Salute in data 25/05/2022.

Postalizzazione avvisi e accertamenti Cosap

Nell'anno in esame è stato previsto un intervento funzionale al Servizio Tributi dell'ente, mediante l'affidamento del servizio di elaborazione, predisposizione, stampa, imbustamento e recapito degli avvisi ordinari di pagamento del Canone Unico 2021/2022 (circa 10.000 posizioni), nonché alla spedizione massiva degli avvisi di accertamento esecutivi 2019/2020 (circa 3.000 posizioni insolute). Le attività di stampa, imbustamento, postalizzazione degli avvisi di pagamento e degli avvisi di accertamento a mezzo posta ordinaria e a mezzo raccomandata A.R. e successiva rendicontazione delle cartoline A.R. sono state affidate ad un soggetto terzo che garantisce la realizzazione delle attività necessarie con tempi di elaborazione certi e di recapito certificati, nonché l'integrazione nativa con il software di gestione dei tributi di questo Ente e con i sistemi di autenticazione forte (SPID e CIE).

Affidamento realizzazione refresh tecnologico sala Polifunzionale

Nel corso del 2022 si è provveduto all'installazione del nuovo impianto, fornitura affidata sul finire dell'anno 2021, all'avvio del servizio ed alla formazione dei dipendenti responsabili della gestione della sala. Il nuovo sistema è stato utilizzato nel corso dell'anno per eventi istituzionali (assemblea dei sindaci) e culturali. La sala con questa nuova piattaforma è in grado di offrire, a richiesta, servizi aggiuntivi e innovativi: automazione delle riprese video sui relatori, registrazione e diretta streaming, trascrizione automatica.

Dotazione kit firma digitale remota dirigenti e titolari P.O.

Nell'anno 2022 sono state fornite, in sostituzione dei dispositivi di firma già in dotazione, appositi kit di firma digitale remota funzionali a rendere operativo il sub-processo della firma digitale sugli atti prodotti nell'ambito della soluzione documentale in uso all'Ente, garantendo nell'insieme maggiore funzionalità ed efficacia, in quanto detti dispositivi non richiedono l'installazione di hardware o software dedicato, ovviando in questo modo ai problemi di incompatibilità hw/sw, supporto tecnico, etc. e risultano sostanzialmente indipendenti dall'ambiente operativo dell'utente e dal dispositivo utilizzato (Windows, Mac, Linux, etc.; PC, tablet, smartphone, etc.), permettendo di generare firme digitali in ogni momento ed in ogni luogo;

Partecipazione bando PNRR - Misura 1.4.4 – Identità Digitale

Nel settembre 2022 è stata proposta la candidatura per l'unica misura del PNRR finora estesa anche alle Province, cioè la misura 1.4.4 relativa alla "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di

identità digitale - SPID CIE".

Tale misura destinata a promuovere una maggiore adozione dei sistemi di autenticazione ai servizi online della PA, ovvero SPID e CIE prevede il miglioramento dei servizi di identità digitale a livello centrale (ad es. integrazione SPID con nuovi attributi, evoluzione del sistema CIE ID), la misura si pone infatti l'obiettivo di:

- garantire un'ampia diffusione degli strumenti di autenticazione presso la cittadinanza, integrando progressivamente SPID e CIE verso un unico ecosistema di ID;
- completare l'integrazione di tutte le PA eleggibili all'uso dell'identità digitale, incrementando contestualmente anche il numero di servizi accessibili tramite ID.

Rispetto alla candidatura in questione la Provincia di Teramo è stata ammessa al finanziamento previsto nella misura massima di € 14.000,00.

AREA 1

Settore 1.1 “Società partecipate – Supporto alla Presidenza”

RELAZIONE ANNO 2022

SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell’ambito del servizio relativo alla gestione delle partecipazioni dell’Ente in società e/o organismi, è stata effettuata una ricognizione generale finalizzata alla verifica delle singole situazioni societarie e dell’andamento delle attività delle medesime, nell’intento prioritario di individuare le problematiche sussistenti per ciascuna di esse ed avviare, conseguentemente, una azione di monitoraggio per la dismissione e/o il mantenimento delle partecipazioni esistenti.

RICONCILIAZIONE DEBITI/CREDITI

Le attività del 2022 si sono incentrate, preliminarmente, sulla complessa procedura finalizzata alla riconciliazione dei debiti e crediti reciprocamente in essere tra l’Ente e le singole società, in cui l’Ente detiene una quota di partecipazione, mediante la verifica e la quantificazione della sussistenza delle diverse partite creditorie e debitorie riscontrate all’interno dei bilanci dell’Ente e delle società.

A termini dell’articolo 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto di esercizio illustra, tra gli altri aspetti, “*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*”.

All’esito di una complessiva attività di verifica dei dati risultanti dalla contabilità dell’Ente, sono state predisposte e trasmesse le note informative relative alle società in cui questo Ente detiene partecipazioni, al fine della verifica della corrispondenza di dette risultanze con i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità aziendale delle rispettive società.

Detta operazione ha trovato il proprio esito conclusivo nella asseverazione – previa verifica - delle risultanze così ottenute, mediante sottoscrizione per conferma, da parte dei rispettivi Collegi dei Revisori dei Conti delle società, delle note informative predisposte.

Nella seduta del 31.05.2022, il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Teramo, come da verbale n. 12, acquisito al protocollo dell’Ente con n. 12659 del 31.05.2022, ha effettuato l’attività di verifica delle risultanze dell’attività svolta dall’ufficio, esaminando i debiti e i crediti reciproci tra l’Ente ed ogni società partecipata o controllata, provvedendo alla contestuale asseverazione delle risultanze contabili e confermando la veridicità dei dati risultanti dalla contabilità dell’Ente.

La verifica in questione risponde all’evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze di bilancio degli Enti, nell’intento di assicurare una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l’Ente e le sue società partecipate.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 118 del 6.06.2022 dall’oggetto: “*Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie in essere tra l’Ente e le società al 31.12.2021 a termini dell’art. 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs. 118/2011. Presa d’atto*” si è dato atto delle risultanze dei rapporti crediti /debiti con le società partecipate da questo Ente.

RAZIONALIZZAZIONE periodica

Il D.Lgs. 175/2016 recante “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione

o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In ossequio alle prescrizioni di cui al citato Testo Unico, devono costituire oggetto di costante monitoraggio le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

A seguito di detta analisi complessiva sono state individuate le scelte di razionalizzazione da porre in essere.

Dette scelte possono concretizzarsi in disposizioni, da assumere mediante appositi provvedimenti deliberativi, di alienazione della quota di partecipazione, di dismissione della società, di scioglimento e messa in liquidazione, di mantenimento della partecipazione.

Le valutazioni effettuate sono confluite nelle previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 55 del 15.12.2022, che ha approvato l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente ed ha, nel contempo, approvato l'analisi delle partecipazioni societarie dirette ed indirette della Provincia di Teramo, dando seguito alla elaborazione del Piano di razionalizzazione periodica - alla data del 31.12.2021 - delle partecipazioni detenute dall'Ente, dando atto dell'avvenuta verifica dei requisiti per il mantenimento o per la dismissione di ciascuna società.

Con il medesimo atto deliberativo si è, altresì, dato atto, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 20 del Testo unico delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, delle partecipazioni dirette che risultano da mantenere nelle società di seguito indicate:

- a. A.GE.NA S.r.l.;
- b. Consorzio Punto Europa Teramo S.c.a.r.l.;
- c. FLAG Costa Blu S.c.a.r.l.;
- d. Terreverdi Teramane S.c. a r.l..

Per ogni partecipazione è stata compilata una specifica scheda di rilevazione, mediante utilizzo della documentazione appositamente fornita dal Dipartimento del Tesoro, in collaborazione con la Corte dei Conti, ed in conformità alle specifiche indicazioni diramate in merito agli adempimenti richiesti.

Sulla scorta delle schede compilate si provvede alla rilevazione dei dati per il Rapporto Annuale sulle partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante accesso al Portale Tesoro – Sezione Partecipazioni. Tale rilevazione ha cadenza annuale ed i dati sono inseriti nella specifica sezione del Portale ministeriale, che di recente è stata alimentata con i dati riferiti alle nomine dei rappresentanti degli Enti negli organi societari.

La rilevazione è effettuata attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro in riferimento ai dati desunti dalla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) - e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014:

- sono acquisite le informazioni contenute nella relazione sullo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato;
- sono implementate le nuove funzionalità per rilevare informazioni sulle partecipazioni dirette, comunicate nel censimento precedente o risultanti dal Registro delle imprese, non dichiarate per la rilevazione in corso;
- ai fini del censimento annuale, è richiesta la comunicazione delle sole partecipazioni indirette di primo livello detenute attraverso società o organismi controllati.

Infine, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della vigente normativa sulla trasparenza, il servizio ha provveduto alla pubblicazione/aggiornamento, sulla specifica sezione del sito dell'Ente, dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/13, relativi alle società partecipate.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il D.Lgs. 118/2011, recante il percorso di armonizzazione dei sistemi contabili, ha introdotto per gli enti territoriali l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, quale documento contabile che

riassume le consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di Enti e società che fa capo all'Ente pubblico capogruppo, consistente in Conto Economico consolidato e Stato patrimoniale consolidato attivo e passivo, secondo gli schemi previsti dal citato D.Lgs. 118/2011, in coerenza con il principio contabile applicato al bilancio consolidato (All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n.118/2011, prevede che gli enti locali redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "Gruppo di Amministrazione Pubblica", al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso, predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 198 del 29.12.2021 si è provveduto alla ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica, ai fini della individuazione dell'Area di Consolidamento per la predisposizione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 38 del 29.09.2022 è stato approvato il Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021 dell'Ente Provincia e delle società partecipate dallo stesso quale Ente capogruppo, composto da Conto Economico consolidato, Stato Patrimoniale consolidato e Relazione sulla gestione, comprensiva della nota integrativa dei bilanci dell'Ente e delle società partecipate, nonché della relazione dell'Organo di Revisione.

Al fine di procedere alla elaborazione del documento contabile si è reso necessario provvedere ai seguenti adempimenti:

- verifica elenco Enti e società compresi nel Bilancio consolidato
- operazioni per rendere uniformi i bilanci da consolidare
- operazioni infragruppo
- elaborazione prospetti esercizio 2021 Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidato
- nota integrativa al Bilancio consolidato.

Nell'ambito del quadro normativo in materia, si richiede, alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato, la predisposizione e l'aggiornamento della delibera per la costituzione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) nel rispetto ed in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato (All. 4/4 D.Lgs. 118/2011), con l'individuazione di quanto di seguito si riporta:

- 1) il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o imprese;
- 2) il perimetro di consolidamento del bilancio, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile, secondo il quale possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi di:
 - a. irrilevanza (incidenza inferiore al 3% di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici); in caso di esclusione per irrilevanza la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra citati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.
 - b. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Con deliberazione del Presidente n. 198 del 29.12.2021 è stato approvato, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e del principio contabile all. 4/4, l'elenco degli organismi, enti e società che compongono il GAP Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Teramo con riferimento all'esercizio finanziario 2021 ed ai fini della elaborazione del Bilancio consolidato relativo.

Con il medesimo atto deliberativo è stato, altresì, approvato, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, l'elenco degli organismi, enti e società che compongono il perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, dando atto che sono stati esclusi i soggetti il cui bilancio è irrilevante ai sensi del citato punto 3.1 del principio

contabile all. 4/4.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Si indicano di seguito le partecipazioni detenute dall'Ente, evidenziando i settori d'intervento, la percentuale di partecipazione nonché l'andamento di tali società o organismi partecipati:

RAGIONE SOCIALE	SETTORE ATTIVITA'	% PARTECIPAZIONE al 31.12.2022	CAPITALE SOCIALE ultimo bilancio approvato	UTILE / PERDITA 2019	UTILE / PERDITA 2020	UTILE/PERDITA 2021
AG.EN.A. società consortile a r.l.	AMBIENTE	100%	€ 20.000,00	€ 1.277,00	€ 1.193,00	€ 24.330,00
ARAP – Agenzia Regionale Attività Produttive (Ente pubblico economico)	SERVIZI	0,019%	€ 26.493.603,00	€ 163.337,00	€ 34.949,00	€ 102.106,00
CENTRO CERAMICO CASTELLANO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	ARTIGIANATO	25,32%	€ 141.015,00	Bilancio 2019 non approvato	Bilancio 2020 non approvato	Bilancio 2021 non approvato
CONSORZIO di GESTIONE dell'Area Marina Protetta "del Cerrano	AMBIENTE	15%	Fondo di dotazione € 60.000,00	Risultato di amministrazione € 3.849,35	Risultato di amministrazione € 533.485,94	€ 365.902,21
CONSORZIO ENTE PORTO DI GIULIANOVA	MARINERIA	15 quote	€ 51.808,00	€1.711,00	€ 31.053,00	€ 22.121,00
CONSORZIO Punto Europa a r.l.	SERVIZI	16,67 % sul capitale sottoscritto	€ 185.000,00	€ 1.503,00	€ 183,00	€ 1.045,00
FLAG COSTA BLU società consortile a r.l.	SERVIZI	10%	€ 31.000,00	€ 7.798,00	(1209,00)	€ 1.686,00
Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda"	Formazione	9,09%	Fondo di dotazione € 124.000,00	€ 346,76	€ 13	€ 18
GRAN SASSO TERAMANO S.p.A. – IN LIQUIDAZIONE	TRASPORTI	52,51%	€ 121.300,00	(229.794,00)	(880,909,00)	€ (224.057)
LEADER TERAMANO società consortile a r.l. IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	15%	€ 100.000,00	(1.335,00)	(1.357,00)	€ (1.877,00)
SOCART società consortile artigiana a r.l. – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	16,67%	(€ 41.279,00) (2014)	Bilancio 2019 non approvato	-----	Bilancio 2021 non approvato
TERAMO LAVORO SRL – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	100%	€ 10.000,00	Bilancio 2019 non approvato	Bilancio 2020 non approvato	Bilancio 2021 non approvato
TERREVERDI TERAMANE società consortile cooperativa a r.l.	SERVIZI	6 quote per un totale di € 3.000,00	€ 151.000,00	(4.351,00)	(963,00)	€ (863,00)

FUNZIONI NON FONDAMENTALI (transitato dall'1.12.2021 al Settore PARI OPPORTUNITÀ Funzioni relative al Servizio Civile - Funzioni non Fondamentali”).

In attuazione delle competenze ad oggi attribuite all'Ente e relative alla definizione di attività riconducibili alle materie oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo, ma comunque in capo all'Ente per la conclusione del relativo iter, sono state poste in essere attività di natura diversificata. Sono state effettuate le verifiche e la quantificazione delle somme spese da parte di questo Ente al fine dell'espletamento delle attività ancora svolte dal medesimo e relative alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo a seguito della riforma.

Dai controlli effettuati è stato completato l'aggiornamento della situazione riepilogativa degli importi che devono formare oggetto di rimborso da parte della Regione, risultando le materie già ricondotte alla competenza di quest'ultima.

A fronte della individuazione delle risorse finanziarie risultanti dal bilancio dell'Ente quali dovute dalla Regione Abruzzo a titolo di rimborso, è stata effettuata una ricerca della documentazione posta a fondamento delle diverse spese individuate, mediante l'inoltro di richieste ai singoli Responsabili dei Servizi dell'ammontare – per ciascuno dei Servizi medesimi - delle somme anticipate da questo Ente per l'esercizio delle attività relative a funzioni già oggetto di trasferimento. Sono state quindi acquisite le diverse comunicazioni e, contestualmente alla catalogazione delle medesime, sono stati riportati i diversi importi sul prospetto riepilogativo già predisposto a tal fine.

E' stata definita la complessiva ricognizione delle somme che – periodicamente - devono essere erogate in esecuzione di impegni assunti nei confronti dei Comuni del territorio per l'espletamento della funzione, già transitata alla competenza della Regione Abruzzo, relativa all'assistenza ed al trasporto dei disabili iscritti agli Istituti Superiori del territorio provinciale.

ATTUAZIONE FINALITA' STATUTO PROVINCIALE

salvaguardia e valorizzazione delle diverse risorse culturali, storiche, artistiche, enogastronomiche e paesaggistiche del territorio.

L'Ente interviene, secondo la propria competenza e possibilità, nei settori economico, produttivo, commerciale turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale per sostenere specifiche iniziative e intende continuare a promuovere iniziative culturali di una certa rilevanza che possono valorizzare le eccellenze del territorio, con valenza e ripercussione più ampia.

L'Ente promuove e sostiene, direttamente e/o in collaborazione con altri soggetti, la realizzazione di iniziative ritenute di preminente interesse per la programmazione dello stesso nei diversi settori di intervento.

Il vigente Regolamento per la concessione di contributi e per la concessione del patrocinio, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 adottata nella seduta del 27 Ottobre 2009, prevede la concessione di sovvenzioni e contributi a favore di enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori sopra indicati.

Con deliberazione del Presidente n.191 del 4.10.2022 è stato approvato lo schema di Bando pubblico per la concessione di contributi economici ordinari in favore di Enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale per l'anno 2022.

Con il medesimo atto deliberativo, a termini dell'art.5 del *Regolamento per la concessione di contributi e per la concessione del patrocinio*, sono stati approvati i criteri generali per la concessione di contributi alle associazioni nonché, in aderenza allo Statuto dell'Ente, le aree di intervento delle attività o iniziative programmate.

In esito alla pubblicazione del Bando si cui alla citata delibera, sono pervenute le istanze da parte di Fondazioni, Associazioni, Istituzioni locali, Enti pubblici aventi ad oggetto richieste di concessione

di compartecipazione finanziaria, per la realizzazione di manifestazioni e/o eventi di rilevanza culturale e sociale atte a valorizzare le eccellenze e le peculiarità dei singoli territori locali programmate per l'anno 2022.

Dall'istruttoria condotta sulle istanze pervenute è stato approvato, con apposita determinazione dirigenziale, un elenco relativo a istanze ammesse ed istanze escluse, in conformità alle prescrizioni di cui al Bando pubblicato ed al Regolamento in materia. Nell'ambito dell'esame delle istanze è stata acquisita la documentazione necessaria a rendere fondata la valutazione di meritevolezza dell'iniziativa.

Di seguito, con deliberazione presidenziale n.147 del 15.12.2022, è stato disposto di concedere alle Fondazioni, Associazioni, Istituzioni locali, Enti pubblici nel medesimo atto individuate, per la realizzazione delle manifestazioni indicate, un sostegno quale promozione e compartecipazione, secondo gli importi riportati nel prospetto riepilogativo allegato.

In accoglimento delle istanze relative, è stata posta in essere, altresì, attività di promozione di iniziative, eventi, manifestazioni, organizzate da fondazioni, associazioni ed organismi con personalità giuridica, mediante concessione di Patrocinio gratuito dell'evento e concessione del logo.

Le predette attività sono ricondotte tra le finalità proprie dell'Ente, disciplinate all'interno del vigente Statuto provinciale, il quale prevede, all'art. 2, tra le altre, la finalità consistente nella salvaguardia e valorizzazione delle diverse risorse culturali, storiche, artistiche, enogastronomiche e paesaggistiche del proprio territorio.

Tali attività hanno tenuto complessivamente conto, inoltre, dell'impatto particolarmente negativo sul territorio provocato dalla più recente emergenza epidemiologica tutt'ora in corso, derivante da COVID 19, già segnato dai recenti terremoti e calamità naturali per i quali la città di Teramo è ricompresa all'interno del "cratere sismico", e dall'adozione delle necessarie misure di contenimento della diffusione del virus che hanno compresso fortemente lo sviluppo culturale e aggregativo.

**SETTORE 1.2 “Pari opportunità - Funzioni relative al Servizio Civile –
Funzioni non Fondamentali”**

RELAZIONE ANNO 2022

PARI OPPORTUNITA’

Con tale servizio la Provincia si è posta sul territorio come Ente promotore della lotta alla violenza di genere e della realizzazione dei principi di pari opportunità attraverso la sinergia di tutti gli attori (istituzionali e non) coinvolti.

Centro Antiviolenza “La Fenice” e Casa rifugio “Maia”

In considerazione della scadenza dei contratti in essere con le consulenti in forza al Centro Antiviolenza “La Fenice”, prevista per il 16.01.2022, a seguito della indizione di apposite procedure ad evidenza pubblica (i cui relativi avvisi sono stati pubblicati in data 15.11.2021), nel corso dell’anno 2022 si è proceduto alla stipula di nuovi contratti per il conferimento degli incarichi libero professionali per n. 2 psicologhe, n. 1 assistente sociale coordinatrice, n. 1 consulente legale.

L’attività ordinaria dell’ufficio si è concretizzata nella gestione e nel coordinamento delle consulenti esterne operanti nel *Centro antiviolenza “La Fenice”* (l’organico del Centro risulta così composto: n.2 Psicologhe-Psicoterapeute; n.1 Assistente sociale; n.1 Consulente legale) e nel coordinamento e gestione della *Casa Rifugio Casa Maia*, del personale al suo interno operante e l’Asp 2 (ente proprietario della struttura ospitante la casa rifugio).

Per il Centro antiviolenza *La Fenice* si è provveduto nel corso del 2022 a predisporre le determinazioni di impegno e liquidazione per l’attività delle consulenti esterne, a monitorare la loro attività e a coordinarne gli interventi. Per la *Casa Rifugio* si è provveduto all’impegno delle somme e alla liquidazione delle rette per l’accoglienza delle donne degli eventuali figli minori e della reperibilità previa presentazione di fatture come da convenzione prot. n.6529 stipulata con l’ASP 2.

Per entrambi i servizi si è proceduto alla gestione ed al monitoraggio di tutte le attività ai fini della successiva trasmissione alla Regione Abruzzo della documentazione necessaria a comprovare la spesa effettivamente sostenuta per la gestione del *Centro antiviolenza La Fenice* e per l’accoglienza e la permanenza presso la *Casa rifugio Casa Maia* delle vittime di violenza e dei loro figli minori; si sono tenute riunioni periodiche con tutte le consulenti del CAV e con la responsabile e le operatrici della Casa Rifugio per l’analisi e l’applicazione di buone pratiche per la gestione delle utenti e per precisare il ruolo dell’ente Provincia in merito alle modalità di accoglienza e i tempi di permanenza all’interno della Casa Rifugio delle ospiti e dei loro figli minori alla luce di quanto previsto in convenzione.

Sono stati predisposti e redatti nuovi atti programmatici riferiti alla gestione nel corso dell’anno 2023 delle strutture “Centro Antiviolenza La Fenice” e “Casa rifugio Maia”, trasmessi alla Regione Abruzzo per il relativo finanziamento entro la data di scadenza dei relativi bandi prevista per il 30 settembre 2022.

Nell’ambito delle attività della **Rete provinciale antiviolenza**, di cui al Protocollo provinciale antiviolenza sottoscritto nel 2018, in cui sono inserite la Provincia, il Centro antiviolenza La Fenice e la Casa rifugio Casa Maia, si sono tenute delle riunioni per affrontare congiuntamente la questione della violenza di genere.

Sono, altresì, stati avviati dei tavoli di lavoro con gli attori della Rete anti violenza al fine di coordinare al meglio le attività del Centro La Fenice e di Casa Maia creando un raccordo funzionale sul territorio con i Servizi sociali comunali, le Forze dell'Ordine, il Pronto soccorso, le varie associazioni del terzo settore e le scuole.

L'Ente ha partecipato, inoltre, alla stesura dello schema del Protocollo di RETE "*PROGETTO DIKE – Sistema integrato di protezione vittime di reato, con particolare riferimento all'età e alla tipologia di reato nell'ambito territoriale della Provincia di Teramo – anno 2023*", a cui ha successivamente aderito mediante apposita deliberazione del Presidente n. 13 adottata in data 17/01/2023.

In occasione di manifestazioni istituzionali, come l'8 marzo e il 25 novembre, è proseguita la campagna informativa del Centro Antiviolenza "La Fenice" e della Casa Rifugio per donne maltrattate "Casa Maia" su tutto il territorio provinciale, ed in particolare nei Comuni ove sono presenti gli sportelli del Centro Antiviolenza La Fenice.

Per quel che concerne la **gestione dell'emergenza Covid 19**, sono state predisposte tutte le misure anticontagio per lo svolgimento dell'attività del Centro anti violenza il più possibile in presenza ma anche da remoto di tutte le utenti che ne hanno fatto richiesta.

Sostegno alle vittime di violenza

In base a quanto previsto negli "*Interventi attuativi n. 4 linee di azione del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2014, n. 93 convertito con modifiche con la L. 15 ottobre 2013 N. 119 – DPCM 25.11.2016*", dopo varie consultazioni con le operatrici del Centro anti violenza La Fenice ed un attento esame dei dati aggregati ed anonimi della tipologia delle utenti del Centro stesso, sono stati attuati specifici interventi finalizzati all'autonomia abitativa delle vittime di violenza, attenendosi ai criteri stabiliti dall'apposito "*Disciplinare per la promozione dell'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e dei propri figli*", approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 297 del 05/12/2019.

Inoltre, per offrire alle vittime di violenza in carico al Centro, disoccupate o con un lavoro saltuario e che presentano difficoltà nel raggiungimento dell'indipendenza economica, un'opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo, oltre che di ricostruzione della propria autostima, si è proceduto a finanziare corsi di formazione professionale a cui sono state indirizzate le utenti del Centro individuate dalle consulenti e che ne hanno fatto richiesta.

Commissione Pari Opportunità e Consigliera di parità

Nel corso dell'anno 2022 il servizio Pari opportunità ha provveduto all'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica tese al rinnovo della Commissione provinciale per le pari opportunità e alla designazione della/del Consigliera/e di Parità provinciale effettiva/o e supplente.

Sono stati predisposti e redatti gli atti riferiti all'avviso di nomina di n.10 componenti della Commissione provinciale per le pari opportunità e all'avviso per la designazione della/del Consigliera/e di Parità provinciale effettiva/o e supplente, quali n.2 determinazioni dirigenziali di approvazione e pubblicazione dei rispettivi avvisi pubblici, nonché degli allegati modelli di domanda, oltre agli atti riferiti alla nomina di apposite commissioni per l'esame delle domande di partecipazione alle selezioni.

Sono stati predisposti e redatti gli atti riferiti alla nomina delle componenti la Commissione per le pari opportunità, a seguito delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica attivata, al fine della costituzione ed insediamento della nuova Commissione per le pari opportunità provinciale, il cui elenco delle componenti effettive e supplenti è stato approvato dal Consiglio Provinciale con

Deliberazione n. 41 del 22/11/2022, con conseguente nomina delle n. 10 componenti effettive mediante Decreto del Presidente n. 14 del 23/11/2022

Sono stati predisposti e redatti anche gli atti riferiti alla designazione della/del Consigliera/e di Parità provinciale effettiva/o e supplente, a seguito delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica attivata, per la successiva trasmissione degli stessi atti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la relativa definitiva nomina.

Nell'annualità di riferimento si è assicurato il supporto giuridico, gestionale ed amministrativo alla Commissione Pari opportunità e alla Consigliera di parità, per le attività ordinarie e per l'organizzazione di eventi riferiti alla parità di genere e al contrasto alla violenza di genere.

SERVIZIO STATISTICO

Il Servizio Statistico ha provveduto a monitorare le rilevazioni e le indagini statistiche provvedendo alla compilazione diretta dei questionari come la Rilevazione EUP sull'attività dei Servizi Statistici degli enti, o predisponendo contatti con gli uffici interessati per competenza come, in particolare, per l'indagine del MEF riguardo i "Costi BENI e SERVIZI della P.A" e quella inerente i dati su trasporti e viabilità nelle Città Metropolitane-Province-Province Autonome-Liberi Consorzi Comunali, realizzata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Inoltre, il Servizio statistico è stato referente per la Provincia di Teramo per la "rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche", in scadenza il 30 luglio 2022. In particolare l'indagine, contemplando tutti i vari aspetti dei servizi, da rendere in termini percentuali, erogati dalla PA, si è dimostrata lunga e laboriosa ed è stata condotta in collaborazione e attraverso il coordinamento dei vari uffici dell'ente per le corrette risposte ai numerosi quesiti inerenti svariate materie quali, ad esempio:

- il personale (numero dei dipendenti in servizio, in part-time, in distacco, in comando, trasferiti, in convenzione, collaborazione, ecc.);
- la formazione dei dipendenti (distinti per sesso);
- le modalità per ciascun servizio dell'ente di acquisizione di beni e servizi (acquisti sul mepa, affidamenti diretti e/o indicazione della tipologia di gara posta in essere);
- le modalità di smaltimento dei rifiuti (per ogni unità fisica attiva presso cui risultano ubicati gli uffici, modalità di comunicazione con l'utenza, conferma o meno rispetto alla precedente rilevazione dell'esistenza delle unità fisiche deputate all'ubicazione dei servizi ecc);
- lo smart working (conseguenze, valutazione di tutti i risvolti pratici in termini di efficienza dei servizi e dei rapporti interpersonali ecc.)

All'attività di reperimento delle corrette informazioni, è seguita la fase di supervisione, di collazione, ordinazione e materiale compilazione del questionario, poi regolarmente inoltrato all'ISTAT.

SERVIZIO CIVILE

Il servizio provvede al monitoraggio degli avvisi riferiti alle Azioni Province Giovani, emanati dall'UPI, ad effettuare le dovute verifiche ed a predisporre la documentazione necessaria per l'attivazione dei relativi progetti.

Il servizio provvederà ad acquisire i bandi emanati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, al fine di predisporre la documentazione necessaria alla presentazione di programmi di intervento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, in qualità di soggetto iscritto all'Albo degli enti di servizio civile universale istituito dall'articolo 11 dello stesso d.lgs. 40/2017.

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

In attuazione delle competenze ad oggi attribuite all'Ente e relative alla definizione di attività riconducibili alle materie oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo, ma comunque in capo all'Ente per la conclusione del relativo iter, sono state poste in essere attività di natura diversificata.

Sono state effettuate le verifiche e la quantificazione delle somme spese da parte di questo Ente al fine dell'espletamento delle attività ancora svolte dal medesimo e relative alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo a seguito della riforma.

Dai controlli effettuati è stato completato l'aggiornamento della situazione riepilogativa degli importi che devono formare oggetto di rimborso da parte della Regione, risultando le materie già ricondotte alla competenza di quest'ultima.

A fronte della individuazione delle risorse finanziarie risultanti dal bilancio dell'Ente quali dovute dalla Regione Abruzzo a titolo di rimborso, è stata effettuata una ricerca della documentazione posta a fondamento delle diverse spese individuate, mediante l'inoltro di richieste ai singoli Responsabili dei Servizi dell'ammontare – per ciascuno dei Servizi medesimi - delle somme anticipate da questo Ente per l'esercizio delle attività relative a funzioni già oggetto di trasferimento. Sono state quindi acquisite le diverse comunicazioni e, contestualmente alla catalogazione delle medesime, sono stati riportati i diversi importi sul prospetto riepilogativo già predisposto a tal fine.

Infine, è stata definita la complessiva ricognizione delle somme che devono a tutt'oggi essere erogate in esecuzione di impegni assunti nei confronti dei Comuni del territorio per l'espletamento della funzione, già transitata alla competenza della Regione Abruzzo, relativa all'assistenza ed al trasporto dei disabili iscritti agli Istituti Superiori del territorio provinciale.

SETTORE 1.3 “Risorse Umane – Settore giuridico ed economico”

RELAZIONE ANNO 2022.

Il Settore Risorse umane, nel corso dell'anno 2022, ha provveduto alla gestione giuridica ed economica delle risorse umane e relativi adempimenti accessori e complementari, in particolare, si riportano sinteticamente le principali attività.

“PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE”

Nel corso dell'anno 2022, si è proceduto a porre in essere le attività finalizzate all'approvazione degli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale, la predisposizione di tutta la documentazione ed acquisizione dei relativi pareri dal Collegio dei Revisori dei Conti:

- deliberazione del Presidente della Provincia n. 52 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 e Piano annuale 2022. Approvazione.”;
- deliberazione del Presidente della Provincia 217 del 15/11/2022, avente ad oggetto “Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 e Piano annuale 2022, approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 52 del 31/3/2022. Modifica”.

Nell'anno 2022, inoltre, è stato approvato il Piano 2023/2025 e annuale 2023, giusta deliberazione del Presidente della Provincia n. 259 del 30/12/2022 avente ad oggetto “PIAO Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2023-2025. Approvazione della sezione del PIAO nella parte relativa al Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 ed al Piano annuale 2023.”.

obiettivo di P.E.G. – “PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023. ATTUAZIONE PROCEDURE CONCORSUALI.”

L'obiettivo- di durata biennale - ha avuto avvio nell'anno 2021 durante il quale sono stati approvati i seguenti atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale:

- deliberazione del Presidente della Provincia n. 55 del 06/05/2021, avente ad oggetto “Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2021-2023 e Piano annuale 2021. Approvazione”;
- deliberazione del Presidente della Provincia n. 68 del 27/05/2021, avente ad oggetto “Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2021-2023 e Piano annuale 2021. Approvazione. Rettifica”;
- deliberazione del Presidente della Provincia n. 167 del 23/11/2021, avente ad oggetto “Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2021-2023 e Piano annuale 2021. Approvazione, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 55 del 06/05/2021, rettificata con Deliberazione del Presidente n.68 del 27/05/2021. Modifica procedure di reclutamento”.

Per portare a termine le numerose ed eterogenee procedure di reclutamento previste nel Piano, con deliberazione del Presidente n. 113 del 9/8/2021 è stato costituito un “Gruppo di Lavoro”.

Le attività progettuali afferenti l'annualità 2022 possono sinteticamente essere riassunte come di seguito:

1. concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di “Dirigente Tecnico”, indetto con determinazione dirigenziale n. 961 del 02/07/2021:
 - con determinazione dirigenziale n. 92 del 25/1/2022 è stata disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati sulla base dalla relazione prodotta in data 15/11/2021 dal Funzionario Responsabile del Settore Risorse Umane e dal relativo Gruppo di Lavoro;
 - con determinazione dirigenziale n. 892 del 6/7/2022 si è provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice;

- con determinazione dirigenziale n. 1688 del 27/11/2022 si è provveduto alla nomina, in seno alla Commissione, dei membri aggiuntivi per le competenze informatiche e per la lingua straniera;
 - è stato acquisito il Piano Operativo specifico del concorso;
Per ciascun atto è stata curata la pubblicazione e la trasmissione agli organi competenti. Sono stati, altresì, curati gli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni.
2. concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Informatico (Categoria D, Tabellare iniziale 1), a tempo parziale (20 ore) e indeterminato, indetto con determinazione dirigenziale n. 2204 del 31/12/2021, successivamente integrato e modificato con provvedimento dirigenziale n. 379 del 16/03/2022:
- con determinazione dirigenziale n. 1230 del 22/9/2022 è stata disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati sulla base dell'istruttoria condotta dal relativo Gruppo di Lavoro;
 - con determinazione dirigenziale n. 1253 del 26/9/2022 si è provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice;
 - con determinazione dirigenziale n. 1683 del 24/11/2022 si è provveduto alla nomina, in seno alla Commissione, del membro aggiuntivo per la lingua straniera;
 - è stato acquisito il Piano Operativo specifico del concorso;
Per ciascun atto è stata curata la pubblicazione e la trasmissione agli organi competenti. Sono stati, altresì, curati gli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni.
3. concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Funzionario Amministrativo (Categoria D, Tabellare iniziale 1), a tempo pieno ed indeterminato, con riserva di n. 1 posto ex art. 24 D.Lgs. n. 150/2009 al personale interno se in possesso dei requisiti previsti dal bando, indetto con determinazione dirigenziale n. 2302 del 31/12/2020, successivamente integrato e modificato con provvedimenti dirigenziali n. 2205 del 31/12/2021, n. 379 del 16/03/2022, n. 391 del 17/03/2022 e n. 392 del 17/03/2022:
- con determinazione dirigenziale n. 1324 del 7/10/2022 è stata disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati alla preselezione;
 - con determinazione dirigenziale n. 1378 del 12/10/2022 si è provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice;
 - con determinazione dirigenziale n. 1451 del 28/10/2022 è stata disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati sulla base dell'istruttoria condotta dal relativo Gruppo di Lavoro;
 - con determinazione dirigenziale n. 1689 del 27/11/2022 si è provveduto alla nomina, in seno alla Commissione, dei membri aggiuntivi per le competenze informatiche e per la lingua straniera;
 - è stato acquisito il Piano Operativo specifico del concorso;
Per ciascun atto è stata curata la pubblicazione e la trasmissione agli organi competenti. Sono stati, altresì, curati gli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni.
4. concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Vigilanza (Categoria C, Tabellare iniziale 1), a tempo pieno e indeterminato, con riserva di n. 1 posto a favore delle forze armate ai sensi degli articoli 1014 e 678 del decreto legislativo n. 66/2010 se in possesso dei requisiti previsti dal bando indetto con determinazione dirigenziale n. 2206 del 31/12/2021 successivamente integrato e modificato con provvedimento dirigenziale n. 379 del 16/03/2022:
- con determinazione dirigenziale n. 1257 del 26/9/2022 è stata disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati sulla base della istruttoria condotta dal relativo Gruppo di Lavoro;
 - con determinazione dirigenziale n. 1321 del 5/10/2022 si è provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice;
 - con determinazione dirigenziale n. 1750 del 2/12/2022 si è provveduto alla nomina, in seno alla Commissione, dei membri aggiuntivi per le competenze informatiche e per la lingua straniera;
 - è stato acquisito il Piano Operativo specifico del concorso;
Per ciascun atto è stata curata la pubblicazione e la trasmissione agli organi competenti. Sono

stati, altresì, curati gli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni.

5. concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di istruttore contabile (Categoria C, Tabellare iniziale 1), a tempo pieno e indeterminato, con riserva di n. 1 posto alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2 l. n. 68/1999 e alle categorie ad esse equiparate per legge se in possesso dei requisiti previsti dal bando indetto con determinazione dirigenziale n. 2304 del 31/12/2020, successivamente integrato e modificato con provvedimenti dirigenziali n. 2207 del 31/12/2021 e n. 379 del 16/03/2022:
 - con determinazione dirigenziale n. 1385 del 14/10/2022 è stata disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati sulla base della istruttoria condotta dal relativo Gruppo di Lavoro;
 - con determinazione dirigenziale n. 1395 del 17/10/2022 si è provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice;
 - con determinazione dirigenziale n. 1703 del 29/11/2022 si è provveduto alla nomina, in seno alla Commissione, dei membri aggiuntivi per le competenze informatiche e per la lingua straniera;
 - è stato acquisito il Piano Operativo specifico del concorso;
Per ciascun atto è stata curata la pubblicazione e la trasmissione agli organi competenti. Sono stati, altresì, curati gli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni.
6. concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 3 posti di Istruttore Amministrativo (Categoria C, Tabellare iniziale 1), a tempo parziale (28 ore) e indeterminato, con riserva di n. 1 posto a favore delle forze armate ai sensi degli articoli 1014 e 678 del decreto legislativo n. 66/2010 se in possesso dei requisiti previsti dal bando indetto con determinazione dirigenziale n. n. 2208 del 31/12/2021, successivamente integrato e modificato con provvedimento dirigenziale n. 379 del 16/03/2022:
 - con determinazione dirigenziale n. 1355 del 7/10/2022 è stata disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati alla preselezione;
 - con determinazione dirigenziale n. 1379 del 12/10/2022 si è provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice;
 - con determinazione dirigenziale n. 1486 del 3/11/2022 è stata disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati sulla base dell'istruttoria condotta dal relativo Gruppo di Lavoro;
 - con determinazione dirigenziale n. 1881 del 15/12/2022 si è provveduto alla nomina, in seno alla Commissione, dei membri aggiuntivi per le competenze informatiche e per la lingua straniera;
Per ciascun atto è stata curata la pubblicazione e la trasmissione agli organi competenti. Sono stati, altresì, curati gli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni.

Con il Piano del fabbisogno di personale 2022/2024 e Piano annuale 2022 – approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 52 del 31/3/2022 - è stata prevista la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di Funzionario Contabile (Categoria D, Tabellare iniziale 1) con riserva di n. 1 posto a favore delle forze armate ai sensi degli articoli 1014 e 678 del decreto legislativo n. 66/2010 se in possesso dei requisiti previsti dal bando indetto con determinazione dirigenziale n. 625 del 6/5/2022 successivamente integrato e modificato con provvedimento dirigenziale n. 700 del 26/5/2022. Anche per tale procedura il Settore Risorse umane unitamente al Gruppo di lavoro ha provveduto:

- con determinazione dirigenziale n. 1322 del 5/10/2022 all'ammissione ed esclusione dei candidati sulla base della istruttoria condotta dal relativo Gruppo di Lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1377 del 12/10/2022 si è provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice;
- con determinazione dirigenziale n. 1751 del 2/12/2022 si è provveduto alla nomina, in seno alla Commissione, dei membri aggiuntivi per le competenze informatiche e per la lingua straniera;
- è stato acquisito il Piano Operativo specifico del concorso;

Per ciascun atto è stata curata la pubblicazione e la trasmissione agli organi competenti. Sono stati, altresì, curati gli adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni.

Inoltre, sempre al fine di dare esecuzione al citato Piano triennale dei fabbisogni di personale:

1. ai sensi dell'art. 3 comma 61 Legge 350/2003 e del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi della Provincia di Teramo – Disciplina per l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvati da altri Enti (All. E), con comunicazioni indirizzate agli Enti individuati nel richiamato ROUS, è stata avviata una procedura di "utilizzo graduatorie concorsuali a tempo indeterminato" per la copertura di n.1 posto di Dirigente amministrativo a tempo pieno ed indeterminato;
2. sono stati pubblicati n. 5 avvisi di mobilità volontaria compartimentale per la copertura dei seguenti posti:
 - n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Funzionario Architetto (profilo a elevata specializzazione tecnica) Cat. D1
 - n. 1 posto a tempo indeterminato part time 18 ore di Collaboratore Esecutore Cat. B1;
 - n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Vigilanza Cat. C1;
 - di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Funzionario Amministrativo Cat. D1;
 - n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Funzionario Tecnico Cat. D1

È stato inoltre pubblicato n. 1 avviso di mobilità volontaria intercompartimentale per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Amministrativo Cat. C1.

Ad eccezione della mobilità relativa la posto di Funzionario tecnico, per ciascuna delle altre procedure di mobilità sono stati adottati gli atti di ammissione ed esclusione dei candidati e di nomina della Commissione esaminatrice.

Nel corso dell'annualità 2022, in aderenza piano del fabbisogno del personale e al vigente ROUS è stata espletata la procedura assunzionale ex art. 18 comma 2 legge 68/99 – Chiamata diretta nominativa art. 35, comma 2 D.Lgs 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Esecutore Cat. B1 a tempo pieno ed indeterminato.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto atteso che sono state avviate n. 8 procedure di reclutamento (n. 6 mobilità , n. 1 concorso e n. 1 procedura assunzionale obbligatoria ex art. 18 l.68/99) rispetto a quanto previsto dall'indicatore di risultato dell'obiettivo 67 (seconda annualità rispetto all'obiettivo n. 32 del 2021) che - per l'anno 2022 – è stato fissato nell'avvio di n. 7 procedure di reclutamento.

Obiettivo P.E.G. - RIDETERMINAZIONE PRATICHE DI PENSIONE PER APPLICAZIONE AUMENTI CONTRATTUALI E VALIDAZIONE (ECA PV)

A seguito di richieste pervenute dalla Regione Abruzzo per il personale trasferito ai sensi della legge 56/2014, cessato dal servizio nel corso degli anni 2021 e 2022, si è provveduto alla elaborazione delle pratiche di TSF/TFR per il periodo prestato presso la Provincia di Teramo e al successivo inoltro all'INPS per la relativa liquidazione. Sono state elaborate n. 9 pratiche.

Inoltre, si è provveduto ad evadere le numerose richieste, da parte dell'INPS, di sistemazioni contributive con certificazione della Posizione Assicurativa sul Portale dedicato, di ex dipendenti transitati presso altri Enti e, in particolare, del personale ATA, al fine di garantire una precisa quantificazione della pensione e/o delle ricongiunzioni e dei riscatti, nonché del trattamento di fine rapporto. Sono state elaborate n. 8 pratiche

Nel corso del 2022, si è provveduto altresì alla regolarizzazione delle squadrature rilevate dall'INPS negli Estratti Conto Mensili mediante verifica della correttezza dei versamenti contributivi con F24EP e relativo riscontro degli importi dichiarati e comunicati attraverso le Denunce Mensili. In particolare, sono state risolte le scoperture relative all'intero anno 2014 e al mese di settembre 2020.

A seguito di comunicazioni INPS di note di debito per regolarizzazione contributive il Settore Risorse Umane – Economico – ha provveduto ad inoltrare telematicamente n. 6 ricorsi amministrativi relativi a contestate omissioni contributive per la maggior parte risalenti agli anni 1996 e 1997.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto atteso che sono state riliquidate pensioni e trattamenti di fine servizio e fine rapporto per n. 17 dipendenti ed inoltre sono state effettuate sistemazioni e regolarizzazioni contributive di ECA fino all'annualità 2020 pervenute dall'INPS, rispetto a quanto previsto dall'indicatore di risultato dell'obiettivo 68 (seconda annualità rispetto all'obiettivo n. 24 del 2021) che - per l'anno 2022 - è stato fissato nella rideterminazione dei trattamenti pensionistici e di fine rapporto per n. 15 dipendenti e sistemazioni ECA fino all'annualità 2020.

RILEVAZIONE DELLE PRESENZE E DELLE ASSENZE

Nell'ambito dell'attività di controllo e monitoraggio delle presenze e assenze, si è proceduto a trattare l'iter amministrativo per la concessione e gestione di aspettative e congedi ai dipendenti (Legge n.104/92, Congedi retribuiti di cui alla D.Lgs. n.151/2001, Diritto allo studio, etc.).

Si è proceduto a gestire n.20 pratiche di congedo L. n.104/92, già autorizzate negli anni precedenti e a gestire n.9 pratiche di congedi retribuiti di cui al D.lgs. n.151/2001 di cui n. 2 pratiche di nuova istruttoria.

–

FUNZIONE PUBBLICA - ADEMPIMENTI

Facendo riferimento al sistema PERLAPA (Sistema Integrato per Comunicazione degli Adempimenti delle PPA gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica) si è proceduto a curare gli adempimenti soggetti a scadenza previsti dalla normativa vigente:

1. Anagrafe delle Prestazioni per i dipendenti (annuale)
2. Anagrafe delle Prestazioni per i consulenti esterni (semestrale)
3. GEDAP (Gestione distacchi e permessi sindacali)
4. GEPAS (Gestione delle dichiarazioni di sciopero)
5. Rilevazione permessi L. 104/92 (annuale)

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE

Il Settore Risorse Umane, per gli atti di propria competenza, ha provveduto agli adempimenti obbligatori di pubblicazione, di cui al D.Lgs. n.33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Nei provvedimenti predisposti, sono state inserite, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990 e dell'art. I, comma 9, lett. e) della Legge n.190/2012, le formule di rito inerenti alla insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del procedimento e del titolare dell'ufficio.

Nell'annualità di riferimento non sono state riscontrate anomalie su tempi dei procedimenti, di competenza del Settore, relativi ad attività sensibili alla corruzione e sono stati rispettati i criteri di accesso ai provvedimenti e procedimenti amministrativi.

Nell'ambito delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di servizi, sono state osservate le prescrizioni normative di cui al D.Lgs. n.50/2016 s.m.i.

SERVIZI ALL'UTENZA

Nel corso dell'anno si è provveduto ad elaborare le certificazioni di servizio redatte a seguito di richiesta dei dipendenti.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO

Per il personale cessato in corso d'anno sono stati elaborati i documenti necessari ai fini previdenziali ed alla relativa trasmissione dei documenti all'INPS.

CONTO ANNUALE

Nell'ambito del controllo della spesa del personale si è proceduto all'elaborazione ed invio dei dati nei termini stabiliti alla Ragioneria Generale dello Stato:

- Conto Annuale
- Relazione allegata al Conto Annuale
- Monitoraggio Trimestrale.

GESTIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Il Settore ha costantemente aggiornato i dati giuridici ed anagrafici dei dipendenti a tempo determinato ed indeterminato dei lavoratori sui software di gestione in uso. Sono stati, inoltre, inseriti ex novo i dati degli assunti in corso d'anno.

LEGGE n.68/99

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei posti e del personale appartenente alle categorie protette. È stato compilato il prospetto informativo ed effettuato l'invio al Ministero del lavoro e Politiche Sociali nei termini previsti dalla legge, nonché alla comunicazione successiva, ai sensi dell'art.39 quater del D.Lgs. n.165/2001.

TRATTAMENTO ECONOMICO

L'anno 2022 è stato caratterizzato dall'introduzione di un nuovo software per la gestione delle paghe. In collaborazione con la casa di software si è provveduto ad allineare le mensilità erogate ai dipendenti dal mese di gennaio 2022 al mese di aprile 2022 elaborate con il vecchio software. Dal mese di maggio 2022 gli stipendi sono stati elaborati unicamente con il nuovo gestionale.

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto a quanto segue:

- liquidazione delle retribuzioni, dei trattamenti economici accessori, degli emolumenti al personale dipendente e quello ad esso equiparato o assimilato, nonché ad erogare le competenze spettanti al Presidente della Provincia;
- liquidazione dei contributi previdenziali, assistenziali e delle somme trattenute a titolo di sostituto d'imposta;
- gestione delle pensioni, trattamento di fine rapporto;
- gestione delle pratiche di piccoli prestiti, cessione del quinto, pignoramenti, etc.;
- predisposizione delle dichiarazioni annuali:
 - a) CU
 - b) 770
 - e) INAIL
 - d) 730-4
- predisposizione delle dichiarazioni mensili:
 - a) DMA2 (Lista POSPA, INPS);
 - b) DASM
 - c) Cartolarizzazione Piccoli prestiti e cessioni INPS ex INPDAP;
 - d) INPS assessori
- analisi delle note di debito pervenute dall'INPS gestione ex INPDAP e predisposizione della relativa determinazione di liquidazione;
- supporto agli uffici dell'Ente in materia di rendicontazioni delle spese del personale;
- gestione dei rapporti con altre amministrazioni in materia di trattamento economico e giuridico di dipendenti comunali in convenzione;
- elaborazione circolari interne finalizzate ad informare i dipendenti su specifiche novità legislative.

Nel mese di dicembre 2022 sono stati erogati gli arretrati derivanti dall'applicazione dei nuovi tabellari di cui al CCNL comparto Funzioni locali 2019/2021.

BILANCIO DI PREVISIONE - RENDICONTO

In relazione all'argomento di cui al capoverso, nel corso dell'anno 2022 si è provveduto alla elaborazione dei documenti relativi alle previsioni del bilancio per il triennio 2022-2024 della

spesa del Personale, nonché alle operazioni contabili inerenti i residui attivi e passivi, ai fini della predisposizione del Rendiconto di gestione 2021. Entro la fine dell'anno 2022 è stata elaborata la spesa di personale per il bilancio di previsione relativo al triennio 2023/2025.

RENDICONTAZIONI – RECUPERO CREDITI

Si è proceduto alle attività finalizzate alle rendicontazioni delle somme anticipate da questo Ente a titolo di retribuzione, oneri riflessi e IRAP per il personale in avvalimento, distacco sindacale e sisma 2016, nonché al recupero delle somme vantate nei confronti di soggetti esterni all'Ente. E' stato monitorato l'andamento degli incassi dei residui attivi e sono state poste in essere azioni tese al recupero di quanto spettante all'Ente.

ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI CONNESSI AL PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel corso del 2022 i procedimenti espletati per il parere del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente, hanno riguardato principalmente:

- le Relazioni illustrative e tecnico finanziarie ex articolo 40, comma 3sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001 e circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del CCI Comparto e CCI Dirigenza;
- Certificazione della Relazione Allegata al Conto Annuale;
- Certificazione dei Piani Triennali del Fabbisogno del Personale di cui alle indicate delibere;
- Certificazione della Riduzione dell'orario di lavoro del personale della vigilanza (art.22 del CCNL dell'1/4/1999).

SETTORE 1.4 “Ufficio Stampa e Comunicazione”

RELAZIONE ANNO 2022

Il perseguimento degli obiettivi funzionali ha reso possibile, negli ultimi anni, il consolidamento, nei confronti dei pubblici di riferimento (stakeholder interni e esterni) con nuovi canali e strumenti di comunicazione (piattaforme social) mentre deve essere affrontata una profonda revisione del SITO ISTITUZIONALE.

In un quadro di risorse scarse e riforme annunciate (quella della Legge Delrio) le molteplici informazioni e notizie che la pubblica amministrazione è tenuta a comunicare, oltre alla variegata moltitudine di destinatari, ha portato la medesima a **diversificare i canali della comunicazione**, implementando quelli social, così come previsto dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 che hanno l'obiettivo di creare un'amministrazione digitalizzata e più vicina alle esigenze dei cittadini.

La multicanalità viene quindi usata per comunicare con i cittadini/utenti ed offrire servizi e informazioni facilmente fruibili.

Essa è da intendersi come:

- una modalità gestionale da adottare da parte di tutte le amministrazioni, grandi e piccole;
- un'osservazione costante e privilegiata dei servizi e prestazioni offerti ed ottenere un riscontro immediato del grado di soddisfazione degli utenti;
- una procedura gestionale delle relazioni con i cittadini (**Citizen/Customer Relationship Management**).

La multicanalità si traduce nell'utilizzo di sistemi di comunicazione e di sistemi software sia in ambito del back office che del front office, diventando un processo circolare che si auto-implementa costantemente (creazione del servizio-comunicazione-fruizione-feedback-miglioramento del servizio-comunicazione, e così via...)

Gli strumenti e mezzi di comunicazione classici (in primis il sito istituzionale) vengono affiancati dai social network come Facebook, Instagram, YouTube, Twitter, TikTok.

I cittadini, soprattutto durante il periodo pandemico, con gli uffici fisicamente chiusi, hanno mostrato molto apprezzamento per i servizi di comunicazione digitale (fonte PA) esponenzialmente cresciuta in termini di utenza e soddisfazione perché “la pubblica amministrazione ha dimostrato di andare incontro alle loro esigenze.

E' evidente che questo pone un orizzonte chiaro rispetto agli obiettivi generali del servizio:

- utilizzare gli strumenti digitali e incrementare gli investimenti nella digitalizzazione dei processi;
- valorizzare il patrimonio delle professionalità esistenti anche con iniziative formative; individuare i referenti della comunicazione nei diversi servizi;
- implementare la partecipazione dei cittadini rispetto alle scelte dell'Amministrazione.

Questi obiettivi risultano ulteriormente rafforzati dall'introduzione, nel nuovo contratto di lavoro sottoscritto dall'Aran, di nuovi compiti per il giornalista pubblico.

Obiettivi del 2022 e iniziative svolte

- PNRR e programmazione pluriennale: *è stata svolta attività di segreteria e comunicazione organizzativa a supporto dell'attività istituzionale svolta dalla Presidenza e dai consiglieri delegati alla realizzazione di opere infrastrutturali finanziate con il PINRR: viabilità, edilizia scolastica, ponti;*
- Realizzazione di progetti per implementare la partecipazione attiva dei cittadini e in particolare con tre attività dedicate:
 - 1) *la riapertura del Ponte sul Vomano con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, le scuole, le Amministrazioni Comunali (Roseto e Pineto), una mostra che racconta la storia del Corridoio Verde Adriatico dal 1996;*
 - 2) *la campagna contro l'abbandono dei rifiuti sulle strade provinciali che è stata realizzata*

attraverso numerosi interventi di comunicazione sociale con ideazione video e grafica (spot, manifesti, sezione dedicata sul sito con le informazioni per un corretto smaltimento e con info (numeri di telefono, mail e referenti) di tutti i Centri di raccolta della Provincia;

3) Campagna per l'adozione Aree Verdi. Abbiamo sviluppato una serie di informazioni declinandole in "azioni" per i cittadini, imprese e stakeholder sociali. E' stata ideata una grafica personalizzata con layout e payoff. La campagna è stata diffusa sui social e sul sito.

Attività Ufficio stampa e Comunicazione

140 comunicati stampa inviati via mail agli organi di informazione e pubblicati sul sito

Facebook:

407.838 persone raggiunte (**+36% rispetto al 2021**)

20.472 visite alla pagina (**+149% rispetto al 2021**)

+814 "Mi piace"

283 post

175.371 "Mi piace" e reazioni ai post

152.293 commenti

10.652 clic sul link (comunicati stampa)

23.821 condivisioni

53,3% donne vs. 46,7% uomini

Instagram:

31.145 persone raggiunte (**oltre 10 volte in più rispetto al 2021**)

1.510 visite alla pagina (**+35% rispetto al 2021**)

+172 follower

162 post

105 stories

1.703 "Mi piace" e reazioni ai post

75 commenti

47,4% donne vs 52,6% uomini

Twitter:

685 visite al profilo

11.632 visualizzazioni totali (**-75% rispetto al 2021**)

+30 follower

130 tweet

38 menzioni

39 retweet (condivisioni)

99 clic sul link (comunicati stampa)

70 "Mi piace"

7 commenti

YouTube

63.580 persone raggiunte (**-15% rispetto al 2021**)

387 ore di visualizzazione (**-28% rispetto al 2021**)

+25 nuovi iscritti al canale

27 video di cui 14 dirette streaming

13 minuti di visualizzazione media

-45% di visualizzazioni dei video ma +79% di visualizzazioni per le dirette in live streaming

Social URP (Facebook + Instagram)

58 persone supportate con Facebook Messenger e Instagram Direct (90% segnalazioni su strade e viabilità)

CONSEGUIMENTO OBIETTIVI SPECIFICI

Programma:	1- Centralità della Provincia
Progetto:	Campagna di comunicazione sociale per frenare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sulle strade provinciali.

L'abbandono abusivo di rifiuti lungo le strade rappresenta un fenomeno sempre più diffuso, determinando non solo un grave degrado ambientale ma anche un pericolo per la circolazione dei veicoli. Un fenomeno cresciuto esponenzialmente nella provincia teramana con la diffusione della raccolta differenziata ormai introdotta in tutti i Comuni.

Nella maggior parte dei casi siamo di fronte a comportamenti scorretti dei cittadini che non si fanno carico di rispettare le regole della raccolta ma si registrano anche veri e propri reati collegati allo smaltimento di rifiuti pericolosi e inquinanti come scarti industriali, olii esausti etc et.

L'ordinamento, a prescindere dalla causa che sta alla base del fenomeno, ha disciplinato la materia con il Decreto Legislativo n. 152 del 2006, il cd. Codice dell'Ambiente e dal Decreto Legislativo n. 285 del 1992, il cd. Codice della Strada.

L'articolo 192 del D. Lgs. n. 152/2006 prevede un generale divieto di abbandono dei rifiuti sul suolo e individua anche i soggetti che dovrebbero provvedere al loro recupero e smaltimento, nonché al ripristino dello stato dei luoghi. Per quanto riguarda la classificazione dei rifiuti abbandonati, l'articolo 184 del D. Lgs n. 152/2006 chiarisce che "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua" sono da considerare rifiuti urbani. La norma individua anche il soggetto obbligato al ripristino anzitutto in colui che ha effettuato l'abbandono, ma è prevista anche una responsabilità solidale di altri enti, considerando che non è sempre agevole risalire all'autore dell'illecito. L'esatta individuazione dell'ente competente ha fatto sorgere numerose controversie tra i vari enti soprattutto Comuni e Province e un continuo rimbalzo di responsabilità e competenze.

In questo contesto, al di là degli aspetti regolamentari e giuridici, è fondamentale aumentare il livello di informazione e partecipazione dei cittadini, contestualizzando le gravi conseguenze dei comportamenti sbagliati non solo sul piano delle responsabilità personale (dalle sanzioni alle denunce di reato) ma anche e soprattutto sul piano del degrado ambientale e paesaggistico.

Intere parti di territorio, collocati in un contesto ambientale pregevole con coltivazioni di pregio e una flora variegata, sono deturpate dai cumuli di rifiuti che vengono riversate sulle strade provinciali, nei fossi e nelle scarpate. La Provinciale 2, la provinciale 1, la 48 e la 50, per citare i casi più eclatanti, sono diventate delle discariche a cielo aperto con un impatto visivo che restituisce un'immagine di grave degrado.

Per contrastare il fenomeno si è ritenuto opportuno elaborare una campagna di comunicazione mirata sia a scoraggiare i comportamenti errati attraverso una chiara indicazione dei rischi di sanzioni e denunce sia a rafforzare il legame fra l'ente (che mette in campo una serie di azioni per la sorveglianza dei luoghi) e la sua comunità. La campagna, per raggiungere risultati significativi, prevederà anche il coinvolgimento dei Comuni e delle società di raccolta e smaltimento rifiuti.

Impatto / Outcome

- Riduzione dell'abbandono dei rifiuti sulle strade provinciali, partecipazione dei cittadini con la segnalazione di siti degradati

Stakeholder (portatori di interessi)

- Amministrazioni comunali
- Società raccolta e smaltimento rifiuti
- Cittadini comunità provinciale

Progetto intersettoriale:

SI	X	NO	
----	---	----	--

Settori interessati:

Area 1 Ufficio stampa e comunicazione	Area Polizia Provinciale
--	-----------------------------

Categoria obiettivo:

Strategico	<u>X</u>
Operativo	

Scadenza Obiettivo

31.12.2022

Fasi del procedimento, Tempi previsti e Responsabili delle Azioni

FASE 1

- studio ed analisi dei dati e delle circostanze riguardanti l'abbandono dei rifiuti sul territorio provinciale. Mappatura delle provinciali interessate al fenomeno.

Scadenza:	31.03.22	Responsabile:	Pina Manente - Fabio di Vincenzo
------------------	----------	----------------------	----------------------------------

In questa fase in collaborazione con il comandante della Polizia Provinciale, Fabio Di Vincenzo, sono state individuate le strade maggiormente interessate dal fenomeno stilando una graduatoria di intervento valutando la persistenza e la gravità delle azioni. Si è quindi deciso su quale delle reti stradali intervenire in prima istanza partendo dalla pedemontana, per poi passare alla provinciale 30 (fonte del Latte) e poi sulla provinciale 48 (Teramo-Torricella).

FASE 2

- realizzazione di un piano di comunicazione con l'individuazione delle informazioni chiave da trasferire, della tipologia di linguaggio da adottare, degli strumenti (testuali e visuali) da utilizzare

Scadenza:	30.05.22	Responsabili:	Pina Manente
------------------	----------	----------------------	--------------

In questa seconda fase, avvalendoci anche della collaborazione dell'Avvocatura, per inquadrare bene il portato, anche giuridico, delle informazioni da trasferire, sono state individuate parole chiave e pianificata una serie di strumenti – video e grafiche – da realizzare.

Slogan: SMETTILA DI ABBANDONARLI, ORA TI VEDIAMO. Payoff: Basta un rifiuto. **Visual 2**

Slogan: SMETTILA DI ABBANDONARLI, NOI TI VEDIAMO: Payoff: Incubo o realtà, dipende da te. **Visual 3**

Slogan: SMETTILA DI ABBANDONARLI, NOI TI VEDIAMO. Payoff: Stai violando la legge. **Visual 4**

Slogan: SMETTILA DI ABBANDONARLI, NOI TI VEDIAMO. Payoff: Non è un gioco: stai violando la legge! **Visual 5**

Slogan: SMETTILA DI ABBANDONARLI, NOI TI VEDIAMO. Payoff: Non è un gioco: stai violando la legge!

Il video – che ha ottenuto oltre 24.870 mila visualizzazioni – è stato realizzato utilizzando le riprese delle video trappole che mostrano un furgone dal quale scendono due individui e che scaricano materiale ingombrante sulla scarpata della pedemontana. Il videomontaggio curato dall'ufficio stampa rendendo irriconoscibili targa e individui ha lanciato il primo pay off: **“Ora ti vediamo, smettila di abbandonarli”**

FASE 3

- Avvio della campagna di comunicazione sulle piattaforme digitali dell'ente e attività di media relation

Scadenza:	31.12.22	Responsabile:	Pina Manente
------------------	----------	----------------------	--------------

Presentato ai Sindaci nel corso dell'Assemblea annuale, ai media in conferenza stampa e con Comunicati ha preso il via una campagna con tre tipi di manifesti che sono stati diffusi via social (YouTube, Instagram, twitter e facebook) e sul sito.

I manifesti su testi e indicazioni dell'ufficio stampa sono stati realizzati dalla Goon Comunicazione. Sul sito dell'ente è stata creata una pagina (anch'essa rilanciata via social) con indicazioni precise su dove e come smaltire rifiuti ingombranti in maniera del tutto gratuita attraverso i centri di conferenza delle società di gestione di raccolta e smaltimento.

Indicatori di Risultato / Performance

ANNO 2022

Numero di segnalazioni pervenute dai cittadini: 90

Numero di Associazioni coinvolte: Guardie ecologiche volontarie e i Centri di Raccolta e smaltimento che hanno fornito nominativi, numeri di telefono e modalità per lo smaltimento di questo tipo di rifiuti: Mote, Team, Poliservice, Diodoro Ecologia

Pertanto l'obiettivo di PEG è stato pienamente raggiunto.

Progetto:	Nuovi finanziamenti e PNRR: comunicare le opere pubbliche strategiche
Presidente/Consigliere delegato:	Presidente – consiglieri delegati Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica e PNRR

L'Europa, nel suo regolamento e nelle sue linee guida sul Recovery Plan, ha espressamente invitato gli Stati membri a includere nell'ambito dei rispettivi piani una bozza di strategia di comunicazione per aumentare la consapevolezza e la fiducia dei cittadini europei verso il più grande piano di sviluppo continentale mai approvato dal dopoguerra a oggi, nonché fornire un'informazione trasparente su come verranno investiti i moltissimi soldi stanziati. È molto concreto, infatti, il rischio che i cittadini, in assenza di un'informazione puntuale e trasparente, ritengano il Piano nazionale di ripresa e resilienza come l'ennesima occasione di sperpero dei soldi pubblici, secondo una narrazione ricorrente quando si parla di fondi UE.

La Commissione europea non a caso nel suo regolamento e nelle sue linee guida sul Recovery Plan, ha invitato gli Stati membri a includere nell'ambito dei rispettivi piani una bozza di strategia di comunicazione finalizzata ad aumentare la consapevolezza e la fiducia dei cittadini europei verso il più grande piano di sviluppo mai approvato in Europa dal dopoguerra a oggi, nonché fornire un'informazione trasparente su come verranno investiti i soldi.

La Provincia di Teramo nel bilancio di previsione 2020 ha previsto oltre 120 milioni di fondi straordinari così ripartiti:

Descrizione intervento	Dotazione 2022	Dotazione 2023	Dotazione 2024
AREA 3 RIFUNZIONALIZZAZIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MITIGAZIONE	€ 407.060,00	€ 2.000.000,00	

DELLE VULNERABILITA' SISIMICHE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE (SUB MISURA A 2.1) MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO ACQUISTO INNEVAMENTO ARTIFICIALE MONTAGNA ILLUMINATA (CUP E67H21008940002)			
AREA 3 RIPRISTINO VIABILITA' PROVINCIALE POST SISMA – O.C.S.R. n. 120/2021 – Interventi su varie SSPP	€ 1.380.000,00	€ 5.520.000,00	
AREA 3 DECRETO AREE INTERNE "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA" – Interventi su varie SSPP	€ 1.286.981,00	€ 551.563,00	€ 919.272,00
AREA 3 DECRETO AREE INTERNE "VAL FINO – VESTINA" – Interventi su varie SSPP	€ 974.082,00	€ 417.464,00 €	€ 695.773,00
AREA 3 MIMS – PROGETTI BANDIERA – Interventi su varie SSPP	€ 3.000.000,00	€ 2.900.000,00	
AREA 4 Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Lavori di adeguamento sismico su vari edifici scolastici	€ 22.022.463,25	€ 33.033.694,88	€ 55.056.158,13

Si tratta solo di una prima parte di dotazione visto che al momento la Provincia ha candidato altri progetti a valere su diverse misure con un arco temporale che arriva fino al 2026.

Alcuni di questi progetti hanno un forte impatto sul territorio e anche una valenza strategica: è necessaria quindi una comunicazione integrata sui temi chiave facendo camminare di pari passo l'attuazione e l'informazione ai cittadini, agli enti locali, ai portatori di interesse.

Impatto / Outcome

- Realizzazione di un Piano di Comunicazione dedicato alle opere e agli interventi strategici del PNRR

Stakeholder (portatori di interessi)

- I cittadini comunità provinciale
- Gli studenti e il mondo della scuola
- Gli automobilisti
- Le donne

Progetto intersettoriale:

SI	X	NO	
----	----------	----	--

Settori interessati:

Area 1	Area 3	Area 4								
--------	--------	--------	--	--	--	--	--	--	--	--

Categoria obiettivo:

Strategico	X
Operativo	

Scadenza Obiettivo

31.12.2022

Fasi del procedimento, Tempi previsti e Responsabili delle Azioni

FASE 1

- Piano di Comunicazione PNRR

Scadenza:	30.09.22	Responsabili:	Pina Manente
------------------	----------	----------------------	--------------

Il Piano di comunicazione ha preso in considerazione tre opere: Il Ponte ciclopedonale sul Vomano, il Ponte di Castellalto, la Montagna Illuminata sviluppando una serie di proposte da realizzare in occasione della loro realizzazione: mostre, convegni, incontri con le Associazioni ambientaliste, incontri con i cittadini.

FASE 2

- Predisposizione e rendiconto delle attività individuate per il 2022 da cronoprogramma del Piano

Scadenza:	30.12.22	Responsabili:	Pina Manente
------------------	----------	----------------------	--------------

Nel corso del 2022 è stato portato a termine il Ponte ciclopedonale sul Vomano inaugurato il 26 novembre.

In questo caso è stata realizzata una mostra con 12 pannelli autoportanti che ha raccontato la storia del Corridoio Verde dal 1996, quando la Provincia, primo ente abruzzese, diede il via al progetto di una ciclabile lungo la costa.

La mostra è stata allestita il giorno dell'inaugurazione in un locale messo a disposizione del Circolo Nautico di Roseto: un vecchio magazzino trasformato con una ambientazione progettata dall'ufficio stampa e allestita per ospitare la mostra e gli ospiti del convegno di inaugurazione.

La campagna di comunicazione – sviluppata sui social – ha visto il coinvolgimento delle Associazioni Ambientaliste con la partecipazione di centinaia di cittadini e ciclisti che hanno partecipato all'evento nonostante la pioggia.

E' stato realizzato un video che racconta la storia del cantiere ed è stato organizzato un convegno per presentare il "Piano provinciale della mobilità ciclistica" con la partecipazione del redattore del Piano Nazionale della mobilità sostenibile, dirigente del Ministero delle infrastrutture:

Indicatori di Risultato / Performance

ANNO 2022

Approvazione del Piano di Comunicazione

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

AREA 2

Settore 2.1 “Bilancio e programmazione – Gestione Contabile”

RELAZIONE ANNO 2022

L'attività di gestione economico-finanziaria svolta nel 2022 è stata diretta a garantire il **costante mantenimento degli equilibri di bilancio**, monitorando l'andamento delle entrate correnti e verificando l'assunzione di spese correnti nei limiti e con le modalità stabiliti dalle norme contabili. In tal senso sono state svolte le funzioni di propria competenza, predisponendo i documenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria, svolgendo le ordinarie operazioni di gestione finanziaria nonché del servizio di economato.

Corre l'obbligo di segnalare che l'esercizio Finanziario 2022 è stato caratterizzato dall'introduzione dei **nuovi software gestionali**.

L'Ufficio è stato dunque impegnato straordinariamente per la migrazione dei dati (centinaia di migliaia di movimenti da verificare e certificare) per l'implementazione e personalizzazione degli stessi software al fine di adeguarli al meglio alle esigenze della Provincia.

Poi, dopo una fase di formazione *in fieri* al fine di comprimere i tempi e dare una risposta agli uffici e servizi provinciali che sulla Ragioneria fanno affidamento, si è proceduto a predisporre tutti gli atti del Bilancio di Previsione e del Rendiconto con il nuovo software. Ciò ha comportato uno sforzo straordinario profuso nell'interesse dell'Ente e dei servizi resi ai cittadini, che ha visto la stesura dei medesimi atti di programmazione, non solo con il nuovo software, ma anche con il vecchio software gestionale onde verificare la correttezza dei dati.

Sebbene il lavoro sia stato più che duplicato rispetto all'ordinaria gestione, si è **riusciti ad anticipare l'approvazione degli atti di programmazione** riportando la tempistica verso un più adeguato ciclo di bilancio sebbene le Province, proprio per la loro peculiarità finanziaria derivante dalla incompiuta riforma, beneficino di procedimenti che possono riguardare le scadenze.

Si segnala che l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022/2023/2024, è avvenuta con delibera del Presidente n. 157 del 26/7/2022; l'approvazione dello Schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2021, è avvenuta con Delibera del Presidente della Provincia n. 129 del 16/06/2022.

Altro elemento apprezzabile riguarda il lavoro profuso per **l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025**.

L'Ufficio, infatti, è riuscito a far **approvare lo schema di bilancio 2023-2025 con delibera del Presidente n.36 del 27.01.2023, conseguendo un risultato storico per la Provincia di Teramo** che per decenni non ha mai approvato il documento di programmazione entro un simile termine.

Durante l'anno 2022, in sintesi, sono state svolte le seguenti attività:

GESTIONE FINANZIARIA DELLE ENTRATE

Nel 2022 sono stati predisposti **n. 3845 accertamenti**, e **n.19.631 Reversali**.

Nello specifico sono state gestite le entrate derivanti dai vari titoli:

- TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:
 1. imposta provinciale di trascrizione (art.56 d. lgs.446/97);
 2. imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli (RC AUTO);
 3. tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (T.E.F.A.).
- TITOLO II - Trasferimenti correnti derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione

- TITOLO III - Entrate extratributarie;
 1. gestione Conti Correnti Postali
 2. fitti reali di fabbricati di proprietà provinciale (Contabilità fitti attivi);
 3. proventi derivanti dalle sanzioni amm.ve pecuniarie per violazioni codice della strada (art.208 d.lgs.285/92);
 4. sanzioni amministrative violazione norme sugli scarichi- d.lgs. 152/06
- TITOLO IV - Entrate in conto capitale destinate a finanziare gli interventi di investimento in particolare su strade provinciali ed istituti di istruzione superiore.
- TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie,
- TITOLO VI - Accensione prestiti- accertamenti collegati ai mutui,
- TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere-
- TITOLO XI - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

Ogni entrata è stata trattata contabilmente in tre fasi:

1. ACCERTAMENTO: in base a idonea documentazione, è stata verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare;
2. RISCOSSIONE: è stata rappresentata dal materiale introito della somma accertata, da parte del tesoriere o da parte di altri incaricati alla riscossione. È stata disposta a mezzo di apposito ordinativo d'incasso;
3. VERSAMENTO: è avvenuto quando la tesoreria ha trasferito le somme riscosse nelle casse dell'ente (tesoreria).

PIATTAFORMA DIGITALE “PAGOPA”

Per effetto dell'attivazione della piattaforma digitale “**pago-Pa**” sono pervenute dalla Tesoreria dell'ente, carte contabili da regolarizzare relative ai versamenti eseguiti con gli strumenti digitali generate da “IUV PAGOPA”.

Durante l'anno sono state eseguite **n. 7133 operazioni relative al 2022 e n.745 operazioni relative ai residui**, le cui somme sono state suddivise in base alla tipologia.

REGOLARIZZAZIONI INCASSI

Nel 2022 sono pervenute dalla Tesoreria dell'ente le carte contabili da regolarizzare relative ai versamenti avvenuti attraverso i bonifici.

Durante l'anno sono state eseguite **n. 4096 movimenti sulla competenza 2022 e n. 351 movimenti sui residui** le cui somme sono state suddivise in base alla tipologia.

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Un controllo dettagliato è stato eseguito nella **gestione dei conti correnti postali**; i versamenti eseguiti dai debitori sono stati comunicati mensilmente agli uffici (polizia provinciale, concessioni, ambiente, sanzioni, patrimonio, trasporti e riscossioni coattive). La contabilizzazione avviene attraverso l'estrazione del file tramite la piattaforma di poste italiane “BPIOL”.

Nello specifico:

- C.C. Postale n.11925641:la documentazione è stata inviata all'ufficio sanzioni per lo scorporo della quota ingiunzione dalla quota di riscossione coattiva. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 44**;
- C.C. Postale n.10589646 (COSAP E CANONI NON RICOGNITORI): i file generati hanno permesso di quantificare le somme da incassare sulle varie risorse in quanto lo scorporo è stato eseguito per tipologia. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 191**;
- C.C. Postale n.11587649: i file generati hanno permesso di quantificare le somme da incassare sulle varie risorse in quanto lo scorporo è stato eseguito per tipologia con la collaborazione di ogni singolo servizio nel caso in cui la causale di versamento non era stata indicata. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 655**.

Le operazioni sono state concluse con l'emissione delle reversali e lo stacco dell'assegno dal conto

corrente.

Inoltre, ogni trimestre, è stata eseguita la quantificazione delle spese postali contabilizzate con l'emissione di un mandato di pagamento

GESTIONE FINANZIARIA DELLE USCITE

È stata svolta regolarmente la gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili con supporto amministrativo/contabile ai settori dell'Ente, includendo il rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e sulle determinazioni dirigenziali.

Nello specifico sono state esaminate:

- **n. 265** Delibere del Presidente;
- **n. 61** Delibere di Consiglio;
- **n. 2118** Determine di impegno/ liquidazione di cui n.3 Proposte di determine esaminate dalla ragioneria, ma poi ritirate dalle aree di appartenenza.

IMPEGNI DI SPESA

L'impegno, in base a quanto stabilito dall'art.183 del D.lgs 267/2000, costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

L'ufficio prima di registrare un impegno di spesa ha effettuato le verifiche in base a quanto stabilito per legge oltre alla verifica del codice piano dei conti (art.4 co.7-bis del D.lgs 11/2011 e dal d.lgs. n.126/2014), del capitolo e i dati obbligatori del creditore.

Per quanto riguarda le perizie di variante, e gli assestamenti dei quadri economici l'ufficio ha eseguito la ricostruzione dei quadri economici finalizzata al loro controllo e riscontro contabile.

Il totale di nuovi impegni è pari **n. 6169**, mentre sono stati eseguiti verifiche sugli impegni a residuo per un totale di **n. 3259**.

Durante il 2022, si è provveduto:

- a contabilizzare i fitti passivi con i relativi mandati di pagamento;
- alla gestione dei capitoli dei servizi per conto di terzi;
- alla gestione Codici SIOPE;
- alla gestione fondi Protezione Civile Eventi Sismici 2016 /2017 OPCM-441- 21/3/2017 (messa in sicurezza e ripristino viabilità delle infrastrutture stradali interessate) con la collaborazione e il relativo supporto contabile all' Area 3;
- alla gestione fondi Anas-Eventi Sismici 2016 /2017, all'art.7 D.L. 205/2016 (messa in sicurezza e ripristino viabilità delle infrastrutture stradali interessate) con la collaborazione e il relativo supporto contabile all' Area 3;
- alla gestione sostituti d'imposta (professionisti, espropri, contributi) e relativo supporto contabile all' Area 1;
- alla gestione fondi - legge 160/2019 art. 1 c. 63 (messa in sicurezza scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane) contributo -piano quinquennale da 855 milioni dal 2020 al 2024, pari ad euro 4.354.753,18;
- alla gestione fondi "Masterplan Abruzzo Int. PSTA /83-B- n. 15 lotti -programma di interventi dal finanziamento complessivo di euro 15.000.000,00, volti alla realizzazione di opere urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali – a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. -Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 recante Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l' Abruzzo";
- gestione fondi Anas -Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, art.3 dell'OCDPC n.475/2017, (ripristino e messa in sicurezza della rete stradale previsto nel terzo stralcio (cap. 38934) per un importo complessivo pari ad € 11.199.815,00;
- verifiche contabili sulle richieste di pignoramento verso terzi.

LIQUIDAZIONI DI SPESA

La liquidazione, in base a quanto stabilito dall'art.184 del D.lgs 267/2000, costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.

Il servizio finanziario ha effettuato, secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica, i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione oltre alla fattura (Iva, Ritenute d'acconto, conto corrente), alla verifica della disponibilità di cassa attraverso le partite vincolate (mutui, contributi statali, regionali). Il totale delle liquidazioni inserite è pari **n. 4715**.

EMISSIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO

L'ufficio ha predisposto **n. 8.751** mandati di pagamento tra cui mandati e reversali collegati agli emolumenti del personale con relativi contributi attraverso l'elaborazione dei tabulati predisposti dall'ufficio stipendi e verifica delle quadrature contabili, mandati relativi alle rate dei mutui e ai debiti derivanti da determine di liquidazione.

In base all'art.48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni", l'ufficio, prima di emettere il mandato di pagamento, ha eseguito il controllo sul sito di Equitalia, al fine di verificare se i creditori erano inadempienti, in tal caso è stata eseguita l'istruttoria sui soggetti non adempienti.

INCENTIVI

Sono state inserite le determine degli incentivi attraverso la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.lgs. 23/6/11, n. 118, Punto 5.2, come modificato dall'XI correttivo al D. Lgs. 118/11, - DM 1/8/19 (GU n.196 del 22-8-2019).

Di fatto, le operazioni hanno riguardato **n. 40** operazioni in entrata e **n. 60** operazioni in uscita con un giro contabile delle somme imputate nei progetti e poi reincassate nel fondo incentivante al fine di poter liquidare quanto dovuto.

Si elencano le attività svolte:

- l'emissione di mandati sugli impegni di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016, compresi i relativi oneri contributivi ed erariali, contabilizzata;
- l'emissione del relativo ordine di pagamento a favore del proprio bilancio;
- l'inserimento degli Impegni /liquidazioni anche tra le spese di personale, riguardanti il fondo per la contrattazione integrativa con la predisposizione finale di un tabulato che è stato trasmesso all'ufficio personale per il pagamento.

PIATTAFORMA ELETTRONICA RGS-MEF

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

E' stata aggiornata la piattaforma elettronica RGS-MEF per la ricognizione dei debiti commerciali collegata con il sistema di interscambio di ricezione delle fatture e di tutti i pagamenti delle fatture, vigilando sulle novità introdotte dal governo con le recenti normative, in particolare in tema di: fatturazione elettronica, split payment, tracciabilità dei flussi finanziari, tempi di pagamento e, a tale scopo, informa e supporta gli altri uffici dell'Ente per l'adempimento di quanto previsto.

La legge di bilancio n.145/2018, della Legge m. 160/2019 ,del DL n.152/2021 che ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche e che prevede misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2021 (come procrastinato dalla normativa), gli enti locali che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti;

Durante il 2022 è stata eseguita una verifica di congruità dei dati in piattaforma con quelli della contabilità dell'ente, ai fini dell'accantonamento **del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali – esercizio 2022** (art. 1, comma 862, della legge n. 145/2018)", approvato con **Deliberazione del Presidente della Provincia n.32 del 25/02/2022** con le seguenti attività:

- estrapolazione delle fatture pagate e non pagate mediante la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) al fine di verificare la riduzione del debito commerciale residuo e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti.

Le risultanze della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) degli indicatori di cui al citato art.1, comma 859, dell'esercizio 2021 hanno presentato i seguenti valori:

- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 (stock del debito) elaborato da PCC (certificazione anno 2021) € 1.348.299,56;
- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito) elaborato da PCC € 1.531.875,98;
- Importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2021 € 16.169.178,16;
- Rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 e al 31/12/2020 (stock del debito) 1,1;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2021 Giorni 15

L'indicatore di Tempestività dei Pagamenti per l'anno 2022 rilevato dalla PCC (Piattaforma dei crediti) corrisponde a -45 giorni;

Da ulteriore verifica eseguita sulla PCC nel marzo 2022, si è riscontrato che la percentuale di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali è scesa al 2% in quanto risulta rispettato il criterio al punto 1 delle regole di calcolo, ovvero che lo stock 2021 risulta ridotto del 10% rispetto allo stock dell'esercizio 2020, con tempi medi pari a 14gg;

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Si è provveduto alla pubblicazione dei seguenti dati:

- dell'indicatore della tempestività dei pagamenti rilevato dalla piattaforma elettronica per trimestre e per anno entro i termini stabiliti;
- dati sui pagamenti per trimestre e per anno;
- iban e pagamenti informati per trimestre e per anno;
- ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici del 2022;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti.

RAPPORTI CON LA TESORERIA

L'ufficio ha eseguito i controlli sui conti presenti presso la Tesoreria, che ha collaborato, in qualità di agente contabile, alla verifica delle reversali e dei mandati con le disponibilità liquide dell'Ente.

Sono state eseguite le seguenti attività:

- aggiornamento trimestrale dei pagamenti e degli incassi con verifica dei sospesi;
- predisposizione verifiche di Cassa trimestrali con i tabulati trasmessi dalla Tesoreria;
- controllo generale dei conti al 31/12/2022 predisposto dalla Tesoreria con i dati della contabilità, al fine della redazione, da parte della Tesoreria, del Conto della propria gestione di cassa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000;
- trasmissione Bilancio di Previsione, Rendiconto della Gestione e Variazioni di Bilancio effettuate in corso d'anno.

SOSTITUTO D'IMPOSTA

Sono stati eseguiti nel 2022 gli adempimenti collegati alla gestione del sostituto d'imposta (split-payment, ritenute d'acconto Irpef, gestione separata Inps) collegati ai mandati di pagamento dei professionisti, espropri, contributi.

Si è provveduto, mensilmente, ad effettuare la quadratura dell'IRPEF, in collaborazione con l'ufficio stipendi, di 12 modelli F.24EP con il relativo versamento all'erario.

Sono state predisposte le Certificazioni uniche anno 2022 relative ai mandati emessi nel 2021 per un totale di **n. 63** certificazioni inviate agli aventi diritto.

GESTIONE MUTUI

Nel 2022 è stato predisposto il riepilogo delle rate in scadenza con il relativo prospetto dove si

evidenzia nel dettaglio il residuo debito.

Periodicamente, sono stati eseguiti i pagamenti delle rate dei mutui in base alle comunicazioni pervenute dai vari istituti finanziari confrontati con i piani di ammortamento. È stata caricata, semestralmente, la cedola del mutuo variabile (Unicredit) tramite il sito MTX della Monte Titoli al fine di quantificare la rata interessi da pagare.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel 2022 sono state predisposte **n. 4** determine di liquidazione dietro presentazione di fatture e documenti giustificativi necessari per procedere al pagamento dei compensi riguardante i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti che hanno terminato la loro funzione il 20/6/2022.

Ai fini della nuova nomina triennale del Collegio dei Revisori dei Conti sono state necessarie con le seguenti attività:

- nomina di durata triennale a partire dall'anno 2022 e attribuzione del trattamento economico dal 20/06/2022 approvata con **Deliberazione di Consiglio n.19 del 20/06/2022**;
- autorizzazione e Impegno di spesa per il periodo 2022/2025 approvata con **Determina Dirigenziale n. 839 del 22/06/2022**;
- impegno di spesa - prorogatio ai sensi dell'art. 235 del TUEL approvata con **Determina Dirigenziale n. 927 del 27/07/2022**;
- predisposizione della **verifica di cassa straordinaria al 20/06/2022**.
- rapporti di collaborazione nella stesura dei pareri allegati ai documenti del Bilancio, del rendiconto e delle verifiche di cassa trimestrali.

Ai fini della redazione delle verifiche di cassa, sono state necessarie le seguenti attività:

- disamina e controllo del rendiconto trimestrale trasmesso dalla Tesoreria dove viene riportato il saldo di cassa, il saldo riconciliato con il saldo della Banca D'Italia. Inoltre vengono riportati i totali delle reversali emesse – delle reversali incassate – delle reversali incassate senza ordinativi, dei mandati emessi- dei mandati da pagare-dei pagamenti senza mandati suddivisi tra liberi e vincolati;
- predisposizione di elenchi delle reversali e dei mandati emessi suddivisi tra fondi liberi e vincolati;
- disamina dei conti correnti postali con le rispettive reversali e stampe dei conti correnti;
- disamina del fondo economale con i rispettivi rendiconti;
- conteggio della cassa vincolata totale del trimestre (comprensivi delle somme incassate e al netto delle somme pagate) e dei vari accantonamenti predisposti dalla tesoreria in base a quanto stabilito dalla legge.

ECONOMATO

L'Ufficio Economato ha svolto un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto, il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Gli adempimenti svolti sono di contenuto molto vario quali, fra i principali, l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici dell'amministrazione, che variano dall'acquisto di cancelleria, stampati ecc., alla gestione di una cassa economale, destinata a fronteggiare le minute spese di funzionamento a carico dei fondi previsti in bilancio, per le quali si renda indispensabile il pagamento immediato. Tale attività ha implicato dunque il maneggio di valori, che è caratteristica peculiare dell'attività dei dipendenti preposti all'Economato.

Pertanto, si è provveduto alla registrazione contabile delle operazioni sui fondi economali consistente in:

- operazioni di cassa e di pagamento a mezzo bonifico;
- emissione mandati per rendicontazione periodica delle spese; predisposizione bonifici on-line e riscontro dei movimenti sul c/c a disposizione dell'economato;
- verifica movimentazione sui sotto-conti costituiti c/o la tesoreria;
- predisposizione documentazione per controllo trimestrale e dei revisori dei conti.

L'ufficio ha provveduto, altresì, all'approvvigionamento e consegna del materiale di cancelleria vario per gli Istituti Scolastici di competenza provinciale.

Inoltre, si è provveduto:

- alla registrazione di **n. 2404** fatture delle utenze, alla liquidazione e al pagamento di **n. 2323** mandati delle utenze;
- a predisporre determine di cessioni di credito per il funzionamento degli immobili provinciali e quelli scolastici di competenza;
- alle minute spese per il materiale informatico;
- al pagamento delle imposte e tasse comunicate dai servizi competenti.

Si è provveduto, inoltre, alla gestione, custodia e riversamento degli introiti derivanti dalla riproduzione di atti, degli assegni di incasso a titolo vario consegnati dagli uffici competenti, dei valori e similari dell'economato, dei versamenti riguardanti le sanzioni codice della strada con i seguenti atti:

Anticipazione di cui alla Determina AR2 92 del 19/01/2022

Anticipazione di cui alla Determina AR3 902 del 17/06/2022

Anticipazione di cui alla Determina AR3 903 del 17/06/2022

Anticipazione di cui alla Determina AR3 1038 del 09/08/2022

Anticipazione di cui alla Determina AR3 1047 del 11/08/2022

Reintegri 2021 di cui alla Determina AR2 19 del 17/01/2022

Reintegri 2022 di cui alla Determina AR2 494 del 07/04/2022

Reintegri 2022 di cui alla Determina AR2 1048 del 11/08/2022

Reintegri 2022 di cui alla Determina AR2 1493 del 08/11/2022

Per la gestione dell'anticipazione di cassa, oltre alla **Determina Dirigenziale n. 20 del 17/01/2022** di anticipazione di Cassa Economale – anno 2022 – con i rispettivi rendiconti e riversamenti, si è proceduto alla predisposizione della **Determina Dirigenziale n. 1380 del 12/10/2022** di integrazione degli impegni di cui alla determinazione Determina Dirigenziale di anticipazione di cassa 2022.

Nel 2022 è stata predisposta la Determinazione dirigenziale di affidamento e di liquidazione per la fornitura di materiale vario di cancelleria occorrente agli istituti di istruzione superiore della provincia di Teramo.

L'economista ha provveduto trimestralmente e redigere un rendiconto che è stato sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori nel momento che hanno eseguito il verbale di cassa.

CERTIFICAZIONE COVID

In seguito all'emergenza Covid-19, ai sensi dell'art.39 comma 1 del DL 104/2020, con modificazioni della legge 126/2020, la Provincia di Teramo è risultata assegnataria nel 2020 di un fondo pari ad € 6.112.992,95.

Con la certificazione Covid-19 è emerso che le minori risorse e maggiori spese connesse all'emergenza Covid-19- D.M.F. 212342/2020 sostenute dalla Provincia per l'anno 2020 sono pari a € 4.668.666,00, pertanto l'ente ha accantonato tra i vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili la somma di € 1.444.326,95.

Nel rendiconto 2020, l'Ente ha accantonato, in base a quanto stabilito dai principi contabili, la somma di € 1.546.586,95 dopo aver provveduto a trasmettere la certificazione con i dati contabili riguardante le minori entrate e le maggiori spese.

La certificazione finale delle minori entrate e maggiori spese 2020 è stata trasmessa al Ministero entro il 31/7/2021

Nel 2021, la Provincia è risultata assegnataria di un contributo di acconto pari ad € 115.159,55 e di un saldo di € 2.496.410,59 (saldo delle risorse incrementalmente per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, previste dall'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178) da utilizzare le minori entrate o maggiori spese che l'ente deve sostenere per effetto dell'emergenza Covid-19 per un totale di € 2.611.570,14.

Nella predisposizione del bilancio 2021 è stata iscritta la somma di acconto pari ad € 115.159,55 mentre la somma di € 2.496.410,59 (saldo 2021) oltre alla somma di € 1.546.586,95 (saldo 2020 accantonato nell'avanzo) è stata iscritta con variazione di bilancio approvata con Delibera di Consiglio n. 54 del 30/11/2021 (iscritte nella risorsa del Titolo 2 n. 465).

Dopo aver completato le operazioni di riaccertamento dei residui 2021, si è provveduto a trasmettere i dati del preconsuntivo al Ministero al fine di elaborare la certificazione 2021. Dalla stessa si è riscontrato che l'Ente ha avuto minori entrate nel 2021 pari ad € 2.027.356,00 rispetto alle entrate del 2019. Ad esse sono state aggiunte le maggiori spese derivanti da Covid pari ad € 1.085.366,21, per un totale di € 3.112.722,21.

Pertanto, si evince che dalla somma totale pari a € 4.158.157,09 a disposizione dell'Ente relativa al contributo derivante dal Ministero a parziale ristoro derivante da Covid, si è provveduto ad accantonare nell'avanzo vincolato derivante dal consuntivo 2021 la somma di € 1.045.435,88 in parte reiscritta con la variazione di bilancio approvata con la Deliberazione di Consiglio n. 49 del 30/11/2022.

La certificazione è stata trasmessa al Ministero il 27/05/2022.

SICOGENTI - PIATTAFORMA SIOPE - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO (RGS)

Sono stati trasmessi alla Tesoreria, tramite il sistema SICOGENTI realizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), **n. 326** distinte relative ai mandati di pagamento e **n. 321** relative alle reversali di incasso sul software TINN e n. **1743** complessive per reversali e mandati sul software KIBERNETES.

Il sistema SICOGENTI ha l'obiettivo di supportare i processi amministrativo-contabili attraverso la gestione completa delle fasi inerenti al ciclo di bilancio, nello specifico:

- il processo della spesa, articolato nell'emissione dell'impegno, nella ricezione delle fatture tramite il Sistema di Interscambio, nella loro contabilizzazione fino all'emissione dei titoli di pagamento;
- al processo delle entrate, articolato nell'emissione dell'accertamento e dei relativi ordinativi di incasso;
- al colloquio con la Banca Tesoriera, con la riconciliazione contabile degli esiti anche attraverso il sito "OIL" della Banca Popolare di Bari.

Autorizzazione all'utilizzo di Entrate a specifica destinazione per il pagamento di Spese Correnti ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio 2023 entro il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai fini della redazione della predetta autorizzazione è stato necessario predisporre:

- un controllo dei mandati e delle reversali ogni trimestre (ovvero con frequenza maggiore ai fini prudenziali) collegati ai fondi vincolati, il tutto è stato annotato nelle verifiche di cassa trimestrali convalidate dai revisori. I tabulati sono stati confrontati con la contabilità della Tesoreria.
- un riepilogo generale dei pagamenti e degli incassi approvato con **Deliberazione del Presidente n. 262 del 30/12/2022** per definire la quantificazione delle somme vincolate al 31/12/2022. La Delibera è stata trasmessa alla Tesoreria per gli opportuni adempimenti;
- comunicazione ai settori delle somme anticipate dall'Ente in caso di rendicontazione obbligatoria al fine del ripristino dei fondi vincolati (per tale circostanza l'Ufficio di Ragioneria, al fine di favorire il rientro delle somme anticipate sui vari progetti, ha richiesto di

riportare, negli atti dell'Ufficio Tecnico, le attività di rendicontazione e richiesta di somministrazione ai diversi Enti erogatori delle somme vincolate).

L'ammontare delle somme a specifica destinazione al 29/12/2022 è risultato pari ad € **38.156.527,64**;

Approvazione dell'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2022/2023 (art. 222, D.lgs. n.267/2000 e art. 2, comma 3-bis, del D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2014, n. 50) ai fini dell'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate (art.180, comma 3, lett. d) del D.lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, anche se proveniente dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile.

Per la redazione delle Deliberazioni è stato necessario predisporre:

- l'estrapolazione dei dati dei primi tre titoli delle entrate del bilancio derivanti dal penultimo esercizio precedente (esercizio 2020) per eseguire il calcolo del limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2022 (pari a 5/12 del totale delle entrate del 2020) **approvata con Deliberazione del Presidente n. 206 del 29/12/2021**;
- l'estrapolazione dei dati dei primi tre titoli delle entrate del bilancio derivanti dal penultimo esercizio precedente (esercizio 2021) per eseguire il calcolo del limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2023 (pari a 3/12 del totale delle entrate) **approvata con Delibera del Presidente n. 262 del 30/12/2022** l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2023 è risultato pari ad € 9.322.870,86

Quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata per l'anno 2022-2023 ai fini delle procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri (art. 159 del D. Lgs. n. 267/2000).

Ai fini della redazione della Deliberazione è stato necessario predisporre:

1. l'estrapolazione dati contabili riferiti alle somme impegnate in bilancio sia per la competenza e sia per residui. Il conteggio delle somme non soggette ad esecuzione forzata è stato eseguito semestralmente;
2. approvazione delle seguenti Deliberazioni del Presidente:
 - Delibera del Presidente n. 258 del 31/12/2021 1^ semestre/2022;
 - Delibera del Presidente n. 140 del 29/06/2022 2^ semestre/2022;
 - Delibera del Presidente n. 263 del 30/12/2022 1^ semestre 2023.

Approvazione del Programma degli Incarichi di collaborazione autonoma – 2022 (art. 3, comma 55, legge 244/2007) con Deliberazione di Consiglio n. 5 del 16/03/2022.

Supporto contabile nell'elaborazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi al fine dell'inserimento dello stesso nel DUP 2021/2023, approvato con Deliberazione del Presidente n. 138 del 29/06/2022 successivamente modificato con la deliberazione del Presidente della Provincia n. 176 del 14/09/2022 e successiva Deliberazione di Consiglio n. 29 dell'11/08/2022.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 (art. 170, comma 1, d.lgs. 267/2000) approvato con i seguenti atti:

- **Deliberazione del Presidente n.156 del 26/7/2022**, (contenente tutti gli strumenti di programmazione);

- **Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 dell'11/08/2022** (contenente il parere del Collegio dei revisori n. 2 del 26/7/2022), modificata con successiva Delibera di Consiglio n. 49 del 30/11/2022.

CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2021

Ai fini degli esiti del controllo di gestione si è ritenuto di integrare il documento con una sezione di analisi delle spese relative alle utenze dei diversi immobili di competenza della Provincia, nonché di analisi dei risultati dell'azione di recupero di risorse finanziarie a seguito di emanazione di Ordinanze ingiunzioni e Ingiunzioni, onde poter raffrontarne l'andamento, sia quale benchmark di ausilio per le decisioni strategiche finalizzate alla riduzione delle spese, sia per sistematizzare l'efficienza ed efficacia delle azioni di recupero reinternalizzate in Provincia al fine di conseguire migliori risultati rispetto ai concessionari della riscossione esterni. Il Controllo di Gestione anno 2021 è stato approvato con **Deliberazione del Presidente n. 149 del 13/07/2022**.

Approvazione delle Tariffe per l'anno 2022 con Deliberazione del Presidente n. 134 del 23/03/2022 sono state stabilite le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale all'Irpef di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360

CONCORSO DELLE PROVINCE E DELLE CITTÀ METROPOLITANE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Nel bilancio di previsione 2022/2024 sono state inserite nei rispettivi anni, nelle spese correnti il contributo alla finanza pubblica e nelle entrate del titolo 2 i fondi e i contributi, nello specifico:

Fondi e contributi di parte corrente 2022/2024 da scrivere in entrata		Risorse aggiuntive 2022/2024 da scrivere in entrata(b)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale 2022/2024 ©	Spesa da iscrivere in bilancio 2022/2024 (d=a+b-c)
	RISORSA 56800			CAP.560100
2022	13.000.050,07 €	581.954,93 €	- 6.210.378,97 €	19.792.383,97€
2023	13.000.050,07 €	727.443,66 €	- 6.089.169,33 €	19.816.663,06 €
2024	13.000.050,07 €	945.676,76 €	- 5.907.354,86 €	19.853.081,69 €

I fondi e i contributi di parte corrente di cui l'ente è risultato destinatario nel 2022 non sono stati versati in quanto, ai fini del Concorso alla Finanza Pubblica (art. 1 comma 418 della legge 190/2014, riconfermato dalla legge di bilancio n. 205 del 27/12/2017) sono state eseguite le operazioni contabili di incasso e pagamento per il totale dei fondi, mentre per la differenza, il debito è stato recuperato direttamente dall'agenzia delle entrate sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (articolo 60-decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) e sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione (risorse n. 80 e n. 150) come stabilito dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14-7-2016). Per l'annualità 2022 l'Ente, è stato destinatario del taglio di risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 19.792.383,97.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022/2024

La predisposizione del Bilancio 2022/2024 è avvenuta secondo gli schemi di bilancio "armonizzato" previsti dall'art. 11 del D. lgs. 118/2011) attraverso la stesura le seguenti attività:

- elaborazione e analisi delle entrate e delle uscite riferite al bilancio 2022/2024, pervenute dalle diverse aree con inserimento di **n. 550** dati nei capitoli di spesa e **n. 250** dati capitoli di entrata il tutto nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio;
- inserimento dei dati nei singoli capitoli di spesa e nelle singole risorse del Bilancio Pluriennale 2022/2024 per ciascuna annualità del triennio;
- disamina dei contributi statali con la relativa ripartizione nei capitoli e nelle risorse specifiche;
- calcolo Fondo di riserva;
- disamina dei tagli a titolo di Concorso alla Finanza Pubblica di cui all'art.1, comma 418, della legge 190/2014, riconfermato dalla legge 205/2017, incrementato, con Circolare del Ministero n. 17/2021 e per ciascuno degli anni 2022/2024;
- calcolo e composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- calcolo e composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- calcolo e predisposizione delle rate dei mutui in scadenza negli anni 2022/2023/2024 e programmazione della consistenza del debito all'inizio di ogni esercizio con il relativo saldo alla fine di ogni anno;
- calcolo della capacità di indebitamento;
- piano degli indicatori;
- composizione Risultato presunto di Amministrazione con il calcolo dei vincoli scomposti in:
 1. Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
 2. Vincoli derivanti da trasferimenti;
 3. Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
 4. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 5. Altri vincoli da specificare
- predisposizione del Prospetto par 9-11.4 all. 4.1.41 D.lgs 118-2011 -riporto dettagliato dei vincoli accantonati negli anni in Avanzo di amministrazione;
- verifica componenti del bilancio ai fine degli equilibri;
- certificazione dei parametri obiettivi di condizione di ente strutturalmente deficitario;
- predisposizione della Nota integrativa del bilancio;
- trasmissione documentazione ai consiglieri e sindacati;
- pubblicazione del Bilancio di Previsione anno 2022/2024 sul sito ufficiale dell'Ente;
- trasmissione documentazione completa del Bilancio 2022/2024 al BDAP (Banca dati Amministrazioni pubbliche) dei seguenti documenti:
 1. schemi di bilancio, dati analitici di Bilancio, Piano degli indicatori e dei risultati attesi;
 2. Delibera di Consiglio di approvazione definitiva del Bilancio 2022/2024;
 3. Nota integrativa.
- approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022/2023/2024, con **delibera del Presidente n. 157 del 26/7/2022**;
- collaborazione nella stesura del parere redatto dal Collegio dei revisori da allegare alla Delibera di Consiglio di bilancio;
- adozione Schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 1 c. 55 della l. 56/2014, e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale (Parere del Collegio dei Revisori N. 3 del 29/7/2022) approvata con **Deliberazione di Consiglio n. 32 dell'11/8/2022**;
- parere sugli schemi di bilancio da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1 c. 55 della l. 56/2014 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvata con **Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 dell'11/8/2022**.
- approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2022/2024 e dei relativi Allegati – Artt. 162 e seguenti del D.lgs n. 267/2000, Art. 1 c. 55 della L. 56/2014” approvata con **Deliberazione di Consiglio n. 33 dell'11/08/2022**.
- Attività di supporto per la compilazione del Questionario SIQUEL del Bilancio di previsione 2022/2024 redatto dal Collegio dei Revisori.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Con la Deliberazione di Consiglio n. 33 dell'11/08/2022 è stato assicurato il mantenimento del pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6, e alla gestione dei residui attivi e passivi e che, stante quanto stabilito con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 28 giugno 2022 con il quale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs 267 del 18.08.2000.

VARIAZIONI DI BILANCIO 2020/2022

Le variazioni sono state predisposte attraverso le richieste di iscrizione/modifica pervenute dalle aree, inserendo i dati contabili nel rispetto degli equilibri di bilancio, ed infine è stata resa la collaborazione al Collegio dei Revisori per la stesura del parere.

Nel 2022 è stata predisposta la **Deliberazione di Consiglio n. 49 del 30/11/2022** dall'oggetto Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del TUEL) e variazione al DUP 2022/2024 attuata con le seguenti attività:

- l'istituzione/integrazione dei seguenti capitoli e risorse:
- n. 20 capitoli/risorse per l'iscrizione del contributo Covid-19 derivante dal rendiconto 2021 confluito in avanzo vincolato al fine di compensare le minori entrate e maggiori spese;
- n. 75 capitoli di spesa per l'inserimento delle maggiori e minori spese;
- n.50 capitoli/risorse per l'inserimento e la modifica di fondi vincolati;
- n.45 capitoli/risorse per l'utilizzo dell'avanzo (libero e vincolato).

La variazione è stata sottoposta al collegio dei revisori che ha provveduto ad emettere il parere n. 16 del 28.11.2022 "Salvaguardia e assestamento generale di Bilancio 2022-2024".

Infine è stata predisposta la **Deliberazione del Presidente n. 138 del 09/12/2022** dall'oggetto "Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024 - Variazione delle dotazioni di cassa (art. 175, comma 5-bis, Tuel).

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL BILANCIO

Il Servizio bilancio è stato costantemente impegnato a predisporre, oltre ai documenti ordinari (bilancio, rendiconto, documento unico di programmazione), i numerosi documenti/questionari richiesti dalla Regione Abruzzo, dagli organi di controllo (Corte dei Conti, SIQUEL) dagli osservatori regionali/nazionali, dall'ISTAT, dai Ministeri ed infine dalla banca dati amministrazione pubbliche (BDAP).

CORTE DEI CONTI

L'ufficio ha provveduto ad inviare la seguente documentazione:

- elenco dettagliato dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno precedente alla Corte dei Conti collegati a n.33 delibere di Consiglio;
- bilancio di previsione - anno 2022/2024 e relative delibere approvate con i vari allegati;
- rendiconto della Gestione 2021 e vari allegati tra cui la Relazione dei Revisori dei Conti al Conto Consuntivo e la Delibera di approvazione Rendiconto della Gestione;
- Conto del Tesoriere, Conto dell'Economo, Verbalì riguardanti le verifiche di Cassa trimestrali.

RENDICONTO DELLA GESTIONE (ART.227 DEL TU 267/000)

È stato redatto il Rendiconto di gestione 2021 (preceduto dall'operazione di riaccertamento dei residui) secondo il principio della competenza finanziaria "potenziata" attraverso la stesura le seguenti attività:

- operazioni di chiusura e riapertura contabilità all'anno successivo, verifica dati al 31/12 e al 01/01 successivo;

- trasmissione dei residui presunti e previsioni 2022/2024 alla Tesoreria con prot. n. 49 del 03/01/2022;
- elaborazione della tempestività dei pagamenti emessi nel 2022 rispetto alla data di scadenza delle fatture (art 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009);
- predisposizione del Conto della gestione di cassa degli agenti contabili ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000 così distinto:
 1. **determina dirigenziale n.129 del 31/01/2022** è stata eseguita la parificazione dei conti della gestione di cassa anno 2021 del Tesoriere e dell'Economo Provinciale. Nello specifico il rendiconto redatto dalla Tesoreria è stato confrontato con il relativo Prospetto di Conciliazione tra giornale di cassa e conto di tesoreria suddiviso tra competenza e residui;
 2. **determina dirigenziale n 814 del 14/6/2022** stata eseguita la parificazione dei conti della gestione di cassa anno 2021 dell'AGENZIA DELLE ENTRATE e della SOGET;
- elaborazione di **n.3.180** schede dei residui passivi e di **n.584** dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza per eseguire l'analisi della consistenza degli stessi oltre all'analisi del trend storico delle entrate e delle spese dell'Ente e all'analisi dell'indebitamento. Al fine di predisporre il riaccertamento dei residui è stato necessario inserire i dati di ogni singola scheda nella contabilità per poter quantificare le somme a residuo, le somme cancellate, i crediti inesigibili, il fondo pluriennale vincolato e il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al m31/12/2021 -ex art. 3, comma 4, del D.lgs. 23-06-2011, n.118 è stato approvato con **Deliberazione del Presidente della Provincia n.109 del 25/05/2022** - Parere del Collegio dei Revisori n.7 del 20/05/2022;
- trasmissione dei documenti contabili dello schema di rendiconto della gestione 2021 al Collegio dei Revisori che hanno redatto il relativo parere n. 7 del 20-5-2022 prot.11936 del 23-5-2022 con la collaborazione dell'ufficio;
- approvazione dello Schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2021 con Delibera del Presidente della Provincia n. 129 del 16/06/2022;
- relazione sulla gestione di cui all'art. 11, comma 6 del D.lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D.lgs. n. 267/2000, approvata con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 129 del 16/06/2022;
- relazione al consuntivo 2021 del Collegio dei Revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D.lgs. n.267/2000 -parere n. 1 del 05-7-2022;
- trasmissione dei documenti contabili dello schema di rendiconto della gestione 2021 con il parere n. 1 del 05-7-2022 espresso dai revisori, ai consiglieri per la convocazione del Consiglio;
- adozione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/000 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvato con **la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 28/07/2022;**
- parere sullo Schema di Rendiconto della Gestione da sottoporre all'assemblea dei Sindaci per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1, comma 55 della legge n. 56/2014 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvato con **la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 28/7/2022** Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs n. 267/000;
- approvazione definitiva del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000 approvato con **Deliberazione di Consiglio n.24 del 28/07/2022.**

Elenco di attività svolte per la compilazione del Rendiconto, nello specifico:

- elenco residui attivi e passivi per anno di provenienza e analisi dei residui;
- dati SIOPE - prospetto inerenti alla codifica degli incassi e dei pagamenti di cui al DM 23 dicembre 2009;
- elenco dei Crediti inesigibili;
- calcolo del risultato di amministrazione con la predisposizione dei tabulati dell'avanzo e la redazione degli allegati a1-a2-a3. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

- elenco debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere necessari alla corretta compilazione dei Parametri deficitari e del piano degli indicatori;
- calcolo e composizione del FCDE;
- elenco reiscrizioni con calcolo e composizione del fondo pluriennale vincolato FP;
- elenco mutui pagati al fine di verificare le quote interessi e le quote capitali;
- predisposizione conteggi per definire la capacità d'indebitamento;
- redazione del quadro generale riassuntivo, degli equilibri e prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- gestione della Contabilità Economica e Contabilità Patrimoniale: Aggiornamento inventario dei beni mobili mediante registrazione delle fatture di acquisto degli stessi;
- Parametri deficitari e piano degli indicatori (tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013);
- calcolo Tempestività dei pagamenti;
- elaborazione incassi derivanti dai proventi del codice della strada e prospetto delle spese finanziate con il 50% dei proventi;
- Elenco delle Spese di rappresentanza;
- Relazione al conto di bilancio;
- trasmissione Rendiconto al BDAP;
- collaborazione per la predisposizione Certificati al Rendiconto di Gestione 2021 redatto dal Collegio dei revisori.

INDAGINE STATISTICA - PROGRAMMA NAZIONALE

Predisposizione conteggi e tabulati necessari alla rilevazione dei dati di spesa sui trasporti e sulla viabilità della Provincia attraverso la compilazione dei modelli A e B richiesto dal Ministero delle Infrastrutture.

PROGRAMMA DI CONTABILITÀ

***** NUOVO SOFTWARE**

Corre l'obbligo di segnalare che l'esercizio Finanziario 2022 è stato caratterizzato dall'introduzione dei **nuovi software gestionali**.

L'Ufficio è stato dunque impegnato straordinariamente per la migrazione dei dati (centinaia di migliaia di movimenti da verificare e certificare) per l'implementazione e personalizzazione degli stessi software al fine di adeguarli al meglio alle esigenze della Provincia.

Poi, dopo una fase di formazione *in fieri* al fine di comprimere i tempi e dare una risposta agli uffici e servizi provinciali che sulla Ragioneria fanno affidamento, si è proceduto a predisporre tutti gli atti del Bilancio di Previsione e del Rendiconto con il nuovo software. Ciò ha comportato uno sforzo straordinario profuso nell'interesse dell'Ente e dei servizi resi ai cittadini, che ha visto la stesura dei medesimi atti di programmazione, non solo con il nuovo software, ma anche con il vecchio software gestionale onde verificare la correttezza dei dati.

Sebbene il lavoro sia stato più che duplicato rispetto all'ordinaria gestione, si è **riusciti ad anticipare l'approvazione degli atti di programmazione** riportando la tempistica verso un più adeguato ciclo di bilancio sebbene le Province, proprio per la loro peculiarità finanziaria derivante dalla incompiuta riforma, beneficino di procedimenti che possono trarre le scadenze.

Si segnala che l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022/2023/2024, è avvenuta con delibera del Presidente n. 157 del 26/7/2022; l'approvazione dello Schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2021, è avvenuta con Delibera del Presidente della Provincia n. 129 del 16/06/2022.

OBIETTIVO – “GESTIONE SERVIZIO DI TESORERIA – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO”.

Il servizio di Tesoreria consiste nel complesso di operazioni connesse alla gestione di cassa dell'Ente stesso finalizzato in particolare: alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo Statuto e dalla convenzione.

Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.) prevede esplicitamente che l'Ente debba dotarsi di una gestione del servizio di Tesoreria da affidarsi, mediante convenzione, ad un Istituto bancario o ad altro soggetto previsto dalla normativa.

L'Istituto bancario aggiudicatario agisce in veste di Tesoriere svolge la funzione di agente contabile dell'Ente (art. 93 del D.lgs. 267/2000).

A seguito dell'avvenuta nomina del Responsabile del procedimento e del completamento della fase di studio ed analisi del complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria dell'Ente ed in particolare alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese facenti capo all'Ente, conclusasi nello scorso anno, si è proceduto, nel corso del 2022, allo studio ed alla verifica di mercato sulle opzioni contrattuali rispetto ai servizi offerti da vari istituti di credito Tesorieri soprattutto di enti di dimensioni analoghe e territorialmente limitrofi (alcuni in corso di rinnovo del servizio di tesoreria ed altri di recente affidamento) in modo da perimetrare il novero dei servizi da richiedere e descrivere nella proposta di Convenzione da redigere.

Si è pervenuti così all'approntamento di uno schema con il quale disciplinare i seguenti titoli:

Art. 1 – Definizioni

Art. 2 – Affidamento del servizio

Art. 3 – Oggetto e limiti della convenzione

Art. 4 – Caratteristiche del servizio

Art. 5 – Esercizio finanziario

Art. 6 – Riscossioni

Art. 7 – Pagamenti

Art. 8 – Criteri di utilizzo delle giacenze per l'effettuazione dei Pagamenti

Art. 9 – Trasmissione di atti e documenti

Art. 10 – Obblighi gestionali assunti dal Tesoriere

Art. 11 – Verifiche e ispezioni

Art. 12 – Anticipazioni di tesoreria

Art. 13 – Utilizzo di somme a specifica destinazione

Art. 14 – Garanzia fideiussoria

Art. 15 – Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento

Art. 16 – Tasso debitore e creditore

Art. 17 – Resa del conto finanziario

Art. 18 – Amministrazione titoli e valori in deposito – Gestione della liquidità

Art. 19 – Contributo di sponsorizzazione

Art. 20 – Corrispettivo

Art. 21 – Garanzie per la regolare gestione del servizio

Art. 22 – Aggiornamento della convenzione

Art. 23 – Imposta di bollo

Art. 24 – Durata della convenzione

Art. 25 – Spese di stipula e di registrazione della convenzione

Art. 26 – Risoluzione del contratto

Art. 27 – Divieto di Cessione del Contratto e di subappalto del servizio

Art. 28 – Trattamento dei dati personali

Art. 29 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 30 – Obblighi dell'Istituto di credito nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

Art. 31 – Rinvio

Art. 32 – Domicilio delle parti e controversie

L'obiettivo pertanto è stato pienamente raggiunto.

OBIETTIVO – “RICOSTRUZIONE CONTABILE PARTITE DI GIRO – SERVIZI PER CONTO TERZI”.

Nel corso degli anni, soprattutto in conseguenza delle riorganizzazioni dovute alla riforma Delrio – l. n.56/2014, le Partite di Giro (tit. IX E. e tit. VII S.) e segnatamente i “Servizi diversi per conto terzi”,

hanno registrato numerose operazioni contabili di cd. "transito" finalizzate all'anticipo delle risorse da parte dell'Ente per il successivo recupero a pareggio.

Le attività poste in essere sono state particolarmente complesse in considerazione della circostanza delle diverse allocazioni contabili presenti sulle partite di giro incrementate, rispetto al trend ordinario, dal novero di movimenti contabili riferibili ed afferenti alla riforma delle province rimasta attuata solo in parte e dalla quale sono derivati eccezionali problematiche di gestione.

In particolare si è inizialmente proceduto alla disamina dei movimenti presenti dall'esercizio 2011 al 2021, ricostruendo i movimenti contabili succedutisi nel corso degli anni e estrapolando gli atti relativi a ciascun movimento finanziario al fine di pervenire, all'esito dei controlli effettuati, alla determinazione definitiva degli importi.

Successivamente per i dati non in possesso dell'Ufficio di Ragioneria, si è proceduto al coinvolgimento di altri uffici dell'Ente con i quali si è collaborato per addivenire alla conclusione della verifica.

Trattandosi di obiettivo pluriennale, va indicato che nel corso del 2022 sono state definite anche pratiche presse derivanti dalla certificazione di quelle esaminate e lavorate nel corso dell'anno 2021. Per quanto attiene ai risultati del lavoro svolto con riferimento al presente obiettivo, si riporta la tabella delle pratiche oggetto di lavorazione:

SERVIZIO	ANNO	capitolo	IMPORTO	DESCRIZIONE AZIONE
patrimonio	2011	43760	€ 33,99	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2012	43760	€ 615,00	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2013	43760	€ 245,23	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2014	43760	€ 1.663,25	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2014	43760	€ 1.663,25	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2014	43760	€ 334,25	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2014	43760	€ 590,10	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2019	43760	€ 78,33	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
polizia provinciale	2021	43710	€ 109,36	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2021	43760	€ 10.162,19	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2021	43760	€ 100,00	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
personale	2021	43610	€ 2.000,17	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
viabilità	2021	43760	€ 63.380,48	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2021	43760	€ 511,53	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2021	43760	€ 515,44	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2021	43760	€ 515,44	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2021	43760	€ 515,44	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2013	43760	€ 2.689,83	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta

appalti	2015	43760	€ 520,00	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2015	43760	€ 1.600,00	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2017	43760	€ 6.015,00	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2017	43760	€ 4.500,00	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
ambiente	2019	43760	€ 105,20	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
ambiente	2019	43760	€ 105,20	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
appalti	2019	43710	€ 528,00	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
appalti	2020	43775	€ 971,74	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
appalti	2020	43775	€ 903,35	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
appalti	2020	43775	€ 1.329,35	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
appalti	2020	43760	€ 370,86	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
appalti	2020	43775	€ 1.227,53	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2020	43760	€ 143,91	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
viabilità	2020	43760	€ 1.604,49	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
avvocatura	2021	43760	€ 5.891,48	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
appalti	2021	43775	€ 1.370,36	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
appalti	2021	43775	€ 632,75	Documenti trasmessi all'ufficio di riferimento - Attesa di una risposta
patrimonio	2017	43760	€ 2.429,57	somme in economia
pari opportunità	2017	43760	€ 514,32	somme in economia
patrimonio	2011	43760	€ 176,00	somme in economia
patrimonio	2011	43760	€ 148,88	somme in economia
patrimonio	2011	43760	€ 271,00	somme in economia
patrimonio	2012	43760	€ 11,23	somme in economia
patrimonio	2012	43760	€ 148,12	somme in economia
patrimonio	2013	43760	€ 35,88	somme in economia
patrimonio	2014	43760	€ 78,00	somme in economia
patrimonio	2014	43760	€ 11,50	somme in economia
appalti	2016	43720	€ 926,10	somme in economia
patrimonio	2021	43760	€ 779,00	somme in economia
patrimonio	2021	43760	€ 779,00	somme in economia
patrimonio	2016	43760	€ 117,80	somme in economia
edilizia	2020	43760	€ 3,91	somme in economia
avvocatura	2021	43760	€ 125,13	somme in economia
patrimonio	2013	43760	€ 416,37	somme in economia
avvocatura	2019	43760	€ 1.837,40	somme in economia
patrimonio	2013	43760	€ 155,20	somme recuperate
patrimonio	2013	43760	€ 451,65	somme recuperate

patrimonio	2014	43760	€ 366,00	somme recuperate
patrimonio	2014	43760	€ 460,00	somme recuperate
patrimonio	2012	43760	€ 173,50	somme recuperate
patrimonio	2012	43760	€ 451,65	somme recuperate
patrimonio	2015	43760	€ 366,00	somme recuperate
patrimonio	2015	43760	€ 518,50	somme recuperate
patrimonio	2021	43760	€ 64,00	somme recuperate
patrimonio	2021	43760	€ 347,77	somme recuperate
patrimonio	2016	43760	€ 100,00	somme recuperate
patrimonio	2017	43760	€ 100,00	somme recuperate
ragioneria	2019	43760	€ 517,00	somme recuperate

In particolare sono stati creati, per ogni singolo movimento contabile, fascicoli individuali all'interno dei quali sono stati riportati tutti gli atti di riferimento dallo studio ed analisi dei quali sono stati sistematizzati **66** movimenti contabili ricostruiti nel dettaglio sin dalla loro genesi.

Al termine del lavoro, le somme in economia ammontano ad € 8.809,21 e quelle recuperate ad € 4.071,27.

Il lavoro ha consentito di far emergere le ragioni a sostegno di imputazioni contabili anche datate nel tempo al fine di sostenere al meglio il rispetto dei principi di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

**Settore 2.2 “Sanzioni – Riscossione Coattiva Entrate Proprie – Concessioni
Entrate Tributarie”**

RELAZIONE ANNO 2022

Il 2022 ha rappresentato, almeno nelle aspettative, l'anno della ripresa delle attività di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate di competenza del settore *Sanzioni - Riscossione Coattiva Entrate Proprie – Concessioni – Entrate Tributarie*, dopo un periodo di contrazione nelle annualità 2020 e 2021 indotto dal blocco delle attività previsto dai decreti emergenziali che ha determinato non solo minori accertamenti, ma anche un numero inferiore di sanzioni, oltre alla sospensione dell'attività di riscossione coattiva e, per un certo periodo, anche del Canone di occupazione con evidenti effetti sugli incassi dell'Ente. In tale contesto l'attività si è concentrata sulla necessità di rinnovare l'efficacia degli atti già emessi nel periodo pre-pandemico al fine di non incorrere nella prescrizione e non vanificare il lavoro svolto.

Se da un lato si è cercato di mettere in sicurezza il lavoro pregresso d'altro canto ne è derivato un ineludibile aggravio del carico di lavoro per tutte le attività in ragione dell'esiguità del personale (anche a cagione della quiescenza e dell'assenza per indisposizione di parte del personale incardinato): da quelle prevalentemente sanzionatorie a quelle attività più propriamente inerenti alla riscossione volontaria e coattiva, sia delle stesse sanzioni, ove non pagate a seguito delle ordinanze ingiunzione, che ad altre partite di entrata di natura sia patrimoniale che tributaria.

Anche per il 2022 il numero dei verbali pervenuti a questo Settore, da parte degli Organi accertatori, afferenti alla residua materia dei rifiuti, ha registrato una flessione, anche dal punto di vista della tipologia e del “valore” degli accertamenti/contestazioni (prevalentemente abbandono rifiuti € 600,00). Appare ovvio che le procedure di definizione delle singole pratiche hanno naturalmente risentito, nel corso del 2022, come nel 2020/21, anche sotto il profilo delle entrate, delle suddette contingenze, poiché ha implicato un'attività indirizzata prevalentemente al recupero di tutte le attività bloccate nel 2020/2021.

Tenendo presente la particolare congiuntura descritta, protrattasi fino al 31 agosto 2021, il Settore ha indirizzato la programmazione delle attività verso la realizzazione delle condizioni funzionali a garantire il mantenimento, per quanto possibile, degli introiti.

Nel 2022, in esito alla riattivazione delle procedure di applicazione delle sanzioni, anch'esse bloccate nel periodo di sospensione (riavviate in base ad una interpretazione della decretazione per esclusione

dalla tipologia degli atti sospesi) gli uffici hanno emesso 250 provvedimenti tra cui ordinanze ingiunzione, solleciti ed in molti casi, previa debita richiesta e senza addivenire all'emissione dei predetti provvedimenti ingiuntivi, sono state concesse rateizzazioni ove ne ricorrevano i presupposti, oltre all'emissione, in ambito riscossione coattiva, di 593 provvedimenti tra ingiunzioni di pagamento, preavvisi, intimazioni, fermi etc.. Al contempo si è coerentemente avviata, in seno al Settore, una fase di riordino delle procedure amministrative, compatibilmente con la sopra descritta rimodulazione delle attività, derivante, oltre che dall'emergenza sanitaria, anche dalla complessa attività di digitalizzazione in corso, con contestuale ridefinizione delle linee guida e degli obiettivi del Settore nell'annualità 2022 e per quella in corso, che, comunque, permangono nel rafforzare il contesto della gestione del procedimento sanzionatorio.

Occorre tuttavia evidenziare che, in tale contesto, la gestione dei procedimenti in capo al Settore, pur con le menzionate difficoltà, ha potuto garantire, in relazione alle previsioni e pur con profili di entrata anche inferiori rispetto alle pregresse annualità, il pieno raggiungimento degli obiettivi previsionali di entrata, almeno dal punto di vista dell'emissione dei titoli esecutivi.

Riscossione Coattiva

Come già evidenziato, a risentire maggiormente della sospensione operata dalla decretazione emergenziale, è stato il Servizio di riscossione coattiva dell'Ente.

La *prima sospensione* è stata disposta dal ben noto Decreto "Cura Italia" a partire dall'8 marzo 2020 sino al 31 maggio 2020, termine successivamente e costantemente prorogato da numerosi decreti emergenziali, fino all'ultimo provvedimento riferibile al "Decreto Sostegni-bis" (D.L. n.73/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n.106/2021, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*", che ha differito al 31 agosto 2021, il termine "*finale*" del periodo di sospensione delle attività di riscossione.

Il servizio, come noto, cura il recupero dell'evasione di crediti sia patrimoniali che tributari e l'attività è gestita direttamente dall'Ente per il tramite del Servizio Riscossione di questo Settore.

Il controllo è *finalizzato alla riduzione della fascia di evasione* e si sostanzia nell'estrazione dei dati relativi ai morosi suddivisi per annualità, ed al successivo esame, per singole posizioni, di tutti i dati estratti.

Relativamente alla predetta attività finalizzata alla Riscossione Coattiva, come peraltro si è già avuto modo di chiarire, dopo una prudente e accurata valutazione dell'attività svolta dalla Soget, quale concessionaria della riscossione della Provincia, apparve evidente che l'attività della medesima Società non produceva i risultati attesi, in termini di importi riscossi e quindi di entrate per l'Ente, a fronte del rilevante carico trasmesso all'epoca al concessionario della riscossione.

Questo Settore, in ragione anche delle obiettive difficoltà di controllo dei conteggi e delle attività prodotte da Soget, ritenne improcrastinabile l'esigenza di valutare la redditività e l'efficienza di un servizio di riscossione diretta, interno all'Ente, a mezzo ingiunzione fiscale di pagamento secondo R.D. 639/1910, così da avviare la gestione diretta della riscossione coattiva.

Da segnalare che con decorrenza dal 2020, la Legge finanziaria n.160/2019 ha introdotto importanti novità normative in materia di Canone di occupazione, di T.E.F.A. (Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente) e di Riscossione coattiva. A tal ultimo proposito l'Ente aveva già avviato, dopo la cessazione del rapporto contrattuale con S.O.G.E.T., una fase di gestione della riscossione coattiva diretta e, quindi, in economia, avendo in dotazione organica la figura dell'Ufficiale della riscossione.

Con la riforma della riscossione locale, disposta dalla suddetta legge di bilancio per il 2020 (art.1, commi da 784 a 815, l. n.160 del 2019), sono risultati imprescindibili diversi adeguamenti nella regolamentazione e nella prassi dei Comuni e delle Province, soprattutto con riferimento all'introduzione dell'accertamento esecutivo e delle novità in termini procedurali ed operativi che ne conseguono in materia di riscossione coattiva. Tali innovazioni dovevano anzitutto avere un riscontro, non solo formale, nella regolamentazione della riscossione. A tal uopo il Settore ha elaborato un nuovo *Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate provinciali*, che è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 35 del 11 agosto 2022, introduzione determinata dalla stringente necessità per la Provincia di dotarsi di strumenti adeguati e più efficienti per gestire al

meglio le entrate proprie, divenute negli anni sostegno imprescindibile per l'azione amministrativa dell'Ente.

Il nuovo Regolamento è stato predisposto per facilitare le attività ordinarie di svolgimento del ciclo della riscossione e con esso si è inteso procedere all'aggiornamento della regolamentazione in materia di riscossione coattiva, nel rispetto delle nuove disposizioni normative di cui alla Legge 27.12.2019, n.160, art.1, commi da 792 a 815, pur con delle specificità, pure inserite nelle maglie della predetta normativa nazionale e che, tale regolamento è stato costruito in aderenza ai seguenti elementi:

- la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali è effettuata secondo le modalità previste dal presente regolamento e per quanto non regolamentato dai commi da 792 a 815 dell'art.1, della legge 27 dicembre 2019, n.160;
- la riscossione coattiva è effettuata tramite avviso di accertamento esecutivo di cui al comma 792, dell'art.1, della Legge n.160/2019 o ingiunzione di pagamento di cui al Regio Decreto 10 aprile 1910, n. 639, applicando le disposizioni contenute nel titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602;
- la Provincia effettua la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali, per le quali si è già formato il titolo esecutivo, già indicati ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 1, del regolamento e come da seguente elenco da non ritenersi tassativo:
 - verbali del Codice della Strada;
 - ordinanze-ingiunzioni di cui alla Legge n.689/81;
 - sentenze definitive,

sulla base dell'ingiunzione prevista dal Testo Unico di cui al R.D. del 14 aprile 1910 n. 639 e s.m. ed i., che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del Titolo II del DPR 602/1973, in quanto compatibili, comunque nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare e salvo interventi successivi del legislatore che consentano di estendere la disciplina generale prevista per le restanti entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente;

- per la riscossione delle altre entrate diverse da quelle di cui sopra, per le quali occorre formare il titolo esecutivo, si procederà con l'accertamento esecutivo di cui al comma 792, dell'art.1, della Legge n.160/2019, come recepito dall'art.13 del regolamento approvato.

Questo Ente, pertanto, sta gestendo direttamente la fase di riscossione coattiva delle proprie entrate patrimoniali - tra queste, in particolare, quelle relative alle sanzioni amministrative, mediante lo strumento dell'ingiunzione di cui al Regio Decreto 10 aprile 1910, n. 639, che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del titolo II del D.P.R. 602/1973, in quanto compatibili, ai sensi dell'art. 7 comma 2 gg-quater punto 1) del D.L.70/2011, mentre per le entrate di natura tributaria e nella specie l'Imposta Provinciale di Trascrizione mediante l'avviso di accertamento esecutivo di cui al comma 792, dell'art.1, della Legge n.160/2019, come recepito dall'art.13 del regolamento.

Con la internalizzazione del servizio, si è potuto rilevare che la gestione diretta della riscossione coattiva garantisce molteplici risultati - nello specifico l'incremento della percentuale di recupero dei crediti dell'Ente attraverso un più efficiente e controllato servizio di riscossione, la riduzione dei tempi di recupero delle somme non pagate dai debitori e non da ultimo la contrazione dei tempi di conclusione della procedura della riscossione coattiva con la conseguente riduzione delle pendenze di annualità pregresse.

Come anticipato sopra, l'attività di riscossione ha risentito del lungo periodo di sospensione disposto dai citati decreti fino a tutto il mese di agosto 2021. Come previsto dal Decreto Cura Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze conferma, con la risoluzione n.6 del 15 giugno 2020, il *divieto di notificare nuove ingiunzioni fiscali fino al 31 agosto 2021*. Allo stesso tempo, però, la stessa risoluzione dà il via libera agli accertamenti esecutivi.

L'accertamento esecutivo (figura diversa dall'ingiunzione di pagamento/fiscale), utilizzabile dal 2020 anche dagli enti territoriali, racchiude in sé sia l'avviso di accertamento, sia la cartella di pagamento. Questo fa sì che tali atti possano essere notificati anche nel periodo di sospensiva

decretato dal Cura Italia, ma solo per i tributi.

Per comprendere meglio che tipo di attività l'Ente poteva svolgere ai fini della riscossione nel periodo di sospensione occorre far riferimento in primis al comma 1, dell'art.67, D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n.27 che stabilisce la sospensione, dall'8 marzo al 31 maggio 2020, poi più volte prorogata, dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori, ivi compresi quelli degli enti locali. Questa disposizione non sospende l'attività degli enti impositori, ma prevede esclusivamente la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza delle predette attività nel periodo individuato. Viene spostato in avanti il decorso dei suddetti termini per la stessa durata della sospensione. Occorre tener conto anche della disposizione di cui al comma 1, dell'art.68 dello stesso D.L. n.18 del 2020 che prevede, con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, la sospensione dei termini dei versamenti, scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 agosto 2020, derivanti dalle cartelle di pagamento già emesse (prima dell'inizio della sospensione) dagli agenti della riscossione, nonché agli avvisi previsti dagli artt. 29 e 30, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122. Il successivo comma 2, poi, stabilisce che la sospensione in discorso si applica anche alle ingiunzioni di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639, (già) emesse dagli enti territoriali, nonché agli atti di accertamento esecutivo di cui all'art. 1, comma 792, L. 27 dicembre 2019, n. 160. A ciò va aggiunto che, in virtù dell'applicazione dell'art.12, D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 159, richiamato nel comma 1 dell'art. 68, nel periodo di sospensione in discorso l'agente della riscossione non procede alla notifica delle cartelle di pagamento, come disposto dal comma 3 del medesimo art.12.

Ad avviso del Dipartimento delle Finanze dalla lettura sistematica dell'art. 68, innanzi visto, si ritiene che *«tale divieto di notifica vada esteso anche alle ingiunzioni emesse dagli enti territoriali»* e dai loro soggetti affidatari di cui all'art. 52, comma 5, lett. b), D.Lgs. n. 446 del 1997, in quanto il comma 2 dell'art.68 dispone espressamente l'applicazione agli atti appena citati delle disposizioni di cui al precedente comma 1, dello stesso art. 68, e quindi anche dell'art. 12, D.Lgs. n.159 del 2015. Ne deriva in maniera chiara che *questo Ente non poteva emettere nuove ingiunzioni di pagamento fino alla scadenza del termine di sospensione (31 agosto 2021) né poteva emettere atti/avvisi di accertamento esecutivo (finanche solleciti o intimazioni di pagamento), ai sensi dell'art.1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n.160*, in quanto trattasi di sanzioni amministrative (non tributi) con un titolo già esecutivo (verbale CDS o ordinanza ingiunzione).

A tal proposito, data la sospensione di ogni attività cautelare ed esecutiva, il Settore ha potuto avviare, a partire dall'ultimo trimestre del 2020 e fino ad agosto 2021, unicamente un'attività di comunicazione verso il contribuente/debitore con l'inoltro di note informative ricognitive e riepilogative delle rispettive posizioni debitorie, prive del carattere di esecutività.

Con il termine del periodo di sospensione, *a partire dal 1° settembre 2021 sono state tempestivamente riavviate le procedure di emissione delle ingiunzioni di pagamento e, ove possibile, predisposti gli atti cautelari*. Resta da evidenziare che con la suddetta riforma della riscossione è risultata necessaria la rielaborazione delle procedure e delle modalità gestionali, nonché di un nuovo Regolamento della riscossione, in aderenza alle nuove disposizioni normative in materia, onde garantire il buon andamento dell'attività di riscossione coattiva della Provincia quale soggetto attivo delle proprie entrate, in osservanza dei principi di equità, efficacia e trasparenza. Da tale nuovo contesto normativo è emersa anche la necessità di un adeguamento o addirittura nuovo supporto gestionale tecnico-informatico complementare alla riscossione opportunamente adeguato alle esigenze dell'attività.

È stata avviata, altresì, la fase di formazione del personale incardinato nel Settore, e proprio alla luce di quanto emerso da tali attività formative, un primo risultato di abbattimento dei costi del servizio è quello relativo all'individuazione di due Ufficiali della riscossione all'interno dell'Ente, senza quindi avere il vincolo di reperimento all'esterno, evitando in tal modo gli inevitabili costi da preventivarsi in tale circostanza.

Sanzioni Amministrative

All'esito della definizione dei procedimenti sanzionatori relativi alle annualità pregresse 2018, 2019 e 2020 si è riscontrato, quale aspetto positivo, la riduzione del numero dei contenziosi in tribunale ed un

parziale, se pur minimo, aumento delle sanzioni saldate dai trasgressori. Rispetto alle pendenze dell'ACA S.p.A. e relative ai verbali delle annualità pregresse e fino a tutto il 2012, come noto, alla conclusione della fase concorsuale del concordato preventivo ed alla sua omologazione, si è provveduto alla sottoscrizione di un accordo di pagamento, che, allo stato attuale, all'esito della chiusura della procedura, comporta dei parziali pagamenti a partire da settembre 2017, nonché un riconoscimento pari al 60,38 % dell'ammontare complessivo del debito nei confronti di questa Provincia. Secondo le disposizioni del Tribunale fallimentare di Pescara è stato previsto un piano di rientro del debito con versamenti periodici prestabiliti che, ad ogni buon conto, essendo i versamenti stabiliti nelle tempistiche dal Tribunale, sono da reputarsi pienamente in regola.

Per quanto concerne, invece, la Ruzzo Reti, in esito al mancato pagamento di quattro rate mensili la Provincia ha richiesto il pagamento a saldo della somma residua del piano di dilazione. La Società, nello spiegare le ragioni del mancato pagamento dettato dalle difficoltà economiche incontrate nel periodo di riferimento, ha avanzato l'espressa richiesta per un nuovo piano di dilazione, pure accordato dall'Ente contemplando, oltre ai residuali importi ancora da versare, anche gli interessi da computarsi ai sensi di legge.

In ordine alle pratiche in materia di rifiuti, sono in via di conclusione le emissioni delle ordinanze-ingiunzione nella suddetta materia dei verbali elevati nel 2018, 2019 e 2020, ed al contempo il Servizio, nel rilevare un marcato aumento di richieste di rateizzazione, sta effettuando il riscontro dei pagamenti al fine, nel caso di mancata ottemperanza, di procedere all'esecuzione forzata della somma dovuta, secondo quanto previsto dall'art.27 della Legge n.689/81.

In merito all'obiettivo assegnato per l'esercizio 2022 «Adeguamento della riscossione coattiva ai sensi della Legge n.160/2019 della fase post-sospensione delle procedure di riscossione coattiva e approvazione nuovo Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate provinciali», si riferisce in sintesi quanto segue.

Tale piano, con la conclusione della fase emergenziale ed il conseguente venir meno della sospensione dell'attività di riscossione ha avuto come obiettivo prioritario quello del riavviare tutti i procedimenti sospesi (preavvisi di fermo, fermi amministrativi etc.), nonché all'avvio di nuove procedure con la notifica, in aderenza ai nuovi disposti normativi, degli avvisi di accertamento esecutivi e delle ingiunzioni di pagamento per il recupero delle somme all'esito negativo della notifica delle ordinanze ingiunzioni in materia di rifiuti, e dei verbali della Polizia Provinciale (Codice della Strada).

In tale contesto ed alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dalla Legge n.160/2019, è stato rielaborato il *Regolamento della riscossione coattiva* dell'Ente, approvato con D.C.P. n.35 del 11/08/2022. Ciò ha comportato innanzitutto la strutturazione delle fasi del procedimento di riscossione con specifica distinzione dei casi in cui vi sia già un titolo esecutivo (Verbali Cds, Ordinanze-ingiunzione, Sentenze ecc.) dai casi in cui occorre creare un titolo esecutivo (Canone unico, IPT, Canoni di locazione ecc.).

La Provincia effettuerà la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali, per le quali si è già formato il titolo esecutivo, sulla base dell'ingiunzione prevista dal Testo Unico di cui al R.D. del 14 aprile 1910 n. 639 e vs.m. ed i., che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del Titolo II del DPR 602/1973, in quanto compatibili.

Per la riscossione delle altre entrate diverse da quelle di cui sopra, per le quali occorre formare il titolo esecutivo, si procederà con l'accertamento esecutivo di cui al comma 792, dell'art.1, della Legge n.160/2019. L'obiettivo principale è quello di garantire maggiori entrate, nelle materie sopra indicate. In ordine alle singole fasi del piano anzitutto sono state riattivate le attività amministrative relative alle procedure esecutive, per gli introiti non riscossi nella fase volontaria e cautelare rispettando gli indicatori di risultato per n.250 posizioni debitorie. Si è, altresì, verificato lo stato della riscossione armonizzando il passaggio alla nuova normativa con il pieno rispetto degli indicatori di risultato per un numero di 200 insolventi ai quali sono stati inoltrati i solleciti di pagamento e/o le intimazioni di pagamento onde sanare la posizione debitoria evitando la fase esecutiva.

Anche per la fase relativa al completamento dell'analisi e della definizione dei procedimenti di riscossione con adeguamento dei tempi e dei termini, ai sensi della nuova normativa e controllo della gestione delle diverse fasi del procedimento di riscossione è stato rispettato l'obiettivo dei 250 iter procedurali previsti. In ordine alla riscossione del tributo TEFA il piano ha previsto la

ricognizione e l'analisi dei flussi F24 Agenzia delle Entrate e flussi PagoPA per l'incasso del tributo e la riconciliazione dati per Comuni, nonché il continuo sollecito ai comuni per i quali permane l'insolvenza delle annualità pregresse.

Nel complesso sono stati rispettati tutti gli obiettivi del piano di performance/Peg.

Pertanto, l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

Concessioni

Le modalità attuative del COSAP precedentemente normato dall'art.63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e dal relativo regolamento provinciale, sono state modificate dai commi da 816 a 836, dell'art.1, della Legge di bilancio del 27.12.2019, n.160, in cui viene disposto che, a decorrere dal 2021, i comuni, le province e le città metropolitane istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che andrà a sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

In aderenza al disposto normativo sopra citato la Provincia ha approvato il nuovo *“Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) - legge n.160/2019 – articolo 1, commi 816-836”*, composto da 73 articoli e 4 Allegati (“A”; “B”; “C” e “D”), con Deliberazione di Consiglio n.62, del 29.12.2020, la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2021, ai sensi dell'art.52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997, n.446.

A fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dall'Ente, che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà dell'Amministrazione, è previsto, per legge, il pagamento di un canone patrimoniale.

Da rilevare che, conseguentemente all'avvenuto trasferimento all'Anas di due strade provinciali, si è determinata una diminuzione del numero totale di autorizzazioni/regolarizzazioni rilasciate dall'Ufficio Concessioni, tuttavia compensate, ancorché parzialmente, dal contestuale passaggio alla Provincia di parte della S.S. n.80.

Il Servizio, a causa del blocco normativo delle attività di esazione del canone Cosap per l'emergenza sanitaria, che ha prorogato, con successivi rinvii, il pagamento del Canone, non ha potuto inviare nel corso del 2021 le richieste di pagamento del canone e le diffide per le annualità 2017 e 2018 non saldate che sono state differite ad inizio 2023 anche in ragione della necessità di adottare un nuovo software gestionale.

Da segnalare che l'attività del Servizio Concessioni, fatta eccezione per il blocco delle richieste massive dei canoni, è rimasta, anche nel periodo di sospensione, pienamente normale.

Sono stati posti in essere tutti gli adempimenti finalizzati alle variazioni di intestazione nonché modifiche di diversa tipologia relative alle occupazioni ed alla titolarità delle stesse, derivanti dalle variazioni intervenute nel corso degli anni ed all'esito delle restituzioni delle buste non consegnate per irreperibilità, compiuta giacenza. Le attività del Servizio Concessioni, nel corso dell'anno, sono state finalizzate al perseguimento dei normali obiettivi amministrativi, preliminarmente, nell'emissione delle autorizzazioni, delle concessioni, nulla-osta e degli altri provvedimenti abilitativi aventi ad oggetto le diverse tipologie di occupazione di suolo pubblico provinciale, consistenti in particolare nella realizzazione di recinzioni e accessi sulle strade provinciali, nell'apposizione di cartellonistica pubblicitaria, dei rinnovi, nonché degli attraversamenti della sede stradale per sottoservizi.

D'altro canto, la suddetta programmazione, ha convogliato l'attività promuovendo e monitorando anche nuove modalità di entrate per i Servizi di competenza, come, ad esempio, i verbali in materia di canone Unico e l'adeguamento dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico, resi operativi con l'approvazione del nuovo regolamento, con particolare riguardo sia alle occupazioni, da parte delle Società che gestiscono le autostrade, degli spazi soprastanti le arterie provinciali, con pontoni autostradali, sia alle occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto da parte di aziende di erogazione dei pubblici servizi.

È stata perfezionata la nuova funzione di importazione automatica dei pagamenti dai flussi ottenuti da

Poste Italiane, con la previsione aggiuntiva della verifica degli incassi relativi alle annualità pregresse.

L'intento, anche per il 2022, di ridurre al massimo la percentuale di abusivismo sulle occupazioni di suolo pubblico, non ha potuto avere seguito risultando impossibile proseguire l'azione (censimento), già avviata nei precedenti anni ed indirizzata al rilievo delle occupazioni mediante sopralluoghi effettuati dal tecnico assegnato al Servizio per la verifica di quelle posizioni che risultavano prive del titolo autorizzatorio e per le quali non si riscontrava la regolare corresponsione del canone dovuto a termini del vigente Regolamento; ciò in ragione della quiescenza del suddetto tecnico non ancora sostituito.

Sono state definite le attività di regolarizzazione delle occupazioni esistenti sul territorio provinciale unicamente per quelle direttamente richieste dall'utenza con emissione dei provvedimenti concessori in caso di assenza degli stessi. Al termine del procedimento di regolarizzazione sono stati richiesti i pagamenti dovuti per l'occupazione con introito delle somme relative.

Anche per il servizio Concessioni, nell'esercizio 2022, è stato approvato un obiettivo di PEG dedicato al «Miglioramento estetico e decoro delle aree verdi, aree da destinare a verde, rotatorie ecc., al fine di dare attuazione al principio della Sussidiarietà Orizzontale ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione (Istituti Bancari, Strutture Ricettive)».

L'obiettivo del progetto è la pianificazione e l'attuazione di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale della proprietà provinciale, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi, aree da destinare a verde, rotatorie ecc., al fine di dare attuazione al principio della Sussidiarietà Orizzontale, ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione, procedendo all'affidamento a cittadini, imprese, banche, associazioni o ad altri soggetti privati o pubblici che abbiano interesse, la manutenzione ordinaria e straordinaria di aree verdi pubbliche di proprietà provinciale, mediante atti di affidamento in adozione, secondo i criteri stabiliti dal "Disciplinare tecnico per l'adozione di aree verdi provinciali".

Gli aspetti peculiari che il progetto mira a sollecitare sono la rilevanza culturale della conservazione e valorizzazione delle aree verdi provinciali quale patrimonio ambientale e culturale legato all'identità dei luoghi; la rilevanza strategica della riqualificazione del verde pubblico in coerenza con uno sviluppo sostenibile del territorio; la rilevanza educativa del coinvolgimento e responsabilizzazione della popolazione, nell'ambito di una politica che privilegi la sussidiarietà orizzontale e la cittadinanza attiva; non secondaria la rilevanza economica degli interventi, sostitutivi o integrativi dell'intervento pubblico nella manutenzione del verde.

L'intervento progettuale ha avuto come target specifico gli istituti bancari e le strutture ricettive individuate nel territorio realizzando una campagna informativa di sensibilizzazione nei riguardi di circa 300 operatori del settore.

Indi si è proceduto all'analisi e verifica delle proposte di adozione pervenute, istruttoria tecnico/amministrativa delle pratiche, integrazione documentale e rilascio parere tecnico; riscontrata la congruità documentale e la coerenza dell'intervento per due proposte di adozione è stato completato l'iter predisponendo le determinazioni dirigenziali per l'affidamento delle aree richieste in adozione e gli atti di affidamento in concessione per l'adozione sottoscritti dai richiedenti.

Nel complesso sono stati rispettati tutti gli obiettivi del piano di performance/Peg.

Pertanto, l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

T.E.F.A.

Tra le entrate tributarie dell'Ente va annoverata anche il TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente). Il TEFA è un tributo che veniva incassato, prima della riforma, dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA/TARES 2013/TARI dal 2014). Le norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni sono quelle previste per la TARSU/TIA/TARES/TARI comunale. Per le attività svolte dal comune, l'Ente riconosce allo stesso una commissione per legge pari allo 0,30% delle somme riscosse.

Con Decreto del MEF del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché

eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione che disciplina il pagamento del TEFA attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241(F24).

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al *5 per cento* del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Tale deliberazione è stata comunicata, solo per il 2020, all'Agenzia delle Entrate e, per gli anni successivi, ai comuni interessati. Le comunicazioni previste dal precedente periodo sono effettuate entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate. La Struttura di gestione (Agenzia delle Entrate) provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24.

Con la Risoluzione n.5/E del 18 gennaio 2021 l'Agenzia delle Entrate ha istituito i nuovi codici tributo, da utilizzare tramite F24 e F24Ep, per il versamento del "Tefa" per cui l'ammontare del tributo fissato al 5%, viene riscosso insieme alla TARI, ma con proprio codice tributo, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione (0,30%), non è più versato dal Comune/concessionario, ma direttamente riversato alla Provincia di Teramo dall'Agenzia delle Entrate.

Con successivo Decreto del MEF del 21 ottobre 2020 è stato disposto che tutti gli enti sono tenuti ad aderire a PagoPA (art.5 del CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e D. L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), allo scopo di rendere semplici, sicuri e trasparenti tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.

Gli "Avvisi di pagamento PagoPA" emessi dai Comuni o, nel caso di TARI-corrispettiva, dai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, devono includere le informazioni necessarie all'incasso unificato TARI e TEFA e al corretto riversamento delle somme incassate di cui al citato decreto.

I Comuni o, nel caso di TARI-corrispettiva, i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, trasmettono alle Province e alle Città metropolitane le informazioni concernenti gli importi complessivi determinati a titolo di TEFA e comunicati ai soggetti passivi.

I Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che incassano la TARI-tributo, la TARI-corrispettiva e il TEFA, entro il giorno successivo all'incasso, provvedono all'accredito delle somme spettanti alle Province, alle Città metropolitane, ai Comuni ovvero al soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e trasmettono ai soggetti creditori, entro i due giorni successivi all'incasso, appositi flussi informativi contenenti i dati analitici dei versamenti eseguiti dai soggetti passivi secondo gli standard rendicontativi PagoPA.

I flussi informativi predisposti dai PSP per la rendicontazione analitica degli incassi TARI e TEFA devono essere inoltrati ai Comuni e ai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo gli standard previsti dalla piattaforma PagoPA, e contengono anche i dati del tributo riversato alle Province e Città metropolitane. I flussi informativi inviati alle Province e alle Città metropolitane secondo gli standard PagoPA contengono le informazioni della TARI e del TEFA riscossi relativamente a ciascun Comune della Provincia o della Città metropolitana interessata.

La stima del tributo è di fatto effettuata sulla base delle risultanze degli accertamenti prodotti negli esercizi precedenti frutto dell'acquisizione delle singole basi imponibili in possesso dei comuni del territorio provinciale e sulla base dei flussi prelevati dalle risultanze degli F24 trasferiti dall'Agenzia delle Entrate, attualmente consultabili per singolo Comune e, da ultimo, dai flussi PagoPA resi disponibili dai Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che incassano la TARI-tributo, la TARI-corrispettiva e il TEFA.

Il Settore ha riservato particolare attenzione alla Riscossione del TEFA, e nel corso delle ultime annualità sono state messe in campo attività e iniziative al fine di provvedere al recupero delle somme pregresse al 2021.

Relativamente agli introiti del suddetto tributo permane ancora una minima deficiarietà da parte di

alcuni Comuni della Provincia al riversamento della tassa per le annualità pregresse, sebbene il principio contabile che detta gestione da parte dei Comuni sia effettuato nelle partite di giro e dunque con automatico riversamento di quanto incassato per conto della Provincia. Nonostante gli interventi effettuati, con sollecitazioni continue e comunicazioni ufficiali di richiesta del trasferimento delle quote di competenza ai singoli comuni, peraltro interessando anche la Prefettura di Teramo, persistono quote di arretrati che devono essere ancora incassate. Le attività fino ad oggi intraprese hanno, comunque, consentito di incrementare considerevolmente le entrate relative al Tributo TEFA. Al riguardo sono state realizzate attività finalizzate a far regolarizzare i comportamenti da parte dei Comuni, nonché sono state avviate attività, a cura di questo Settore, prodromiche al recupero forzoso. L'obiettivo del settore nella suddetta materia prevede, a questo punto, il consolidamento di un processo di intesa e coordinamento con i comuni finalizzato alla riscossione TEFA per le partite relative alle annualità pregresse o, in caso di persistente insolvenza, al ricorso alle vie legali. A partire da gennaio 2021 il riversamento della percentuale TEFA in favore della Provincia viene già definito nel suo ammontare dai Comuni negli avvisi di pagamento emessi, che l'ufficio elabora dopo aver scaricato i flussi dall'Agenzia delle Entrate.

AREA 3

RELAZIONE ANNO 2022

Premesse

Affiancati agli ambiti strategici settoriali già discussi e tradotti in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2021 vi sono gli obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare.

Si può certamente affermare che la Provincia di Teramo, per il tramite del Settore Viabilità, svolge compiti e funzioni di primaria importanza per la collettività, compiti che non sono limitati all'offerta del servizio vitale, ma coinvolgono altrimenti l'economia locale con la movimentazione di risorse finanziarie, creando reddito, ricchezza esterna e migliorando la percorribilità stradale.

SETTORE URBANISTICA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PISTE CICLOPEDONALI POLITICHE COMUNITARIE

Il Servizio Urbanistico Provinciale ha provveduto, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali, all'accertamento di compatibilità dei Piani Regolatori Comunali e delle loro varianti con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per le competenze di cui all'art. 20 - comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000 e degli artt. 10-20-21 della L.R. 18/83. Inoltre, nel corso degli anni l'attività si è andata diversificando con l'espressione di pareri riguardanti anche altre tipologie di strumenti (ad esempio il Piano di Classificazione Acustica) o particolari procedure riguardanti progetti particolari (fotovoltaico, installazione antenne, metanodotti) o piani di livello nazionale presentate dai diversi Ministeri competenti o dalle Società gestrici dei servizi (Piano Nazionale dell'adattamento climatico, Piano nazionale per la transizione energetica, Piano di sviluppo della rete elettrica, Piano di Gestione delle acque del bacino dell'Appennino Centrale).

Molto numerose sono le pratiche esaminate per le quali è stato rilasciato il relativo parere di merito suddiviso secondo i seguenti temi:

- strumenti urbanistici generali (P.R.G./P.R.E.)
- varianti parziali o puntuali allo strumento urbanistico generale
- varianti alla normativa tecnica del P.R.G./P.R.E.
- strumenti attuativi o loro varianti (P. di L. - P.P. - P.I.P. - P. di R.)
- procedimenti all'interno dello Sportello Unico per le Attività Produttive
- l'espressione della compatibilità al vigente P.T.C.P.
- varianti puntuali al P.T.C.P. approvate in Consiglio Provinciale
- Programma Integrato di Intervento in variante allo strumento generale
- Piani Antenne comunale
- Piano Demaniale Marittimo Comunale
- Piano di Classificazione Acustica comunale
- altri pareri su particolari strumenti o progetti

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale ha riguardato, altresì, la gestione dei documenti di indirizzo per la pianificazione comunale che nel corso degli ultimi anni sono stati portati alla definitiva approvazione e, quindi, svolgono la loro funzione regolativa: si fa riferimento al Regolamento delle Conferenze di Pianificazione (fondamentale strumento per regolare l'attività di co-pianificazione introdotta dal nuovo P.T.C.P.) e al documento "Modalità di formazione, procedure e contenuti degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti in conformità alle nuove N.T.A. del P.T.C.P." che chiariscono agli Uffici Tecnici Comunali le modalità di formazione, le procedure e i contenuti degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti. Per la gestione di tali due documenti di indirizzo, gli Uffici hanno svolto attività di consulenza e di confronto con i Comuni e i loro Uffici Tecnici.

Inoltre, l'Ufficio ha esaminato le richieste di pareri che i singoli Comuni o gli altri Enti Locali formulano per l'interpretazione sia dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.P.) che dei diversi strumenti urbanistici comunali.

All'attività dell'Ufficio ha collaborato la **Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale** (CO.PI.T.), con le competenze e le finalità stabilite nell'apposito regolamento.

Gli Uffici hanno sempre garantito il sostegno tecnico alle Amministrazioni Comunali e ad altri Enti nella materia di propria competenza, sia attraverso contatti telefonici sia attraverso incontri e colloqui avvenuti presso la sede provinciale; a ciò, si aggiunga il sostegno anche per i singoli professionisti impegnati nella professione.

E' stata, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal vigente P.T.P. attraverso l'aggiornamento del mosaico della pianificazione comunale quale documento utile alla comprensione delle dinamiche insediative del territorio provinciale.

L'attività del Servizio si è completata con la partecipazione ad alcuni programmi europei riguardanti la materia della pianificazione del territorio, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la resilienza dei sistemi urbani nei confronti dei fenomeni estremi, la riqualificazione e le azioni innovative sulle città.

Il Servizio ha coordinato, come da convenzione sottoscritta, i lavori dell'**Assemblea dell'Associazione Temporanea di Scopo** (A.T.S.) delle Città della Costa (7 Comuni) per definire le strategie di intervento sul territorio: si sono tenute **n. 4** Assemblee e numerosi incontri con i rappresentanti comunali per gestire l'avanzamento del progetto "e-Costa" e l'avvio della partecipazione al programma LIFE.

Il Settore ha provveduto a portare avanti la redazione del **Progetto Strategico** del P.T.C.P. denominato "**Una nuova agricoltura**" coordinando i lavori e collaborando con il gruppo di progettazione incaricato. Si sono tenuti ulteriori incontri per la verifica della documentazione rimessa dal gruppo di progettazione.

Si è promossa e sostenuta anche l'attività del **Sistema Territoriale Provinciale (S.I.T.)** quale servizio di raccolta, gestione ed interpretazione dei dati territoriali e cartografici della Provincia di Teramo e quale servizio di raccordo tra le diverse attività portate avanti dai diversi Settori della Provincia, al fine di creare un unico database di conoscenza dei dati territoriali utile alle singole progettualità espresse dai Settori. Il S.I.T. ha fornito, a richiesta, sostegno al Servizio Urbanistica e a tutti gli altri Servizi nella creazione e gestione di cartografie, nella fornitura di dati e nella elaborazione di cartografie tematiche oltre che ad altre Amministrazioni e a privati. Il S.I.T. ha provveduto ad adeguare il **mosaico dei P.R.G./P.R.E.** alle intervenute modifiche e ha completato la **revisione della cartografia di riferimento del P.T.C.P.** per i 7 Comuni costieri (Martinsicuro- Alba Adriatica-Tortoreto-Giulianova-Roseto degli Abruzzi-Pineto-Silvi). Inoltre, il S.I.T. ha posto le basi per la revisione della cartografia del P.T.C.P., ormai obsoleta e non più aggiornata, studiando la nuova base cartografica da utilizzare e la suddivisione della stessa in tavole. Inoltre, ha provveduto alla verifica documentale delle numerose varianti dei Piani Regolatori comunali al fine di aggiornare il mosaico anche per i restanti 40 Comuni (oltre i 7 costieri).

Da ultimo, va segnalato che il Settore ha supportato l'azione degli altri Settori dell'Ente (Viabilità ed Edilizia) per quanto riguarda la partecipazione alle Commissioni di gara oltre ad aver assunto ruoli all'interno dei diversi procedimenti (Direzione lavori; supporto al Responsabile Unico del Progetto), nonché il settore PNRR.

AUTORIZZAZIONI TRASPORTI ECCEZIONALI

Per effetto dall'art. 130 c. 2 del DL n.18/2020 (cd DL Cura Italia) e le successive integrazioni le autorizzazioni ai trasporti eccezionali, rilasciate dagli enti proprietari e gestori delle strade ai sensi dell'art. 10 del Codice della Strada, *"in base alle procedure indicate nel Regolamento, continuano a conservare, anche dopo il 31 marzo 2022, la loro validità per i 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza da COVID-19"*.

Sono state rilasciate ai sensi dell'art. 10 del Codice della Strada circa n. 400 Autorizzazioni al transito di trasporti e/o veicoli eccezionali.

Sono stati richiesti e rilasciati ad altri Enti Gestori di Strade circa n. 50 nullavista ai sensi della L.R. n. 24/2007.

AUTORIZZAZIONI GARE SPORTIVE

Attività istruttoria volta al rilascio dei nulla osta necessari per le gare sportive. Di particolare Rilievo le attività che hanno consentito lo svolgimento della Tirreno-Adriatica.

REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE IN GENERALE - ORDINANZE ART. 5 COMMA 3 DEL C.D.S.

Il codice della strada, all'articolo 5 ("Regolamentazione della circolazione in generale"), comma 3, stabilisce che "I provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono emessi dagli enti proprietari, attraverso gli organi competenti a norma degli articoli 6 e 7, con ordinanze motivate e rese note al pubblico mediante i prescritti segnali".

L'ente proprietario della strada, difatti, può, tra l'altro, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3 del CdS:

"a) disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di incolumità pubblica ovvero per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico;

b) stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade;

c) riservare corsie, anche protette, a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi;

d) ;

e) prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio;

f) vietare temporaneamente la sosta su strade o tratti di strade per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendo noto tale divieto con i prescritti segnali non meno di quarantotto ore prima ed eventualmente con altri mezzi appropriati;"

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con circolare prot. 16742, del 22.02.2010, ha ribadito che la regolamentazione della circolazione strada spetta, innanzitutto, e come regola generale, al dirigente competente infatti testualmente cita *"dopo l'entrata in vigore del TUEL (articolo 107) spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti aventi contenuto tecnico, e come tali anche quelli di disciplina della circolazione che non siano di competenza della Giunta (ZTL o zone assimilate, APU e aree per la sosta a pagamento) ovvero che abbiano carattere generale, al punto di avere un rilievo politico"*.

In generale, il Ministero precisa che le ordinanze per la viabilità sono di competenza del dirigente (o responsabile del servizio) posto al vertice dell'articolazione organizzativa dell'ente a cui è demandata la funzione in materia di regolamentazione della circolazione.

Nel corso dell'anno 2022, sono state emesse dal Dirigente complessivamente n. 30 Ordinanze.

GESTIONE DELLA VIABILITÀ

La rete stradale dell'intera Provincia è suddivisa in due Centri Viabili, e quattro Nuclei Operativi.

La lunghezza complessiva dell'intera viabilità provinciale è di circa Km. 1.582,37 ed ogni nucleo sovrintende a circa Km. 360/455.

L'art. 14 comma 1 del Codice della strada prevede che "Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta".

Negli ultimi anni, inoltre, la Cassazione più recente sembra avere per lo più superato il riferimento all'insidia o al trabocchetto. Difatti, il discorso che rileva è quello del nesso causale che deve sussistere tra l'omessa manutenzione e l'evento lesivo al fine di imputare quest'ultimo all'ente gestore della strada. La giurisprudenza, sia civile che penale, infatti, sta andando verso il superamento del requisito dell'insidia o del trabocchetto, in favore dell'applicazione della disciplina generale del

nesso di causalità di cui all'art. 41 c.2 del codice penale: il nesso causale tra l'omessa manutenzione e il sinistro è spezzato solo quando interviene una condotta abnorme da parte dell'utente della strada che è stata da sola sufficiente a determinare l'evento.

Per la Provincia non è più possibile garantire l'esecuzione delle operazioni più ricorrenti ed ordinarie di manutenzione stradale con i dipendenti assegnati a tali mansioni (cantonieri) per il numero insufficiente di operatori in rapporto ai chilometri di competenza. Anche l'età media molto elevata (circa di 55 anni) degli operatori esterni condiziona lo svolgimento delle mansioni assegnate. Anche il parco macchine messo a disposizione dei cantonieri (macchine operatrici e mezzi promiscui) è obsoleto e con molte ore di lavoro alle spalle. Attualmente con il personale esterno assegnato si riescono ad assicurare solo parzialmente lo svolgimento di lavorazioni che riguardano prevalentemente la pulizia delle cunette e dei tombini, la riparazione delle piccole buche e il ricarico di ghiaia. In caso di necessità, con gli operatori esterni, si cerca di far fronte, quando possibile, anche agli interventi di messa in sicurezza e segnalazione di frane e di sgombero neve.

Servizio di pronta reperibilità per l'esecuzione di attività manutentive stradali a carattere di indifferibilità legate a situazioni di emergenza

Lavori di manutenzione

Ai sensi del cit. art. 14 del Codice della Strada, nel 2022, per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, sono stati redatti ed adottati molti Provvedimenti (per impegni e liquidazioni) di cui:

Sfalcio Erba

I lavori di sfalcio erba sono stati affidati nel principio di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese sono stati affidati a operatori economici. Sono stati tutti impegnati tutte le risorse messa a disposizione dal Bilancio.

Manutenzione in senso stretto

Sono stati impegnati tutti i Fondi assegnati nel Bilancio per la manutenzione straordinaria dei nuclei.

Fornitura salgemma

Per la Fornitura salgemma sono stati impegnati i fondi previsti in bilancio e la fornitura è stata aggiudicata a n. 2 operatori economici, nel principio di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Servizio di spalatura meccanica della neve e trattamento antighiaccio lungo le strade provinciali

E' stato approvato ed affidato un Accordo Quadro per il servizio di spalatura meccanica della neve e trattamento antighiaccio lungo le strade provinciali, per 3 annualità. Fino al mese di dicembre 2022 però abbiamo proceduto a garantire il servizio tramite l'utilizzo delle ditte uscenti del precedente accordo quadro. Tuttavia le prime neviccate sono state registrate nel 2023 per cui la stagione è di fatto iniziata nel 2023.

Interventi in somma urgenza - Art. 163 del Codice degli Appalti

Nell'anno 2022 non sono stati effettuati interventi in somma urgenza. Il cambio di rotta verso l'utilizzo di questa prassi ha portato numerosi benefici tecnico organizzativi, eliminando di fatto la cattiva abitudine di ricondurre a somma urgenza qualsivoglia situazione.

Pareri di competenza per il rilascio di autorizzazioni e concessioni ai sensi dell'art. 26 del vigente Codice della Strada

Nel 2022 per il rilascio di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 26 del CdS da parte del competente ufficio dell'Area 2 sono stati emessi per ciascuna pratica i dovuti pareri tecnici propedeutici al rilascio stesso per:

- nuovi accessi e nuove diramazioni dalla strada ai fondi o fabbricati laterali, né nuovi innesti di strade soggette a uso pubblico o privato.
- Pubblicità sulle strade e sui veicoli.
- Attraversamenti ed uso della sede stradale
- Piantagioni e siepi
- Fabbricati, muri e opere di sostegno

I pareri vengono apposti dal tecnico di riferimento nell'apposito campo della cartella della pratica, non vi sono ulteriori trasmissioni di dati.

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

La Provincia di Teramo ha, nell'ambito del potenziamento della intermodalità, dato un forte impulso alla realizzazione di nodi di scambio interagendo con gli altri Enti impegnandosi a realizzare, in qualità di soggetto attuatore, diversi hub strategici.

In particolare la Regione Abruzzo ha individuato quali obiettivi primari degli assi di intervento finalizzati al miglioramento e completamento delle infrastrutture viarie ferroviarie portuali ed aeroportuali, al fine di dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze ambientali, culturali, industriali e di ricerca già presenti sul territorio ed attrarre nuovi investimenti nazionali ed esteri.

Tra gli interventi realizzati in qualità di Soggetti Attuatori per conto della Regione con le caratteristiche descritte indicate sono:

L'"Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi" Importo totale dell'intervento è di € 1.700.000,00". L'intervento è oggetto del Patto per il SUD – Regione Abruzzo (Delibera CIPE 26/2016). – ottenuta approvazione variante con riutilizzo economie

- Il "Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo" Importo totale dell'intervento è di € 2.000.000,00". I fondi sono stati assegnati co DGR 418/2017 Delibera CIPE 26/2016) – in rendicontazione a cura del RUP
- La "Sistemazione della S.P. n.43 di Pietracamela – Rifacimento della pavimentazione per un investimento di € 4.000.000,00". Un lotto è stato avviato e altri due sono andati a gara entro il 31-12-2023.

Rendicontazione finanziamenti

I finanziamenti in favore di questo ufficio per la realizzazione delle opere di competenza sono stati erogati dalla Regione, dal MIT, e dalla Protezione Civile Regionale.

In funzione di quanto stabilito in Convenzione i denari sono erogati nella maggioranza dei casi a rendicontazione e dimostrazione delle spese sostenute.

In particolare la Regione prevede una prima erogazione subordinata sempre ad un controllo di Primo Livello le successive erogazioni, invece, a dimostrazione di una percentuale di spesa sostenuta. Bimestralmente, inoltre, è necessario aggiornare la piattaforma SGP per dimostrare l'avanzamento della spesa.

I fondi della Protezione Civile invece vengono erogati a rendicontazione e dimostrazione di aver speso già quanto dalla stesa Regione erogato per il ripristino delle opere danneggiate.

Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (Art. 15-Ter Decreto Legge N. 189/2016, Conv. In L. N.229/2016; Ocdpc 408/2016). Programma Degli Interventi per il ripristino della Viabilità. Stralci Anas 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°.

Trasmissione report avanzamento lavori

Il D.M. 49/2018, D.M. n. 123/2020 e D.M. n. 224/2020:

Sono stati rendicontati entro il 31 dicembre 2021 tutti i lavori realizzati nel 2020

Fiumi. Decreto Legge 11 giugno 1998, n° 180 (convertito con Legge 3 agosto 1998, n° 267). Sistemazione idraulica Fiume Salinello. Determine Dirigenziali n° DN/05/107 del 16.12.2003 e n° DC25/5/2013.

Nel corso dell'annualità, all'esito del perfezionamento dell'iter di recesso dal contratto ai sensi e con gli effetti di cui all' art. 134 del D.Lgs. n.163/2006, atto dovuto alla luce del mancato rispetto da parte della Regione Abruzzo dei termini per il rimborso delle somme anticipate dalla Provincia di Teramo per l'attuazione dell'intervento, si è dato conclusione all'intervento stesso provvedendo a perfezionare l'iter di liquidazione delle somme dovute agli operatori economici coinvolti nell'attuazione dell'intervento.

Interventi Piano Stralcio Anas di ripristino della viabilità interessata dagli eventi sismici

Gli eventi sismici, che hanno interessato il Centro Italia dal 24/08/2016 e che in più occasioni hanno avuto picchi di magnitudo superiore a 5,5 e 6 (il 24/08/2016, il 26/10/2016, il 30/10/2016 ed il 18/01/2017), hanno determinato diverse criticità nel territorio della Provincia di Teramo, alcune delle quali inerenti il patrimonio stradale di competenza di questo ente.

Il D.L.11 novembre 2016, n. 205 “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”, e in particolare dell’art.7 dello stesso, ha attribuito, per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali rientranti nella competenza delle regioni e degli enti locali, interessate dagli eventi sismici, all’Anas S.p.a. la possibilità di operare quale Soggetto Attuatore della protezione civile e provvedere direttamente, ove necessario, anche in ragione della effettiva capacità operativa degli enti interessati, all’esecuzione degli interventi.

L’Area 3 Tecnica della Provincia di Teramo, e in particolare i servizi preposti alla progettazione infrastrutturale e alla manutenzione stradale, hanno collaborato con gli uffici Anas territorialmente competenti fin dall’autunno 2016 e si sono resi disponibili per tutta l’attività da porre in essere per il 2019 per la rilevazione e quantificazione dei danni sul patrimonio stradale, allo scopo di programmare gli interventi da attuare per il ripristino delle condizioni di sicurezza. Gli stessi uffici hanno dichiarato disponibilità di professionalità e capacità operativa per attuare autonomamente gli interventi programmati, previo finanziamento della Protezione Civile.

Il soggetto attuatore ANAS S.p.a., all’esito concertazioni tra Enti Gestori, Regioni e Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, prendendo atto della disponibilità manifestata dalla Provincia di Teramo a procedere all’attuazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale di propria competenza individuati nell’ambito dei Piani Stralcio. Alla Provincia di Teramo il Soggetto Attuatore ha attribuito il compito di provvedere all’attuazione di n 2 interventi per il superamento delle criticità nell’ambito dei n. 7 Piani Stralcio.

L’attività posta in essere da questo ufficio, nell’ambito del Programma di ripristino della viabilità, è, sinteticamente, così riassumibile:

- attività di segnalazione, rilevazione e quantificazione dei danni sul patrimonio stradale in collaborazione con gli uffici Anas territorialmente competenti, allo scopo di programmare gli interventi da attuare;
- osservazioni ai piani Stralci del programma di messa in sicurezza della viabilità e, all’occorrenza, richiesta di aggiornamenti agli stessi;
- cura dell’affidamento degli incarichi propedeutici all’attività di progettazione e dei servizi di ingegneria;
- redazione dei progetti e/o monitoraggio dell’attività progettuale posta in essere da professionisti esterni all’amministrazione;
- trasmissione dei progetti al soggetto attuatore ai fini della verifica di coerenza;
- approvazione dei progetti e avvio e perfezionamento delle procedure di selezione del contraente;
- esecuzione e collaudo delle opere;
- rendicontazione con cadenza mensile ad Anas S.p.a. dello stato di attuazione degli interventi.

Ad oggi, su avvio del procedimento da parte di questo ufficio, sono stati approvati n. 7 stralci esecutivi del programma di ripristino della viabilità, nell’ambito dei quali l’importo complessivo degli stanziamenti veicolati a favore del ripristino della viabilità provinciale ammonta a circa Euro **30.000.000,00**.

Nel 2023 saranno effettuate tutte le gare, avendo nel 2022 provveduto ad adeguare tutti gli interventi ai prezzi regionali vigenti post guerra in Ucraina. Tale attività è stata molto dispendiosa ed ha occupato l’intero anno, anche in virtù del fumus normativo via via vigente.

Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane.

Il MIT ha finanziato programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia, ripartita in sei annualità 2018-2023.

D.M.n.49 del 16.02.2018 “Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane.”

Il MIT nell’ambito del D.M.n.49 del 16.02.2018 rubricato con titolo “Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane” ha finanziato un programma di interventi dall’importo complessivo di euro 1.620 milioni destinato a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia, ripartita in sei annualità 2018-2023.

In particolare, per il finanziamento degli interventi relativi a tali programmi è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023. La ripartizione delle risorse tra i diversi beneficiari è stata effettuata con Decreto Ministeriale sulla base dei parametri descritti nella nota metodologica di cui allegato 1 dello stesso Decreto, applicato ai seguenti criteri:

- Consistenza della rete viaria;
- Tasso di incidentalità
- Vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico

I soggetti beneficiari del finanziamento a norma dell'art.1 comma 2 del D.M. n. 49 del 16 febbraio 2018 assumono le funzioni di Soggetti Attuatori.

Le risorse sono impiegate per interventi in ambito stradale di manutenzione straordinaria di arterie già esistenti e in particolare per:

- Progettazione, direzione lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché per spese tecniche necessarie per la realizzazione degli interventi;
- Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle diverse componenti l'infrastruttura incluse le pavimentazioni, sistemi di smaltimento acque, segnaletica orizzontale e verticale, dispositivi di ritenuta, interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare.

L'art. 4 vieta espressamente l'utilizzo delle risorse per "... realizzare nuove tratte di infrastrutture o interventi non di ambito stradale."

Il finanziamento prevede in modo categorico nell'art. 6 che la mancata rendicontazione "*In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi entro i termini previsti dal presente decreto ministeriale, è disposta la revoca delle risorse, per la quota parte non spesa, con effetto sulle annualità successive.*"

In particolare, nel corso dell'annualità 2022, il servizio viabilità ha provveduto a realizzare e rendicontare gli interventi previsti nell'ambito dell'annualità 2021 per un importo complessivo assentito pari a Euro 2.578.926,47 così ripartiti:

DECRETO 19 marzo 2020 (123/2020) - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018. (20A02611) (GU Serie Generale n.127 del 18-05-2020)

Sempre per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane con il Decreto n. 123 del 19 Marzo 2020.

Il decreto del 19 marzo 2020 n. 123 ha ripartito la somma complessiva di € 995.000.000,00 in euro 60 milioni per l'anno 2020, euro 110 milioni per l'anno 2021 e in euro 275 milioni per gli anni dal 2022 al 2024, e' destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia.

La ripartizione delle risorse tra i diversi beneficiari è stata effettuata con gli stessi criteri del precedente Decreto Ministeriale n. 49/2018.

I soggetti beneficiari del finanziamento a norma dell'art.1 comma 2 del D.M. n. 49 del 16 febbraio 2018 assumono le funzioni di Soggetti Attuatori.

Le risorse sono impiegate per interventi in ambito stradale di manutenzione straordinaria di arterie già esistenti e in particolare per:

- Progettazione, direzione lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché per spese tecniche necessarie per la realizzazione degli interventi;
- Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle diverse componenti l'infrastruttura incluse le pavimentazioni, sistemi di smaltimento acque, segnaletica orizzontale e verticale, dispositivi di ritenuta, interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare.
- Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonché delle opere d'arte per garantire la sicurezza degli utenti;

- la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:
 1. La realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli;
 2. Il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;
 3. La riduzione dell'inquinamento ambientale;
 4. La riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;
 5. La riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 6. L'incremento della durabilità per la riduzione dei costi di manutenzione.

L'art. 4 comma 2 vieta espressamente l'utilizzo delle risorse per "... realizzare nuove tratte di infrastrutture o interventi non di ambito stradale."

Il finanziamento prevede in modo categorico nell'art. 6 che la mancata rendicontazione *"In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi entro i termini previsti dal presente decreto ministeriale, è disposta la revoca delle risorse, per la quota parte non spesa, con effetto sulle annualità successive."*

Il comma 2 dell'art. 5 ha disposto che il programma per l'annualità 2020 dovesse essere trasmesso alla Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro il termine di trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Il programma è considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della citata Direzione entro trenta giorni dalla ricezione del programma da inviare via pec alla medesima Direzione.

In allegato alla nota prot. n. 12249/2020 del 16/06/2020 sono state trasmesse le schede relative alla annualità 2021 per un importo complessivo di € 516.402,89.

DECRETO 29 maggio 2020 (n. 224/2020) - Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. (20A03616) (GU n.173 del 11-7-2020)

Sempre per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane con il Decreto n. 224 del 29 Maggio 2020.

Il decreto del 29 maggio 2020 n. 224 ha ripartito La somma complessiva di euro 144.693.736, articolata in euro 16.051.130 per l'anno 2019, euro 17.000.000 per l'anno 2020, euro 21.000.000 per l'anno 2021, euro 30.000.000 per l'anno 2022, euro 30.133.804 per l'anno 2023, euro 30.508.802 per l'anno 2024, al quale vanno aggiunti euro 4.000.000 in favore della Città metropolitana di Roma, è destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia. La ripartizione delle risorse tra i diversi beneficiari è stata effettuata con gli stessi criteri del precedente Decreto Ministeriale n. 49/2018.

I soggetti beneficiari del finanziamento a norma dell'art.1 comma 2 del D.M. n. 49 del 16 febbraio 2018 assumono le funzioni di Soggetti Attuatori.

Le risorse sono impiegate per interventi in ambito stradale di manutenzione straordinaria di arterie già esistenti e in particolare per:

- Progettazione, direzione lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché per spese tecniche necessarie per la realizzazione degli interventi;
- Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle diverse componenti l'infrastruttura incluse le pavimentazioni, sistemi di smaltimento acque, segnaletica orizzontale e verticale, dispositivi di ritenuta, interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare.
- Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonché delle opere d'arte per garantire la sicurezza degli utenti;
- la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:
 1. La realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli;
 2. Il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;
 3. La riduzione dell'inquinamento ambientale;
 4. La riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;

5. La riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;

6. L'incremento della durabilità per la riduzione dei costi di manutenzione.

I fondi dell'annualità 2021 sono trasferiti entro il 30 giugno 2022, e possono essere utilizzati per interventi di manutenzione straordinaria ritenuti urgenti dai soggetti attuatori, e non necessitano di preventiva programmazione.

Il D.M. 49/2018, D.M. n. 123/2020 e D.M. n. 224/2020:

Sono stati rendicontati entro il 31 dicembre 2022 tutti i lavori programmati nel 2021 finanziati con **D.M. 49/2018, D.M. n. 123/2020 e D.M. n. 224/2020.**

Mutui con Cassa Depositi e Prestiti

La Provincia di Teramo ha finanziato, nell'annualità 2021, interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi sulla rete viaria di competenza, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di Mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo a pari a Euro 1.750.000,00 di seguito elencati:

Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Importo
E77H21003660003	Manutenzione straordinaria - Intersezione SP 8 con SP 11 - Realizzazione rotatoria	180.000,00
E77H21003670003	Manutenzione straordinaria - SP 12 - Rifacimento pavimentazione	200.000,00
E47H21002620003	Manutenzione straordinaria - SP 18 - Rifacimento pavimentazione	100.000,00
E47H21002630003	Manutenzione straordinaria - SP 45F - Rifacimento pavimentazione	180.000,00
E37H21002520003	Manutenzione straordinaria - SP 47/C - Rifacimento pavimentazione	100.000,00
E67H21002460003	Mantenzione straordinaria - SP 48/B - Rifacimento pavimentazione	150.000,00
E47H21002640003	Manutenzione straordinaria - SP 19/F - Rifacimento pavimentazione	140.000,00
E37H21002530003	Manutenzione straordinaria - SP 30 - Rifacimento pavimentazione	140.000,00
E37H21002540003	Manutenzione straordinaria - SP 27 - Rifacimento pavimentazione	100.000,00
E97H21002340003	Manutenzione straordinaria - SP 20 - Rifacimento pavimentazione	140.000,00
E77H21003680003	Manutenzione straordinaria – Rifacimento segnaletica verticale sulle SS.PP. del 1° Nucleo Stradale	80.000,00
E67H21002470003	Manutenzione straordinaria – Rifacimento segnaletica verticale sulle SS.PP. del 2° Nucleo Stradale	80.000,00
E47H21002650003	Manutenzione straordinaria – Rifacimento segnaletica verticale sulle SS.PP. del 3° Nucleo Stradale	80.000,00
E37H21002550003	Manutenzione straordinaria – Rifacimento segnaletica verticale sulle	80.000,00

Nel 2022 sono stati progettati e affidati tutti gli interventi, ad eccezione della rotatoria sulla SP 8/SP 11 per cui si sta valutando di dirottare le somme sull'adeguamento del ponte sulla SP 11

Nuovi finanziamenti 2022

Decreto n.225 del 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (pubblicato in G.U.n.169 del 16.07.2021) recante la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane”.

L'art 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che «per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza», sia istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo da ripartire, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», ai sensi dell'art. 23, comma 3, lettera b), della legge n. 196 del 2009, ha previsto, tra l'altro, con la sezione seconda, il rifinanziamento del fondo di cui all'art.49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in misura pari ad euro 150 milioni per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023.

Con Decreto n.225 del 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (pubblicato in G.U.n.169 del 16.07.2021) recante la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” le risorse così individuate sono state ripartite tra Province e Città Metropolitane in base a criteri prestabiliti.

In particolare le risorse sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei parametri descritti ed esplicitati nella nota metodologica di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del decreto stesso, applicati ai seguenti criteri:

- a) consistenza della rete viaria;
- b) parco circolante mezzi;
- c) vulnerabilità fenomeni naturali.

Per il calcolo del piano di riparto delle risorse a ciascun criterio sono attribuiti i seguenti pesi di ponderazione, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del decreto stesso:

- a. Consistenza della rete viaria - peso 25 per cento, articolato nei seguenti parametri:
 1. estensione totale - peso 80 per cento;
 2. estensione montana - peso 20 per cento;
- b. Parco circolante mezzi - peso del 25 per cento, articolato nei seguenti parametri:
 1. numero motocicli e motocarri - peso del 10 per cento;
 2. numero di autovetture - peso del 30 per cento;
 3. numero di mezzi pesanti - peso del 60 per cento;
- c. Vulnerabilità fenomeni naturali, peso del 50 per cento, articolato secondo i seguenti parametri:
 1. media delle accelerazioni massime al suolo previste per ogni comune ricadente nel territorio provinciale - peso 40 per cento;
 2. media delle accelerazioni minime al suolo previste per ogni comune ricadente nel territorio provinciale - peso 20 per cento;
 3. area a rischio frana elevato o molto elevato - peso 20 per cento;
 4. area a rischio alluvioni elevato - peso 20 per cento.

L'importo complessivo di Euro 1.150 milioni per il triennio 2021/2023 è così ripartito: euro 150 milioni per l'anno 2021, euro 250 milioni per l'anno 2022 ed euro 150 milioni per l'anno 2023. Di

questi Euro 13.166.043,21 sono destinati alla Provincia di Teramo e sono così assegnati: Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2021, Euro 5.151.929,95 per l'annualità 2022 ed Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2023.

Le risorse assegnate sono destinate a diverse attività, tra cui la classificazione del rischio, la verifica della sicurezza, la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonché alle spese per le attività tecniche necessarie alla realizzazione delle opere (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, analisi di laboratorio). Tra le attività finanziate è compreso anche il monitoraggio strutturale con l'esecuzione di rilievi, di studi sul traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio.

L'Area 3 Tecnica della Provincia di Teramo, stante la carenza di risorse proprie da destinare alla messa in sicurezza di ponti e viadotti, ritiene necessario partecipare al bando per l'assegnazione delle risorse di cui al D.L.n.104/2020, la cui istanza deve essere inviata al Ministero delle Infrastrutture.

A tale scopo è necessario avviare una prima ricognizione delle criticità presenti sul territorio provinciale al fine di proporre un programma di iniziative e interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti coerente con il quadro esigenziale rilevato e con i termini economici del finanziamento stesso.

Il trasferimento delle risorse alle Province e alle Città Metropolitane sarà eseguito in base al programma che gli Enti presenteranno al Ministero. Gli uffici del Ministero provvederanno alle verifiche sul rispetto dei criteri individuati dal decreto e all'assegnazione delle risorse.

Al fine di partecipare al bando per l'assegnazione delle risorse di cui al D.L.n.104/2020, la cui istanza doveva essere inviata al Ministero delle Infrastrutture, l'Area 3 tecnica della Provincia di Teramo ha avviato una prima ricognizione delle criticità presenti sul territorio provinciale ed è stato proposto un programma di iniziative e interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti, coerente con il quadro esigenziale rilevato e conforme ai termini e alle condizioni economiche del finanziamento stesso.

Al fine di partecipare al programma di finanziamento, si è provveduto ad implementare sul dedicato portale messo a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile le schede con le proposte progettuali, le quali, successivamente, sono state sottoscritte e trasmesse allo stesso Ministero in allegato alla nota prot.n.20333 del 7.10.2021.

La proposta prevedeva, in particolare, diversi interventi da eseguirsi per la verifica e per la messa in sicurezza dei ponti esistenti riferiti alla programmazione triennale 2021, 2022 e 2023. Le opere erano, a loro volta, classificate in interventi principali, direttamente assentibili ed eseguibili, ed interventi eccedenti l'importo previsto dal DM225/2021, direttamente assentibili ma eseguibili solo in seguito all'accertamento della relativa copertura finanziaria a valere sulle economie eventualmente rinvenute in seguito all'esecuzione degli interventi principali.

Complessivamente, per quanto attiene gli interventi principali, è stata presentata istanza per un importo complessivo pari ad euro 13.166.043,21 suddiviso come di seguito riportato: Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2021, Euro 5.151.929,95 per l'annualità 2022, Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2023.

Per quanto attiene gli interventi eccedenti, è stata presentata istanza per un importo complessivo pari ad euro 6.810.000,00 suddiviso come di seguito riportato: Euro 2.660.000,00 per l'annualità 2021, Euro 1.850.000,00 per l'annualità 2022, Euro 2.300.000,00 per l'annualità 2023.

Il programma, così come proposto, è risultato essere conforme alle previsioni del DM225/2021 e, così, autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile come comunicato con nota prot.M INF.STRA.REGISTRO UFFICIALE.U.0010967.09-12-2021 acquisita agli atti della Provincia di Teramo con prot.n.26085 del 9.12.2021.

Le opere programmate nel 2021 sono:

CUP	INTERVENTI PRINCIPALI	Importo finanziato
E47H21005850001	1) Ponte di Castilenti - S.P. n. 31 Fino (pont. N. 92) – (micropali) – annualità 2021	300.000,00 €

E17H21008190001	2) Ponte di Castelnuovo sul Vomano – S.P. n. 23 - (pont. N. 98) -	850.000,00 €
E47H21005830001	3) Ponte sul Tordino - San Nicolò a Tordino – S.P. n. 25 - (pont. N. C.)	900.000,00 €
E47H21005840001	4) Ponte Z.I. – Fine San Nicolò a Tordino – Villa Rasicci – ex S.S. n. 80 - (pont. N. C.)	150.000,00 €
E67H21004660001	5) Ponte Bisenti S.P. n. 34 – Campo Sportivo Bisenti (pont. N. 90) – S	297.056,63 €
E57H21005310001	6) Ponte S.P. n. 12 – Poggio Morello	250.000,00 €
E49J21014330001	Catasto Ponti	200.000,00 €
E49J21014340001	Indagini 16 Ponti	800.000,00 €

DPCM 21/10/2020 – Modifiche del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145”.

Danni neve seconda decade gennaio 2017 cratere sismico – Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo del 13 agosto 2021, n. 120 – attuazione art 57, comma 3 – octies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104.

DPCM 27/02/2019 – DPCM 21/10/2020 – Rimodulazione Piano degli Investimenti III Annualità (2021)

Con nota acquisita agli atti dell’Ente al prot. n.0003436/2021 del 18/02/2021 la Struttura di Missione per il Superamento Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo ha comunicato l’avvio, ai sensi del comma 1, art. 2 del DPCM 27/02/2019, della ricognizione presso gli Enti interessati per la definizione del Piano degli Investimenti – III Annualità (2021) da trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile nazionale per la conseguente approvazione ed ha richiesto di far pervenire entro il 24/02/2021, una proposta di interventi, tra quelli già segnalati nell’ambito del Piano dei fabbisogni di cui alla OCDPC 441/2017, riformulando le relative priorità nel limite massimo di 1.000.000 di euro; Con nota prot. n. 0003810/2021 del 23/02/2021 questo Ente ha comunicato alla Struttura di Missione per il Superamento Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo la proposta di interventi tra quelli già segnalati nell’ambito del Piano dei fabbisogni di cui alla OCDPC 441/2017, a seguito di riformulazione delle relative priorità e nel limite massimo di 1.000.000 di euro, come di seguito elencato:

Strade di competenza	Importo intervento	CUP
SP N° 4/A diramazione per Ravigliano e Corropoli	€ 100.000,00	E27H21000440002
SP 32 di San Giorgio dalla SS 81 per San Giorgio ai confini di Pescara	€ 150.000,00	E37H21000870002
SP 34/D dalla SP 34 per Arsita, Collemesole, confine di Pescara	€ 100.000,00	E27H21000450002
SP 31 di Castilenti. Dalla SP 553 per Villa Bozza, Castilenti, SS81	€ 100.000,00	E47H21000640002
SP 10 di Cavatassi da Villa Maggi (sp n. 262) alla sp n. 5/a	€ 100.000,00	E77H21000760002
SP 11 dalla sp 262 per Poggio Morello, Terrabianca, alla sp 5/ di Tortoreto-Corropoli	€ 100.000,00	E97H21000790002

SP 77 del Cagno – di Casoli Atri	€ 100.000,00	E37H21000890002
SP 27 di Casoli. Da S.Margherita sulla sp 553, per Casoli a Scerne di Pineto	€ 100.000,00	E17H21000840002
SP 59 di Chiareto. Dalla sp 17 alla sp262 e diramazione Nucleo Industriale	€ 150.000,00	E57H21000720002
TOTALE	€ 1.000.000,00	

Interventi terminati nel 2022

Oltre a questi interventi, **vi sono questi altri:**

FUORI CRATERE - candidati

La Struttura di Missione per il Superamento Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo ha comunicato l'avvio, ai sensi del comma 1, art. 2 del DPCM 27/02/2019, della ricognizione presso gli Enti interessati per la definizione del Piano degli Investimenti – III Annualità (2021) da trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile nazionale per la conseguente approvazione ed ha richiesto di far pervenire entro il 24/02/2021, una proposta di interventi, tra quelli già segnalati nell'ambito del Piano dei fabbisogni di cui alla OCDPC 441/2017, riformulando le relative priorità nel limite massimo di € 1.000.000,00. Alcuni di questi interventi sono stati conclusi, residuano due interventi che si stanno completando.

Sono stati inoltre candidati nel 2022, altri interventi per ulteriori € 1.000.000,00 (fondi che confluiranno nel PNRR).

CRATERE - finanziati

Danni neve seconda decade gennaio 2017 cratere sismico – Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo del 13 agosto 2021, n. 120 – attuazione art 57, comma 3 – octies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104. Sono stati proposti e finanziati, nel 2022, interventi di riparazione per un importo complessivo di € 6.900.000,00.

Progetti Bandiera – Infrastrutture ferroviarie e stradali

In qualità di soggetto attuatore sono stati comunicati i seguenti interventi da avviare nel 2023:

Codice Cup	Descrizione Cup
E97H21009240002	SP 48 TORRICELLA CEPPO VALLECASTELLANA PIETRALTA: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO*VIA SP 48*SP 48 TORRICELLA CEPPO VALLECASTELLANA PIETRALTA: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO
E37H21010110002	SP 27 TRATTO S. MARGHERITA-CASOLI SCERNE DI PINETO: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO*VIA SP 27*SP 27 TRATTO S. MARGHERITA-CASOLI SCERNE DI PINETO: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO
E37H21010120002	SP 8A LAGO VERDE: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO*VIA SP 8A*SP 8A LAGO VERDE: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO
E77H21010850002	SP17-17A-17B-61A COMUNE DI CAMPLI: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO*VIA SP17-17A-17B-61A*SP17-17A-17B-61A COMUNE DI CAMPLI: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO
E17H21010340002	SP 1F CONTROGUERRA TRONTO: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO*VIA SP 1F*SP 1F CONTROGUERRA TRONTO: SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO

AREE INTERNE

Il Decreto Interministeriale Aree Interne opera il riparto della somma di 300 milioni complessivi per gli anni 2021-2026 a favore delle aree interne per il miglioramento dell'accessibilità e sicurezza delle strade; la Provincia di Teramo, in base a quanto prescritto dal richiamato schema di decreto, ha il ruolo di soggetto attuatore con compiti di coordinamento per la programmazione e realizzazione degli interventi di due delle aree interne abruzzesi, l'area Alto Aterno - Gran Sasso Laga e l'area Valfino-Vestina, secondo un cronoprogramma procedurale così stabilito:

Entro il 31/12/2022 sono stati realizzati e chiusi tutti gli interventi previsti per l'annualità 2021, inoltre, sempre nel rispetto di quanto imposto dal finanziamento, sono stati progettati e appaltati tutti gli interventi dell'annualità 2022.

ALTRI INTERVENTI

Con Decreto Ministeriale del 07.12.2020 (art. 1 comma 2) è stata finanziata la progettazione definitiva ed esecutiva del "Collegamento Autostrada A/24 con il comprensorio turistico del Gran Sasso. Studio preliminare della strada provinciale denominata Panoramica del Gran Sasso". CUP E81B20000070001.

La Regione Abruzzo ha approvato nel 2022 la riprogrammazione delle risorse derivanti dall'intervento n.1 del P.T.V.R. 2008-2010, annualità 2009, denominato "S.S. 150 del Vomano. Lavori di ammodernamento e varianti plano-altimetriche nel tratto Villa Vomano - Roseto degli Abruzzi", per complessivi € 2.697.812,92.

Ponte di Castelnuovo

Si è dato corso alla realizzazione del Nuovo Ponte di Castelnuovo il cui finanziamento era stato concesso dalla Regione Abruzzo a valere per € € 3.100.000,00 sui fondi **PAR-FSC 2007-2013**, ed € 2.900.000,00 sulle risorse del **Programma Triennale della Viabilità 2008-2010** (riferimento convenzione sottoscritta in data 14/03/2014), come rimodulato con atto deliberativo del Consiglio Regionale n.47/4 del 10/11/2015. Nel corso della realizzazione delle opere con determinazione dirigenziale n.440 dell'8/4/2019 è stata accolta l'Istanza di recesso ex art. 153, comma 9, D.P.R. n. 207/2010" avanzata dall'appaltatore in data del 06/3/2019 (prot. n. 6222 del 07/03/2019) e dichiarata l'intervenuta risoluzione del vincolo contrattuale. Considerato però, da parte dell'Ente persistere l'interesse alla realizzazione dell'opera in oggetto in quanto, il ponte attualmente esistente è soggetto a un accentuato fenomeno erosivo regressivo che coinvolge le relative strutture di fondazione con la conseguenza di dover disporre la chiusura sistematica al transito in occasione delle piene del Fiume Vomano, con grave pregiudizio all'utenza e al sistema economico e sociale locale. È stato revisionato ed adeguato al nuovo prezzario il computo metrico ed indetta nuova gara nel 2020. Il nuovo contraente ha iniziato i lavori che hanno subito un forte rallentamento non solo per la pandemia di covid, dal caro prezzo ma anche dalla necessità di redigere una perizia di variante che ha bloccato l'esecuzione dei lavori per mesi.

Ponte sul Vomano ciclopedonale

PAR – FSXC 2007 -2013 della Regione Abruzzo – Linea di Azione IV.2.2.d – Intervento 1: Completamento della pista ciclabile lungo la costa adriatica e innesto con l'entroterra nella zona del Tordino; progetto: (ABRSB031-1) Valorizzazione turistica della pista ciclopedonale del litorale abruzzese. Realizzazione ponte ciclopedonale sul Fiume Vomano. Ente beneficiario: Provincia di Teramo.

Si sta portando a termine l'opera in parola, il cui atto di concessione fu sottoscritto nel giugno del 2015 ma nel corso del mandato, è stato necessario risolvere il contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto integrato, collaudare le opere realizzate dalla stessa e poi individuare la nuova ditta applicando lo scorrimento di graduatoria, che nel caso in questione, presenta notevoli difficoltà trattandosi di una appalto integrato a base d'asta era stato posto il solo progetto preliminare. Individuata la nuova ditta è iniziata la pandemia di covid con tutte le difficoltà conseguenti ed in

particolare la grave crisi per l'approvvigionamento dei materiali.

Ed il ponte in questione è da realizzare tutto in legno e acciaio: i due materiali che hanno subito il maggior incremento di prezzi dal 2021.

SETTORE ESPROPRI- PATRIMONIO

Le attività di che trattasi sono tra le più complesse a livello amministrativo, attività che sono state assicurate basandosi sull'indiscutibile impegno dell'esiguo personale. Nel corso del 2022 si è proseguito con l'iter espropriativo dei lavori dichiarati di pubblica utilità per la cui realizzazione è necessaria l'acquisizione di aree. In particolare si è provveduto alla predisposizione di decreti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e per quella temporanea di cantiere, alla preparazione degli avvisi di immissione in possesso e relativa notifica degli stessi agli intestatari catastali, alla redazione dello stato di consistenza e presa possesso degli immobili, alla raccolta osservazioni, affidamenti incarichi per i rilievi topografici e redazione dei tipi di frazionamento, alla liquidazione delle indennità dovute ai proprietari (acconto 80% o saldo 20%) emissione decreto di esproprio, notifica decreto.

Il servizio ha, inoltre, provveduto all'accorpamento al demanio di aree trasformate in strade da oltre 20 anni ai sensi e per gli effetti della Legge n. 448/98.

Il Servizio Patrimonio è stato accorpato agli Espropri a decorrere dal 1° dicembre 2021. Nell'anno 2022 si è data priorità a riordino del carteggio oltre alla normale attività d'ufficio.

Gestione sala polifunzionale

Gestione palestre scolastiche

Gestione fitti attivi e passivi

SERVIZIO TRASPORTI – SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO – SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Le iniziative collegate allo svolgimento dei servizi trasporti, autoscuole, agenzie pratiche auto ed officine di revisione programmate **per l'esercizio 2022**, sono state attuate nei tempi e modi previsti. In particolare, riguardo alle competenze trasferite alla Provincia in materia di trasporti e di cui all'articolo 105 del D.Lgs.112/98, si è provveduto all'adozione delle iniziative occorrenti al rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio e al rilascio delle prescritte autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche.

Relativamente alle Agenzie di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, si è provveduto al rilascio delle nuove autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto sulla scorta delle previsioni numeriche previste nel Nuovo Programma provinciale delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (ex L.264/1991).

Riguardo alle competenze in materia di imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche, si è provveduto al rilascio di nuove autorizzazioni, alla verifica periodica della sussistenza dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 80 del C.d.S. nonché alla vigilanza amministrativa sulle stesse.

Per quanto attiene alla tempistica relativa all'evasione delle istanze presentate agli uffici di questo settore, si specifica che il rilascio delle licenze e autorizzazione è subordinato, oltre alla presentazione da parte del richiedente di tutta la documentazione di rito, all'acquisizione di specifici nulla osta o certificati da parte di altri Enti (M.C.T.C., Prefettura, Procura della Repubblica, Questura, Centri per l'impiego e Camera di Commercio).

Pertanto, una volta che la pratica è completa anche dell'ulteriore documentazione di competenza dei suddetti Enti, gli uffici provvedono al rilascio delle licenze o autorizzazioni, mediamente, in tre giorni lavorativi.

L'ufficio, nell'ambito delle funzioni allo stesso assegnate in continuità con il 2022 ha provveduto all'acquisto e alla distribuzione capillare di presidi a tutela della salute dei lavoratori garantendo costantemente la salubrità degli edifici, ivi compresi capannoni e case cantoniere, mediante opportune sanificazione periodiche e l'impianto all'interno degli stabili tutti di

distributori di disinfettanti e termometri per rilevare la temperatura agli ingressi, servizio di portenariato (n.1 affidamento).

Infine, le ulteriori attività eseguite sono state:

-l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria e delle attività di medico competente, ai sensi del D.Lgs 81/2008. (n.1 Determina dirigenziale di incarico);

-visite presso medico competente;

-determine dirigenziali di liquidazione di servizi e forniture;

-rapporti costanti con il RSPP.

Per quanto riguarda il Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, il servizio amministrativo cura la definizione del riconoscimento di tali spese.

SERVIZIO AUTOPARCO

Tenuto conto di quanto già avviato nelle passate annualità, anche per l'anno 2022, l'Ufficio Autoparco, nel rispetto delle leggi vigenti, si è adoperato nuovamente e con sollecitudine, per ottimizzare l'uso dei mezzi e delle attrezzature in dotazione, invernali ed estive, garantendo la loro efficienza, efficacia ed economicità, con l'obiettivo strategico di diminuire, ove possibile, il numero delle unità in circolazione e soprattutto le spese di gestione ricorrenti.

AMBIENTE

L'attività è principalmente incentrata sulle competenze in materia di rifiuti, derivante dalle attribuzioni di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Sostanzialmente l'attività è relativa alle istruttorie per le iscrizioni al registro provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, anche come titolo abilitativo nell'ambito dell'A.U.A., la partecipazione a cds per pareri inerenti le autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti con procedura ordinaria (art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), pareri per le A.I.A. E' svolta inoltre l'attività di controllo delle imprese che producono e gestiscono rifiuti (controlli d'ufficio sui MUD).

Il settore è inoltre impegnato nell'attività inerente i siti contaminati, sia nella fase delle procedure tecnico – amministrative prodromiche alla bonifica, che nella fase relativa ai controlli ed al rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

E' svolta anche un'attività, che ha come utenza, sia i cittadini che le imprese, di informazione sulle modalità di conferimento dei rifiuti e l'individuazione degli impianti dove possono essere conferiti i rifiuti, nonché sulle modalità di recupero/smaltimento dei rifiuti e sulle modalità di tenuta delle scritture amministrative nell'ambito della gestione dei rifiuti.

Il Settore, inoltre, svolge ininterrottamente l'attività di controllo e supporto amministrativo per la Società in house AGENA S.r.l., concessionaria della tenuta del catasto degli impianti termici e dei relativi controlli

AREA 4

RELAZIONE ANNO 2022

Premesse

Affiancati agli ambiti strategici settoriali già discussi e tradotti in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2022 vi sono gli obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare.

Si può certamente affermare che la Provincia di Teramo, per il tramite del Settore Edilizia, svolge compiti e funzioni di primaria importanza per la collettività, compiti che non sono limitati all'offerta del servizio vitale, ma coinvolgono altrimenti lo sviluppo del futuro dei nostri territori, attraverso la crescita e la formazione dei nostri studenti.

PROGETTAZIONE E GESTIONE EDILIZIA PUBBLICA E SCOLASTICA

Il servizio si occupa della gestione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico. Il servizio ha altresì curato la ricostruzione post sisma.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, gli uffici adempiono ai seguenti obblighi istituzionali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio;
- manutenzione e gestione degli impianti elettrici;
- manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento;
- manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici.

A seguire si riporta l'illustrazione dello sviluppo gestionale in funzione del conseguimento dei principali obiettivi contemplati nel programma di mandato, con riferimento ai seguenti ambiti: investimenti per edilizia scolastica, investimenti per rete viaria, investimenti per manutenzione del territorio e riqualificazione ambientale.

Investimenti per edilizia scolastica:

RICOSTRUZIONE POST SISMA

Nell'ambito della linea programmatica della **Ricostruzione Post- sisma**, questa Amministrazione ha attivato tutte le risorse di personale disponibili (comunque insufficienti a causa delle note riduzioni operate dalla L. 56/2074 meglio nota come Legge Del Rio) per completare alcuni interventi finanziati con i fondi sisma 2009, tra cui gli interventi di riparazione dei danni degli Istituti scolastici ITC "Rosa" e Liceo "Peano" di Nereto e ITC "Comi" di Teramo.

Per il liceo "Delfico" di Teramo, l'intervento di miglioramento sismico è stato diviso in due lotti, di cui il primo, di importo pari a € **1.169.178** finanziato con i fondi sisma 2009, è stato concluso nel settembre 2020; il secondo lotto, finanziato con D. M. 607/2017 per un importo di € **2.115.080** è tutt'ora in corso di realizzazione.

L'attività dell'ente è poi proseguita efficacemente nella definizione dei progetti di adeguamento sismico degli Istituti Scolastici "Montauti", "Comi Secondario" e "Pascal", finanziati con i fondi sisma 2016 e poi confluiti nell'Ordinanza Speciale Sisma n. 22 pubblicata ad agosto 2021.

Nell'ambito della stessa Ordinanza Speciale, è stato avviato anche il progetto di miglioramento sismico dell'immobile provinciale "CASA DEL MUTILATO", patrimonio pubblico della città di Teramo, nato inizialmente come chiesa dedicata a Maria Santissima della Misericordia nel secolo XIV, successivamente sconsacrata, e poi nel 1925 assegnato all'Associazione dei Mutilati e Invalidi di guerra.

I quattro interventi oggetto dell'Ord. n. 22, finanziati per € **13.638.488,00** e per i quali sono stati affidati i servizi tecnici (ad eccezione del Pascal per il quale l'Ente ha deciso di aderire all'accordo

quadro di Invitalia), sono costantemente monitorati da una cabina di regia governativa, che vede impegnate le risorse tecniche dell'ente dell'area IV in un confronto sistematico di collaborazione, revisione e cura dell'andamento del processo ricostruttivo.

A questi interventi, si sono aggiunte ulteriori risorse governative che l'Ente ha intercettato mediante il cosiddetto "Censimento Sose"; gli ulteriori fondi della struttura commissariale hanno visto finanziare, con l'Ordinanza n. 31 del 31/12/2021, interventi di adeguamento e miglioramento sismico di dodici istituti scolastici provinciali per un ammontare complessivo di € **110.112.316,00**, e per i quali l'ufficio tecnico, di concerto con i referenti degli istituti scolastici, sta predisponendo i documenti programmatici di indirizzo.

I dodici edifici scolastici finanziati dalla suddetta ordinanza speciale sono i seguenti: "Ipsaa Rozzi" di Piano d'Accio, "Ipsia Zoli" di Atri, "I.Grue" di Castelli, ITCP "Pascal" di Teramo, ITC "Zoli" di Atri, ITI "Cerulli" di Giulianova, liceo "Delfico" di Teramo, liceo "Saff" di Roseto, Magistrale "Milli" di Teramo, liceo "Curie" di Giulianova, Polo "Illuminati" di Atri e infine "IPSIA Marino" di Teramo (a cui sarà data la priorità di intervento trattandosi di edificio non agibile) e sono gestiti anche tramite le procedure INVITALIA.

Edilizia Scolastica

Contestualmente alla messa in sicurezza antisismica degli edifici scolastici, l'Amministrazione provinciale, con il supporto dei due Centri di progettazione ed esecuzione lavori dell'area IV, ha perseguito l'obiettivo "strategico" della gestione "ordinaria" e "straordinaria" degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con il fine di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, gli uffici hanno dovuto adempiere ai seguenti obblighi istituzionali di **manutenzione "ordinaria"** degli immobili con interventi di manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento, di manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio, di manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento e infine di manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici, svolti dall'esiguo personale operaio dipendente su programmazione preventiva o a seguito di segnalazione da parte dei diversi istituti di competenza dell'Ente.

In merito alle manutenzioni ordinarie, al fine di sopperire alla mancanza di personale esterno dipendente, innovative rispetto agli scorsi mandati presidenziali, sono state le stipule degli accordi quadro con tre ditte edili, ciascuna per le scuole di competenza territoriale, al fine di garantire il pronto intervento per la risoluzione in tempi rapidi delle problematiche segnalate.

Gli uffici si sono, inoltre, occupati della gestione del riscaldamento negli edifici scolastici ed hanno perseguito tutte le iniziative necessarie per ridurre al massimo i costi di gestione mantenendo nel contempo le condizioni minime richieste per legge negli ambienti scolastici, in particolare:

- all'inizio della stagione termica di riscaldamento, sono stati definiti, di concerto con i dirigenti scolastici, le ore e le zone termiche di accensione degli impianti in funzione delle necessità rilevate;
- durante la stagione termica di riscaldamento gli orari di accensione straordinaria richiesti sono stati autorizzati previa verifica da parte del personale dell'Ente;
- è stata monitorata continuamente la qualità del servizio fornito, prestando particolare attenzione alla verifica delle temperature degli ambienti e delle ore effettive di riscaldamento da contabilizzare.

Nell'ambito della **manutenzione "straordinaria"**, si sono conclusi alcuni importanti interventi tra cui il rifacimento della copertura dell'istituto Cerulli di Giulianova, finanziato con il decreto Mutui Bei, la sistemazione dei locali ex segreteria dell'Istituto IPSAA Rozzi di Piano D'accio (intervento finanziato con dlgs 627/2013 del Miur).

Con fondi propri dell'ente sono stati completati altri interventi manutentivi quali la riparazione del tetto della palestra dell'Istituto Magistrale Milli di Teramo, la manutenzione straordinaria della palazzina est dell'Istituto Ipsaa Rozzi, l'adeguamento dei locali stireria della sede scolastica del Convitto "Delfico" di Teramo" e l'adeguamento alla normativa vigente del piano antincendio di varie scuole tra cui l'istituto "V. Moretti", Liceo scientifico "Einstein" di via Sturzo a Teramo, l'"IPSAA ROZZI" di Piano D'accio, il liceo classico e il magistrale "Saffo" di Roseto".

Ad inizio 2020, con il diffondersi della situazione pandemica causata dal virus COVID-19, l'Ente ha dovuto fronteggiare una situazione emergenziale di carenza di aule e spazi, idonei al contenimento della diffusione del virus.

Pertanto, intercettando fondi ministeriali stanziati per fronteggiare l'emergenza pandemica, quali i **Fondi Pon – avviso Miur n. 13194** per l'annualità 2020 e **Fondi edilizia scolastica per avvio anno scolastico 2020-2021**, l'Amministrazione ha effettuato numerosi interventi di manutenzione straordinaria, tesi soprattutto al reperimento di nuovi spazi e all'ampliamento delle aule esistenti ai fini della garanzia del distanziamento.

Nell'ambito degli interventi di “**manutenzione straordinaria**” del patrimonio edilizio, nell'anno 2020, l'Ente ha intercettato un finanziamento afferente il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 62 del 10/03/2021 (con cui è stata ripartita tra le Province e Città Metropolitane la somma di € 1.125.000.000,00 di cui all'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ad oggi confluita nel PNRR) che lo ha visto assegnatario di un importo complessivo di € 5.729.938,40; l'ufficio dell'area 4 ha pertanto provveduto alla redazione, con successiva approvazione da parte del consiglio, dei quattro progetti di fattibilità destinando tale somma finanziata alla realizzazione di n. 4 interventi presso i seguenti edifici scolastici:

- EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO "PEANO" DI NERETO
- EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE “G. MILLI” DI TERAMO
- EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO “V. COMI” SEDE DEL LICEO STATALE "E. EINSTEIN" DI TERAMO
- EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE “M. CURIE” DI GIULIANOVA.

Tra i finanziamenti intercettati dall'Ente a fine anno 2020, per quel che attiene le risorse di €. 4.354.753,18 concesse con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020 (oggi confluiti nel PNRR), l'area 4 si è attivata nel corso del 2021 ad avviare i sedici interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane, affidando i servizi tecnici e con i progetti in corso di approvazione.

Oltre agli interventi sopra elencati sono in corso di completamento anche altri interventi finanziati con fondi propri tra cui:

- Lavori urgenti di ristrutturazione al primo piano dell'edificio sito a Teramo in via Trento e Trieste, per un importo complessivo di quadro economico pari a €. 44.607,27;
- Lavori di manutenzione dell'edificio provinciale di Piazza Garibaldi con sistemazione di alcuni locali ad uso ufficio, al fine del rispetto delle misure anti-covid negli ambienti di lavoro, garantendo il necessario distanziamento tra le postazioni, per un importo complessivo di quadro economico pari a €. 100.000,00;
- “Attuazione Accordo Presidente della Regione Abruzzo e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale del 16 luglio 2020. Interventi infrastrutturali in ambito scolastico per favorire il superamento degli effetti negativi connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19. Intervento di sistemazione aule presso il convitto Delfico”;
- Progetto di abbattimento delle barriere architettoniche presso l'IPSAA ROZZI di Teramo;
- Progetto di Rifacimento della copertura della palestra del “Comi” di Teramo;
- Progetto di adeguamento dell'impianto termico presso i locali del “Convitto” di Teramo.

A fine anno 2021, con la pubblicazione dei bandi per i progetti finanziati dal PNRR, l'ente ha presentato quattro candidature, una per la costruzione di una nuova scuola a sostituzione dell'edificio scolastico di Via Sturzo a Teramo, due per la costruzione di due nuove palestre, per l'Istituto Crocetti di Giulianova e per il Primo Levi di Sant'Egidio” (ammessa a finanziamento con riserva), ed infine una candidatura per la riqualificazione delle struttura sportiva annessa all'istituto agrario “Rozzi” di Piano d'Accio, attualmente finanziata.

È stato altresì aggiornato periodicamente il progetto denominato “Anagrafe Scolastica” che tanta importanza ha per questa Amministrazione in termini di possibilità di accesso ai finanziamenti statali e regionali a favore del patrimonio edilizio scolastico e in un'ottica di razionalizzazione e migliore gestione degli spazi scolastici.

Di seguito si inserisce un quadro riassuntivo degli interventi in essere:

Tipologia	Edificio	Stato	Importo Q.E.	
D. Miur 62/2021-PNRR	Magistrali Milli	Approvato progetto di fattibilità	€ 1.000.000	In corso avviso manifestazione interesse tecnici
D. Miur 62/2021-PNRR	ITC Comi	Approvato progetto di fattibilità	€ 1.000.000	In corso avviso manifestazione interesse tecnici
D. Miur 62/2021-PNRR	Liceo Peano	Approvato progetto di fattibilità	€ 1.229.938	In corso avviso manifestazione interesse tecnici
D. Miur 62/2021-PNRR	Liceo Curie	Approvato progetto di fattibilità	€ 2.500.000	In corso avviso manifestazione interesse tecnici
Fondi Provincia	IPSAA Rozzi	Lavori in corso	€ 100.000	
Fondi Provincia	ITC Comi	Lavori in corso – ultimazione 25/10/2021	€ 180.000	
Fondi Provincia	Convitto Delfico		€ 180.000	
L 160/19-PNRR	Liceo Delfico - L. Artistico Montauti	Incaricato tecnico	€ 100.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	ITC Comi - Liceo Einstein	Incaricato tecnico	€ 104.753	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	Istituto D'arte Grue	Incaricato tecnico	€ 150.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	ITI Levi	Incaricato tecnico	€ 150.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	IPSIA - ITC Zoli	Incaricato tecnico	€ 200.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	Polo Illuminati	Incaricato tecnico	€ 200.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	Liceo Curie	Incaricato tecnico	€ 200.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	Liceo Peano - ITC Rosa	Incaricato tecnico	€ 200.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	Liceo Saffo	Incaricato tecnico	€ 200.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	Convitto Delfico	Incaricato tecnico	€ 200.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	IPSAA Rozzi - IPCTA Di Poppa	Incaricato tecnico	€ 250.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	ITI Alessandrini	Incaricato tecnico	€ 250.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	ITCP Pascal - ITG Forti	Incaricato tecnico	€ 250.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	Magistrali Milli	Incaricato tecnico	€ 300.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	ITI Cerulli - Crocetti	Incaricato tecnico	€ 800.000	Progettazione in corso
L 160/19-PNRR	ITCG Moretti	Incaricato tecnico	€ 800.000	Progettazione in corso
MIUR d.607/2017	Liceo Delfico	Recesso contratto	€ 2.115.080	Nuova gara in corso
Sisma 2016	Casa Del Mutilato		€ 450.000	Progettazione in corso
Sisma 2016	ITC Comi	Approvato progetto di fattibilità	€ 2.881.778	Gara di progettazione in corso
Sisma 2016	L. Artistico Montauti	Approvato progetto di fattibilità	€ 4.927.365	Progettazione in corso
Sisma 2016	ITCP Pascal	Approvato progetto di fattibilità	€ 5.379.345	Gara progettazione Invitalia
USR 2021	IPSIA Zoli		€ 2.220.077	Procedure

				INVITALIA
USR 2021	Liceo Saffo		€ 2.257.840	Procedure INVITALIA
USR 2021	ITC Zoli Corso Adriano		€ 3.203.922	Procedure INVITALIA
USR 2021	IPSAA Rozzi		€ 7.476.405	Procedure INVITALIA
USR 2021	Istituto D'Arte Grue		€ 9.564.315	Procedure INVITALIA
USR 2021	Liceo Curie		€ 9.852.065	Procedure INVITALIA
USR 2021	ITCP Pascal		€ 10.295.000	Procedure INVITALIA
USR 2021	Polo Illuminati		€ 10.624.442	Procedure INVITALIA
USR 2021	IPSIA Marino		€ 10.725.000	Procedure INVITALIA
USR 2021	Magistrali Milli		€ 11.098.640	Procedure INVITALIA
USR 2021	ITI Cerulli		€ 14.652.730	Procedure INVITALIA
USR 2021	Liceo Delfico		€ 18.141.880	Procedure INVITALIA

SERVIZIO GESTIONE CALORE

Nel corso degli anni e, in maniera significativa, nell'ultimo anno, gli uffici hanno lavorato al fine di convogliare la gestione del calore verso l'adesione alla convenzione CONSIP. Tale iniziativa garantisce da un lato un adeguato livello di manutenzione degli impianti termici degli edifici pubblici e scolastici, dall'altro l'individuazione di un soggetto c.d. "terzo responsabile", figura sempre più necessarie nella gestione degli impianti termici.

L'adesione a CONSIP ha consentito di realizzare alcuni importanti interventi relativi all'efficientamento degli impianti più vetusti. E' inoltre prevista l'attivazione di un numero verde per ogni segnalazione.

Altro aspetto fondamentale è stato l'unificazione delle bollettazioni (energia elettrica e gas) all'interno di un unico canone, operazione che scongiurerà l'attivazione della misura di salvaguardia come già manifestatosi nel passato, con maggiori oneri a carico dell'ente.

Stazione Unica Appaltante, Servizio gare e contratti

La legge 56/2014 annovera tra le funzioni di nuova attribuzione alle Province "riordinate", d'intesa con i Comuni, l'esercizio delle funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive. La Provincia ha istituito la Stazione Unica Appaltante, tuttavia sono venute meno le condizioni per cui la stessa cura le procedure di gara dei vari comuni.

Con le esigue forze di cui si dispone, l'ufficio gestisce tutte le gare dell'ente, esclusi gli affidamenti diretti, e cura le procedure fino alla stipula del contratto.

Si sta inoltre provvedendo ad istituire un nuovo e più efficace albo fornitori che possa essere di utile supporto a tutti i RUP e possa garantire ancor più trasparenza nelle procedure.

Dimensionamento Scolastico

Il Servizio cura la convocazione e i lavori dei Tavoli Tecnici Interistituzionali, sia con i Dirigenti Scolastici, unitamente all'ufficio Scolastico Provinciale, sia con le organizzazioni sindacali del comparto scuola, per la concertazione del Piano Provinciale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche ed ampliamento offerta formativa – a.s. 2022/2023.

Entro il 31/12/2022 con Delibera del Presidente è stato recepito ed approvato il Piano Provinciale di Dimensionamento della Rete Scolastica del primo e secondo ciclo d'Istruzione della Provincia di Teramo a.s. 2022/2023, come approvato giusta deliberazione n. 1 del 14/12/2021 della Conferenza Provinciale per l'Organizzazione della rete scolastica della Provincia di Teramo. Detta Delibera è stata inviata alla Regione che ha approvato il Piano Regionale della rete scolastica a.s. 2022-2023.

PNRR

Per poter cogliere tutte le opportunità del PNRR, è stato costituito, a dicembre 2021, uno specifico ufficio che analizza i bandi e cura tutti gli aspetti legati alla partecipazione agli stessi. Lo stesso ufficio cura le rendicontazioni e, insieme alla SUA e a tutti gli altri uffici dell'ente, le procedure di progettazione, gara ed esecuzione dei contratti.

Nell'ambito del PNRR, la Provincia di Teramo è risultata vincitrice di:

- bando Palestre e campi sportivi: finanziati la palestra del "Primo Levi" di Sant'Egidio e la riqualificazione del campo di calcio di Nepezzano;
- Decreto di ripartizione dei fondi per la progettazione definitiva ed esecutiva per €400.000 per la progettazione della ciclabile del Tordino;
- SUB-MISURA A.2.1) - MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO; ACQUISTO DEI CANNONI PER L'INNEVAMENTO ARTIFICIALE; "MONTAGNA ILLUMINATA"

AREA 5 - LEGALE

RELAZIONE ANNO 2022

Nel corso dell'anno 2022 la Provincia di Teramo si è costituita in giudizio per il tramite dell'Avvocatura dell'Ente per pressoché tutte le nuove vertenze instaurate nei confronti dell'Amministrazione (con esclusione di quelle la cui gestione è demandata alle Compagnie Assicuratrici a termine di Polizze e i cui oneri sono a carico delle Compagnie medesime).

In particolare, si è costituita con il patrocinio dell'Avvocatura interna in n. 23 nuove vertenze instaurate contro l'Ente, di cui n.15 nuove vertenze patrocinate dal funzionario avvocato Avv. D'Ignazio (fra cui 8 davanti al Giudice di Pace, 5 davanti al Tribunale ordinario, 1 davanti al Tribunale Regionale Acque Pubbliche ed 1 davanti alla Corte di Giustizia tributaria), n. 7 nuove vertenze (fra cui 3 davanti al Tribunale ordinario, 3 davanti alla Corte di Appello, 1 davanti al T.A.R.) dal dirigente avvocato Avv. Antonio Zecchino ed 1 (davanti al Giudice di Pace) patrocinata dal funzionario avvocato Avv. A. Di Dalmazio, assegnata all'Area 5 legale a far data da 01/06/2022.

La Provincia di Teramo attualmente, per il tramite dei dipendenti avvocati (2 Funzionari avvocati ed 1 Dirigente avvocato) preposti all'Avvocatura, denominata Area 5 Legale, risulta costituita in complessivi n. 121 contenziosi pendenti, nei vari ordini e gradi di giurisdizione (ivi comprese le giurisdizioni superiori).

Nel corso dell'annualità 2022 l'Avvocatura ha curato la partecipazione diretta a tutte le n. 56 udienze tenutesi in relazione ai processi pendenti presso i competenti organi giurisdizionali (n. 35 Avv. D'Ignazio, n. 20 Avv. Zecchino e n. 1 Avv. Di Dalmazio), predisponendo i relativi n. 71 scritti difensivi in nome e per conto dell'Ente nei termini all'uopo prescritti (40 Avv. D'Ignazio, n. 30 Avv. Zecchino e n. 1 avv. Di Dalmazio).

Circa il 70% delle vertenze definite nell'anno 2022 e patrocinate direttamente dall'Avvocatura hanno avuto esito sostanzialmente favorevole per l'Ente, con evidenti ed ingenti risparmi di spesa per la Provincia (considerando, ai fini della predetta percentuale meramente numerica, che i giudizi terminati con la soccombenza dell'Amministrazione hanno riguardato per lo più cause di minore entità per sinistri stradali e danni da fauna selvatica innanzi al Giudice di Pace).

Quanto agli specifici contenziosi di maggiore rilevanza conclusisi nell'annualità 2022, si rinvia alle apposite comunicazioni inviate dall'Avvocatura agli Uffici ed Organi dell'Ente.

L'Avvocatura si è, inoltre, prodotta -nei tempi prefissati- nella formulazione di circa n. 48 pareri scritti e orali, corrispondenti al numero delle richieste (scritte e orali) dei vari Settori dell'Ente ed ha provveduto, altresì, alla costante verifica delle sopravvenienze normative e giurisprudenziali, curando autonomamente l'aggiornamento professionale dei propri componenti, conseguendo anche i crediti per l'aggiornamento professionale.

Il Servizio Amministrativo dell'Avvocatura:

- ha curato la corrispondenza ricevendo complessivamente al Protocollo dell'Ente n. 1.904 atti e missive pervenute tramite posta ordinaria, escludendo dal computo sia le note interne ricevute dagli uffici, sia le email ricevute agli indirizzi di posta elettronica degli uffici, riscontrando mediante n. 510 missive protocollate tutte le note e comunicazioni assegnate per competenza all'Area 5 Legale, escludendo da tale computo le comunicazioni di riscontro pure trasmesse mediante posta elettronica dal sistema di protocollazione, dall'indirizzo avvocatura e dalle e-mail di ufficio del personale assegnato. Non risultano agli atti segnalazioni da parte degli uffici o degli utenti circa l'eventuale omesso riscontro alle note ricevute.

- ha istruito n. 302 nuove pratiche relative a n.302 richieste di risarcimento danni per sinistri determinati da presunte "insidie" sulle strade provinciali, o comunque relativi ad ipotesi di responsabilità civile dell'Ente verso terzi;

- ha istruito n. 37 pratiche inerenti proposte di deliberazione del Presidente (ex art. 13, comma 2, lett. c del vigente Statuto Provinciale) per le vertenze giudiziali che hanno interessato l'Amministrazione nel corso dell'anno, tra cui i contenziosi la cui difesa è stata assunta dai legali dell'Ente all'esito di apposite delibere di incarico difensivo, quelli per i quali l'Ente ha deliberato la

non costituzione, quelli per i quali si è preso atto di accordi transattivi gestiti dal broker assicurativo e quelli per i quali la difesa dell'Amministrazione è demandata, senza oneri aggiuntivi, ai legali fiduciari delle società assicuratrici con cui l'Ente ha stipulato apposita polizza R.C. terzi, comprensiva della Tutela Giudiziale, nonché quelli per i quali la difesa dell'Amministrazione è stata affidata a legali esterni. A ciò vanno aggiunte l'istruttoria per le proposte inerenti l'avvio della Pratica forense per n. 2 tirocinanti presso l'Avvocatura;

- ha istruito e adottato n. 23 determinazioni dirigenziali concernenti, in particolare, l'assunzione di impegni di spesa e liquidazioni per incarichi conferiti dall'Ente ad avvocati esterni, di impegno e liquidazione per rinnovo di abbonamenti a riviste giuridiche on-line, acquisto di fonti di consultazione giuridica e di corsi di formazione nonché di impegno e liquidazione del rimborso spese per un praticante.

POLIZIA PROVINCIALE

RELAZIONE ANNO 2022

Con riferimento alla gestione relativa all'anno 2022, preliminarmente, si raffigura che l'attività istituzionale del Corpo di Polizia Provinciale ha subito una significativa variazione rispetto alle ordinarie attività sia sotto il profilo qualitativo delle azioni compiute, sia sotto l'aspetto dei carichi di lavoro in quanto vi è stata una ulteriore diminuzione del personale di vigilanza.

Infatti, le ulteriori riduzioni di personale (l'organico previsto dal Regolamento della Polizia Provinciale consta di nr. 28 unità operative) da collocamento in quiescenza e ancora non sostituite, le tre unità di personale (Agenti e Comandante) in servizio effettivo all'Ente Provincia per i servizi fondamentali, oltre ai due agenti a suo tempo posti in avvalimento alla Regione Abruzzo per i servizi non fondamentali e alle due unità amministrative (di cui una presente per meno di un mese durante tutto il 2022), hanno dovuto sobbarcarsi sia i servizi esterni per le attività istituzionali proprie (laddove le unità in avvalimento sono state dedicate, prevalentemente, alle attività concernenti le competenze di natura Regionale) sia i servizi di collaborazione per il controllo del territorio ed servizi di ordine e sicurezza pubblica.

Nonostante tutto quanto sopra rappresentato, si è riusciti ad evitare una possibile riduzione delle sanzioni concernenti il Codice della Strada rispettando quanto nelle previsioni annuali, nel generale contesto del miglioramento degli effetti di deterrenza e di una diminuzione della sinistrosità generale.

A ciò si aggiunga che, comunque, nonostante la notevole criticità dovuta alla grave mancanza di personale, si sono espletati nr. 237 servizi di vigilanza stradale e controllo del territorio, nr. 45 servizi di vigilanza ambientale, nr. 21 servizi ispettivi presso aziende che producono rifiuti, nr. 14 servizi di vigilanza ittica/venatoria e, numerosi altri servizi di ordine pubblico e rappresentanza, oltre una notevolissima attività amministrativa inerente anche la prevenzione della corruzione, la trasparenza ed il relativo monitoraggio previste dal D.Lgs. 33/2013 dell'Anac e nel PPCT 22/24.